MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 278 L. 1200

Luiza Brunet Grumari

MODA

Ecco Luiza dagli occhi blu

Luiza Brunet Grumari è la più famosa top model brasiliana. Sangue indio, pelle ambrata, capelli lunghi e occhi blu. E' nata 24 anni fa a Dourados nel Mato Grosso. Ha iniziato come commessa a Rio. Poi la fama con la moda. L'anno scorso ha sfilato a Parigi per Guy Laroche. Quest'anno debutta a New York.

BORSA

Un mercato sempre in calo

MILANO ■ Alle 10,45 l'indice Mib segnava un regresso pari all'1,1 per cento sul 18 per cento del listino (tendenziale invariato). Chiusure: Cir risp 1810, Cir risp nc 900, Eridania 6850, Eridania rnc 5120, Fiat 4606, Fiat rnc 3631, Ifi priv 11.810, Montedison 1206, Montedison risp 1502, Pininfarina 11.720, Pininfarina risp 11.720, Pirelli co 4050, Pirelli co rnc 1501, Snia Bpd 1035, Valeo 3445, Volkswagen 225.000.

TOKYO ■ Stamane il Nikkei ha perso 450,16 punti (-2,05 per cento) chiudendo a 21.502,90. Nonostante il ribasso, il dato rappresenta un progresso rispetto al molto più marcato calo registrato in mattinata quando le quotazioni avevano toccato i livelli più bassi dell'anno, con una flessione superiore al tre per cento.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1202,50 lire contro le 1192 lire del fixing di ieri.

RIFLETTORI SUL TORO L'EUROPA TI ASPETTA

TORINO ● Assalto decisivo del Toro all'Aek per conquistare la promozione ai «quarti» della Coppa Uefa (Rai1, ore 20,25). Malgrado il freddo, sono già stati acquistati oltre 30 mila biglietti, mentre da Atene sono giunti 300 tifosi. Tra i granata, che partono forti del pareggio (2-2) conquistato in campo avverso e appaiono decisi a prendere l'iniziativa per contrastare i tentativi di recupero degli ellenici, rientrano Bruno e Policano mentre sarà escluso lo squalificato Bresciani (nella foto con Martin Vazquez). La serata calcistica televisiva contempla anche Genoa-Steaua Bucarest (17,55, sempre su Rai1).

E' invece in forse Panathinaikos-Sampdoria (Italia 1, ore 19): il club greco ha infatti chiesto alla Fininvest una somma ingentissima per cedere i diritti.

(Servizi a pag. 19)

Fiamme per tutta la notte sulla Danae dei Costa

Rogo: la nave dei miliardari distrutta nel porto di Genova

GENOVA ● La nave da crociera dei miliardari, la «Danae» della Società armatrice Costa, che era ferma per lavori al bacino n. 3 nel porto del capoluogo ligure, brucia da ieri sera. I vigili del fuoco di Genova ed alcune squadre arrivate anche da centri vicini hanno lavorato per tutta la notte per domare l'incendio scoppiato per cause ancora sconosciute. Ora il rogo è quasi sotto controllo ed i pompieri sono impegnati soprattutto nel raffreddamento dello scafo: la coperta viene bagnata in continuazione con getti d'acqua. Esiste però ancora qualche piccolo focolaio che potrebbe nuovamente far sviluppare le fiamme e con il forte vento di tramontana che anche oggi imperversa a Genova si creerebbero seri problemi. Due marinai, dei cento che erano a bordo al momento dell'inizio del rogo, hanno subito una lieve intossicazione. Salta così il «giro del mondo» di cento giorni che sarebbe partito il 21 dicembre. Costo del biglietto: da 25 a 55 milioni.

(A pag. 11)

Vigili del fuoco all'opera per spegnere le fiamme a bordo della Danae: nel riquadro la nave della compagnia Costa

Torino: cresce la tensione nel quartiere

Via Buniva, si sgombera (non gli extracomunitari)

TORINO ● Via Buniva 11: l'«operazione sgombero» è scattata stamane. Le dodici famiglie italiane che ancora vivevano nello stabile da tempo tristemente alla ribalta della cronaca cittadina per storie di degrado, di droga e di violenza, tra oggi e domani verranno tutte trasferite nell'edificio di via Bologna 74.

Stamattina il primo atto. Il trasloco si sta svolgendo nella massima tranquillità sotto il controllo di due pattuglie dei vigili urbani. Operai di ditte specializzate raccolgono e caricano sui camion noleggiati dal Comune mobili e masserizie delle dodici famiglie che entro domani cancelleranno l'incubo di una situazione diventata ormai insostenibile.

Ma non mancano i dubbi. Infatti, per quanto riguarda la storia dello stabile di via Buniva, sembra ancora essere lontana la parola fine. La vera preoccupazione diventa ora quella degli abitanti dell'intero quartiere. La paura (per molti una triste certezza) è quella che, sgomberato l'edificio dei suoi abitanti «regolari», gli alloggi vuoti, le ali del caseggiato ed il cortile si trasformino in «terra di nessuno», facile preda e rifugio dei traffici degli spacciatori e degli extracomunitari della zona. E, questa non sarebbe certo una novità, anzi.

Il portone dello stabile di via Buniva 11, infatti, non verrà chiuso definitivamente una volta ultimato il trasferimento dei suoi abitanti. «Nel cortile continuano a funzionare attività commerciali che non possiamo certo chiudere o penalizzare», dicono in Comune. E c'è l'impressione che l'emergenza non si sia ancora conclusa.

(Servizio a pagina 4)

Alla Pirelli oggi il via agli scioperi

TORINO ● Sciopero negli stabilimenti della Pirelli dopo le annunciate cessioni delle cosiddette produzioni «diversificate» che, in provincia, coinvolgono 1100 dipendenti: 600 a Settimo e nel reparto Psa (sistemi antivibranti), 300 a Torino alla Superga di Borgo Vittoria (scarpe sportive), e 200 ad Alpignano, all'Amsea (componenti per auto). Oggi si asterranno dal lavoro per due ore con assemblea gli operai dello stabilimento pneumatici per autovetture di Settimo, entro la settimana le altre aziende.

La multinazionale della gomma, dopo il fallimento delle trattative per acquisire la tedesca Continental, annuncia che le operazioni di vendita «si realizzeranno in tempi brevi», ma nulla si sa di certo sugli eventuali acquirenti, anche se cominciano a circolare alcuni nomi. Alla Superga, che tra l'altro è un'azienda che gode buona salute e dove sono stati attuati recentemente ingenti investimenti, corre voce che si sarebbe fatta avanti la casa tedesca Adidas e che la trattativa sarebbe già avviata.

Per gli altri due stabilimenti si fa il nome del gruppo torinese Salag, presieduto da Cornelio Valetto, che ha in progetto un ambizioso programma di potenziamento delle sue attività. La Salag sarebbe interessata all'azienda di Alpignano.

I sindacati criticano la decisione della Pirelli e ritengono che il mancato accordo con la Continental diventi il pretesto per sbarazzarsi di aziende di settori considerati non strategici. Ma non nascondono forti timori anche per il futuro della produzione di pneumatici. Temono ripercussioni anche per lo stabilimento ex Ceat di Settimo dove si producono grandi pneumatici (500 dipendenti). Secondo i sindacati, l'attuale produzione di 1200 «pezzi» al giorno è insufficiente ad ammortizzare gli investimenti - un centinaio di miliardi - attuati in questi ultimi anni.

FLASH

Tragedia di Mirafiori

Domani i funerali di Laura Vezza

TORINO ● Si svolgeranno domani mattina i funerali della piccola Laura Vezza, la bambina di 4 anni uccisa dalla mamma venerdì. Il corteo funebre partirà alle 11,30 dall'istituto di medicina legale dove la bimba è stata sottoposta ad autopsia.

Alberi di Natale

Si rischia di rimanere fulminati

ROMA ● Il pericolo di incidenti si annida anche tra le decorazioni degli abeti natalizi. L'Unione nazionale consumatori segnala il rischio di rimanere fulminati addobbando il caratteristico alberello di Natale a causa delle «catene luminose», decorazioni elettriche di provenienza orientale messe in commercio a bassi costi ma anche a bassissimo margine di sicurezza.

Giappone

Vanno a ruba le opere di Marx

TOKYO ● L'interesse per i teorici del comunismo sta aumentando in Giappone soprattutto tra i giovani nonostante, o a causa del declino dei regimi comunisti. Le librerie non riescono a soddisfare le richieste di opere di Karl Marx, Friedrich Engels e Vladimir Lenin. Le opere complete di Marx e Engels costano circa due milioni e trecentomila lire. Per le copie usate il costo è raddoppiato in pochi mesi.

L'ODISSEA GRANATA

di Bruno Gambarotta

CANTAMI, o Toro, dell'arrabbiato Mondo l'ira funesta, che infiniti addusse goal all'AEK. Narrami la sua orazione, quando parole dolci come miele colava nelle orecchie dei nerboruti atleti: «Operaia è la nostra squadra. D'ora in poi la Ferrari solo di seconda mano avrete e il caviale Beluga attingerete dal barachin». Scese dall'affranto Bresciani il Mondo ispirato dall'occhiceruleo Borsano e corrucciato in volto indicò a Scifo e Martin Vasquez la sala presse: d'ora in poi vi allenerete lì e allo sgomento Lentini che lesto inalberava un certificato, urlò con quanto fiato avea nelle fauci: «Pubalgia un corno!». Ma Scifo festante tornò dai compagni a dare la lieta novella: «Le presse son di marzapane e di cioccolato le lastre». Nello stadio intanto la folla tumultuava. Intanto l'Olimpio Giove, raccolti nella gran reggia gli dei, iniziò a favellare: «Per quale sortilegio il Toro vince solo nelle coppe e mai in campionato?». «Padre dei Numi», rispose a lui l'occhiazzurra Minerva a cui Mondonico aveva sacrificato dodici Agnelli, «nessun sortilegio. Il fatto è che all'estero non ci conoscono e vengono fidenti incontro a noi». «Bene», concluse Giove, «se la vittoria del Toro a tutti aggrada, facciam sì che gli Ateniesi non siano scambiati dagli operai del Mondo per una squadra italiana».

An sle stra dël Presepi...

EL dì pi curt ëd l'ann an Piemont a l'é 'l dì 'd Santa Lussìa: *«Santa Lussìa a l'é 'l dì pi curt ch'a-i sia»* a dis ël proverbi.

Da quàich part a s'anvisco, ancora ancheuj, ij farò che as ciamo dcò *«ij primi feu 'd Natal»*.

An efet, as dis: *«Santa Lussìa a duverta j'euj për ch'a s-ciàira Gesù Ch'a ven»*.

Coste a son le giornà giuste për andé a mëssoné la mofa dël Presepi.

El Presepi a pija vita 'l prim dì dla Noven-a 'd Natal (ël 16 dë Dzèmber): sistemand, për primi, an sla mofa *«ij Bërgé Piemontèis: Gilindo, Alinda, Aurelia, e Mafé»* e peui ij paisan: *ël frè, ël boscaté, ël panaté, ël polenté, ël muliné, ël feracaval, ël minusié* etc. con bèro, *galin-e, feje, crave, tome, euv etc.*

Sle montagne 'd maciafer sbrincc ëd farin-a bianca e, tra mes ai pra, stra 'd sënner e 'd rossiura, con lagh e fium e cascade fàit con ël papé-stagnòla dla cicolata. Noi masnà i posavo le figure (mistà 'd papé o statuin-e 'd giss) an recitand: *«disijlo ti a Gesù che i-i son ëdcò mi»*.

Durant la noven-a ant la caban-a a-i era mach l'aso e 'l beu, la paja e 'l fen, e an sij cop l'Angelet Vijor che a nunsiava l'ariv ëd Gesù.

A la sèira le mame e le nòne a contavo dij meinagi dj'Angej, ëd San Giusep e dla Madòna ant j'anviron ëd Betelem.

As contavo le stòrie 'd Natal e as cantërlavo le Ninenane e 'dcò le Làude al Bambin (coste dòp che Gesù a l'era già nassù).

I m'arcòrdo dla stòria 'd *«Gilindo e Aurelia ch'a rëscontro 'l Re Eròd»*, cola dël *«Bërgé Mafé ch'a dà le neuve ai Re Mago: Marchiòt, Gasprin e Baudassar»*; *«Gilindo ch'a-j mostra la stra a S. Giusep»*; *«La tortoin-a a nunsia dij cit Nonsent massà da Eròd»*; *«La galin-a spërduva a pòrta j'euv a Gesù Bambin»*; *«El bòsch ëd la cuna a l'erbo dla Cros»*; *«L'Aso 'd Mafé e 'l beu 'd Gilindo»*; *L'Angel e la cun-a 'd Gesù»*; *«El baston fiorì 'd San Giusep»*; etc. Noi i disio an cantilenand (do-re-mi-re-do-re-mi):

Vèrgin Santa, San Giusep
tni da cont ël Vòstr Fiolet,
pen-a, pen-a a rivrà si
felo sùbit vnì da mi!

Dòp costa cita assion litùrgica famijar le masnà a corio a anfilesse sota le cuverte; dòp che mama e l'avia signaje an disend:

j'era 'l mal, j'ero le pen-e
ma Gesù ch'a stà për ven-e
a romprà nòstre caden-e.

Am contavo che na vòlta as costumava anvisché, an broa al Presepi, neuv brichet anfilsà ant un mochet ëd candèila che dëstissandse a lassavo ant l'aria un përfum misterios ëd sorfo. (Ij brichet a j'ero neuv a la prima sèira, eut a la sconda sèira, set a la terza... un a la Vigilia 'd Natal).

Le sèire prima 'd Natal as lassava duverta la pòrta (o na fnestra) dla stala e as butava la scala pogià a la fnera përché San Giusep e la Madòna, lassà fòra dai Giudé, a trovèisso la manera 'd logesse o 'd passé la neuit, s'a fussa staje da manca.

A j'ero cole le sèire che *ij Viandant e j'Almosinant* a vnisio e tabussé a la pòrta e *ciamé la sosta* e a fusso anvité al *disné gròss ëd Natal.*

An efet a Natal ògni tàula a l'avia an tute le ca *«ël tond dël Viandant»*.

As disia che ij Viandant a l'avio l'incombensa da Gesù ëd *«passé ciamand për buté a la preuva ël bon cheur ëd la Gent»*.

Piemont a dev vive

Pàgina ëd coltura & poesìa piemontèisa cudìa da Camillo Brero

Na bela fàula
La galin-a sòpa a la caban-a

Tra la filonghera 'd gent che ant la Neuit Santa a l'era partìa con Gilindo vers Betelem a-i ero dcò tante bstiòte che a l'avio la stala, la tan-a o 'l gioch arlongh la stra. Dcò tute le galin-e e ij gaj dël polé dla Galin-a Sòpa a j'ero butasse an coa dla filonghera.

Mach, chila, la Galin-a Sòpa, a l'era restà a magoné, mortificà 'd nen podej ten-e 'l pass ëd j'àutre.

E a l'era ancaminasse tuta sola, decisa 'd rivé dcò chila a spòrze sò omagi a Gesù Bambin.

A marciava an pressa come a savìa — sopin, sopela — tant che ij sò piotin a alvavo na nivolëtta 'd poer, che 'l bon cheur dël sol andorava. A l'é passand ëdnans a la baraca dij cunij che 'l portié dij lapin a-j fà: «Andoa ch'it vade, a st'ora-sì 'd neuit, cara galinëtta, con toa piotin-a danseruela?».

«A l'é nassuje 'l Mëssia. As ciama Gesù, da lòn che i l'hai sentù dì: e mi i veuj andé a rendje omagi! Gilindo, Alinda, Aurelia e Mafé con sò cita Befanin-a a son partì da 'n pess. Con lor a son partije 'dcò le galin-e e ij gaj ëd mè polé!».

Ij cunij a la scotavo ambajà!

A l'é parej che lapin e cunij ëd la baraca a son andaje dapress a Galin-a Sòpa.

E chila a andasìa, sopin sopeta, cacarand con ël cheur content. Tant che a l'ha sentula da soa tan-a la volp, che, pensand ëd prendsse un bocon për colassion, a l'é fasse an sla pòrta, a ciamé 'd neuve.

Savù dla maravija a l'ha sùbit daje na vos al colega Foin che, dcò chiel ëstupì, a l'ha daje na vos a la Mostèila soa amisa.

E tuti tre, pijandse për la coa, a son antrenasse dapress a la filonghera.

A l'era neuit ëscura, ma dal cel la lus d'una stèila a colava giù ansima a cola procission d'anime bele.

A marciavo scarpinand an festa che a l'ha sentuje 'l Tarpon ansugnachì andrinta a soa galarìa a pé d'un vej arsipress andurmì.

E andurmì a jero dcò 'l Chi e la Marmòta che, dësvijà da tut col rabastò 'd piòte e piotin, a l'han savù da 'n Colomb ëd passagi lòn ch'a l'era capitaje. El Colomb a l'avia savulo da 'n Fasan che a l'avia savulo da col brav'òm ëd Merlo che — antant che a stasìa cercand na sosta drinta al fornel ëd Gilindo — a l'avia scotà lòn che Alinda a l'avia spiegaje a Aurelia, quand che as dësgagiavo a parte per Betelem.

Dcò 'l Luv — che, pura, a l'era strach ëd la giornà e ch'a durmìa s-ciass a sougn d'una stomiera — a l'era alvasse 'd bòt; e, savù tut lòn che as podìa savej, a l'era butasse la plissa dla pas e peui a l'era comodasse, brav, al prim pòst dòp ëd l'ùltim.

A j'ero giusta rivà aronde a un pastural, quand che 'l can ëd la bërgerìa a l'era butasse a baulé, come a costumava fé a sente odor ëd luv. Le Crave e le Fèje e le Vache tute sburdìe a j'ero aussasse, pronte a scapé, quand che un pito — vej amis ëd la Galin-a Sòpa — a l'era butasse a glogloté la Bon-a Neuva 'd *«Gesù bambin, Re divin, vnù dal Cel a porté 'd Bin, dcò tra ij luv e ij berolin!»*.

Tant che fin-a tuta la ciatlada dij gat e dij Mignin a son butasse a core ansema al Can a faje festa a la brava Galin-a Sòpa. As vëddìa, giumai, lagiù, la Balma Santa, nen pì an là che 'n tir ëd pera. Da lë fnestròt e da le fiture dla pòrta a-i surtìa në sbaluch ëd lus, [illegible] andrinta a-i fussa 'l [illegible] përzonà.

A l'era fasse silensi tut dantorn, che as sentìa 'l batichëur ëd le stèile daré dle nivole e 'l sospiré dël vent e dj'ale dj'Angej.

La Galin-a Sòpa a l'era partasse, meditosa, dasiòt dasiòt, sopin sopela, pròpi aronda al cit pajon che a fasìa da cun-a al Bambin Gesù.

A l'era cacisse, chinand la testa e la coa... e pròpi lì a l'ha posà l'euv pì bel ëd soa vita. Peui a l'avìa cacarà soa gòj d'esse lì danans al Re dël Cel e dla Tèra.

Gesù a l'avìa soridù e la Madòna e San Giusep a l'avio giutala a aussesse.

A l'é quand che la brava Galin-a Sòpa a l'é trovasse soa gambëtta arsanà.

E dcò la filonghera dle brave bestie che a passava, un-a për un-a, a feje [illegible] a la Masnajin-a Santa, a-j rendìa làuda për la Galin-a Sòpa che, [illegible] grassia soa, a sopiava pì nen.

Tornand a ca, tuta cola brava gent, da na boca a l'àutra, a andasìa arpetond: *«Sent! Sent! Bele an sopiand as peul rivé, content, fin-a a Gesù! Sent! Sent! Bele an sopiand as peul compagnesse a Gesù un mond ëd gent!»*.

c. b.

Cost disegn a [illegible] da la sensibilità religiosa dël pitor Luis Togliatto

Pan e aqua për l'asnet
Viv arcord d'antan

I Fasio 'l Presepi su na gran tàula. A l'é da 'n pò 'd temp che am capita pì nen solman, ma ant [illegible] a dev èssje ancora [illegible] quàich part. Na tàula veja, un pò vairolà da le càmole, che a patìa nen a pianteje ansima na bondansa 'd ciò për ten-e ansema le montagne, fissé le ca e 'l montagi dla balma dël Bambin.

Nen che tuti j'ani a-i fussa la balma, nò! Certe vòlte, tant për cambié, i butavo la caban-a.

Dcò la fiòca - che a-j dà 'd deuit ai nòstri presepi - an certi ani a-j lassava 'l pòst al desert: un bel desert fàit ëd sabia fin-a [illegible] la farin-a, con le palme 'd cartron e le piramide 'd nata. Ij bërgé (o ij pastor) a j'ero, anvece sempre j'istessi. Ij pì vej - coj catà primi - ëd terachaulta, e j'àutri [illegible] pasta 'd bòsch o 'd cartapista.

A-i era 'l giovnòt con ël bebero an brass, ël boscaté, ël guardian ëd le crave, vestì 'd bleu, Gilindo, Mafé; Alinda, Aurelia, e peui la Madlen-a, la Rosin, Giaco e tanti d'àutri, tuti con sò nòm, che mi i l'avìa daje e che m'arcòrdo, e tuti con soa fisionomìa.

Adess, tuti, a arpòso andrinta a na cassia gròssa, che a speto che n'ani o l'àutr mi i l'abia [illegible] da scrive, meno 'd travaj, e i peussa sogneme un presepi grand, spetacolar [illegible] coj [illegible] na vòlta.

L'efet pì bel ëd tut a l'era dàit da la lus.

Mè papà am riforniva l'impiant con ij trasformator e le lampadin-e che a rivavo daspërtut: drinta la caban-a, drinta la Stèila dij Re Mago, ant ël Castel d'Eròd, ant la cassin-a con le galin-e e le bestie domèstie e, sota la carta rossa, për figuré un bel feu anvisch.

Quand che tut ël senari a l'era pront: la ressiura vërda bin ëspatarà a sogné l'erba, le porëtte dacant al laghet, ël beu e l'aso, dacant a la grupia, pront a feje càud al Bambin; a l'era antlora che mi i ancomensava a sistemé ij bërgé, ij trop ëd le fèje e tut ël rest, con, dzora a tut, ël bindel ëscrit con «Glòria in excelsis Deo».

La sèira 'd Natal ëd presepi a l'era anluminà e as avertìa già ant l'aria ël përfum ëd le dësmore neuve, cole che da ampess i sugnava. Mè papà a m'anvitava a andé a deurme prest për nen doje gene a Gesù Bambin, che a dovìa nen troveme dësvijà.

Prima d'andé a cogeme, però, a-i era ancora sempre na cosa da fé: pronté l'acqua e 'l pan për l'asnet.

Pasi e brav, l'asnet a portava Gesù Bambin giù, da tames a le stèile, fin-a an sl'uss ëd mia ca, andoa a rivava, naturalmnt, motoben ëstrach. A ventava, përtant, - a l'avìa spiegame, na vòlta, mè papà - feje trovè un pò 'd vitovaja: aqua frësca e 'd pan, tant da consentije d'arpijé la stra.

Parej mi i prontava un bicer d'aqua e na pagnòta 'd pan ansima a na banchëtta, e dòp im n'andasìa a deurme.

A-i pensava, peui, mia mama a svoidé 'l bicer e a fé sparì la pagnòta, lassand për tèra quàich fërvaja.

Mi, a la matin, i j'era content ëd vëdde che l'asnët a l'avìa acetà mia marenda e a l'avìa vansà gnente.

Peui, a l'é vnuje la guèra con le siren-e e j'alarme. I l'hai ancora sognà quàich presepi 'd fortun-a, pì nen bel coma coj ëd na vòlta, ma l'aqua për l'asnet i l'hai pì nen prontala; e 'l pan a l'era diventà così nèir che gnanca pì l'asnet a l'avrìa vorsulo sagé.

Dij mè vej Natal, im n'arcòrdo ancora d'un presepi anrichì da 'd piasos efet për j'euj. Un gieugh ëd specc e 'd lampadin-e che a-j consentìa a l'Angel - postà sla caban-a - ëd compari e dë scompari lassand ëstupì chi a guardava.

Col ani-lì a l'é stàit ecessional, se as pensa che fin-a Gesù Bambin a l'é smijame pì sodisfàit [illegible] trovesse ant un presepi fàit con tute le règole dl'art.

An efet, la matin ëd col Natal, aussand-me, i l'hai trovà le dësmore che i spetava e, [illegible] ël presepi, [illegible] a le fèje e ai bërgé, a-i ero spatarà cicolatin e bombon. An sla paja, dnans a la grupia, Gesù Bambin a l'avìa lassame un bijet con tuta soa amirassion. A l'avìa scrivù: «Bravi!».

Mach dòp tant temp i l'hai dëscuvert che la calligrafia 'd Gesù Bambin e cola 'd mia mama a j'ero idéntiche: ma la còsa a l'era smijame pì che natural. Natural coma la fiòca 'd bambasin-a, coma le montagne 'd carta e la cascada 'd carta stagnòla.

Arcòrd e còse dij Natal d'un temp!

[illegible]
(trad. di Camillo Brero)

N'àngol significativ dël presepi d sèmper. Fosse le bestie an parlo: «Pas an tèra», come Gesù Bambin

Lus d'ògni lus
Na làuda 'd Natal

Lus d'ògni lus
ala neuit d'Amor:
ven Gesù pasìé 'l dolor.
Sj'ale dj' Angej mandà
dal Signor
Gesù a ven Salvator,
Redentor...

Spòrz, Bambin, ij Tò brass,
ven a portene la pas...
Spòrz, Bambin, ij Tò brass,
ven a portene la pas...

Gesù fratel
ven ant ël chour:
«Pas a l'om» as canta an Cel...
Salvator suplicà dal prim dì,
seugn sugnà për la Bin ëd l'avni...

Spòrz, Bambin, ij Tò brass,
ven a portene la pas...
Spòrz, Bambin, ij Tò brass,
ven a portene la pas...

Vos ëd Natal,
Glòria 'd Nosgnor:
Ven, Gesù, a guarì nòstr mal...
Visca ant l'ànima dlòm Tò calor,
rend nòstr cheur una cun-a d'amor...

Spòrz, Bambin, ij Tò brass,
ven a portene la pas...
Spòrz, Bambin, ij Tò brass,
ven a portene la pas...

«Stille Nacht» an piemontèis..

La librerìa e le novità për ël '92

I ufroma na distinta d liber d Poesìa piemontèisa, omagi a l'ànima për ij dì dle Feste:

Nino Autelli: *Masnà*, Turin 1985; Mario Albano: *Canto 'd ... mi*, Turin 1986; Armando Mottura: *Le rime d'Oulx*, Turin 1987; D. Michele Fusero: *Parej d'an càles*, Turin 1987; Norberto Rosa: *Poesie piemontèise*, Turin 1988; Remo Bertodatti: *Consert për orchestra e aribebo*, Turin 1988; Marisòt (Marisa Chiarino): *Fërvaje 'd sol*, Turin 1989; Valter Agostini: *Temp d'anciarm*; Giovanni Morello: *La tèra ancantà*, Turin 1991.

«Piemontèis Ancheuj»:
«Grammatica della lingua piemontese» cudìa da C. Brero e R. Bertodatti, Turin 1988, Edission Piemont/Europa; *Sintassi dla lenga piemontèisa* ëd C. Brero, Turin 1988; *Vocabolario Italiano-Piemontese*, ëd C. Brero, ristampa Turin 1989; *Le prime vos ëd l'alba - El prim liber ëd le masnà*, ëd C. Brero, ristampa Turin 1990, Edission Piemont/Europa; *Evangeli 'd San Gioann*, Turin 1984; *Evangeli 'd San Luca*, Turin 1987; *Evangeli 'd San March*, Turin 1988; *Evangeli 'd San Maté*, Turin 1989; *Laudari cristian - Mùsica e Paròle*, Turin 1987.

«Mario Gros» - Turin:
El bin, Turin 1980.
Alfa & Omega, La Genesi, L'Apocalisse, Le lìtre 'd San Gioann, Turin 1987.

Ca dë Studi Piemontèis
Pinin Pacòt: *Poesie e Pàgine 'd Pròsa*, ristampa, Turin 1985.
Poeti Piemontesi del Novecento a cura di G. Tesio e A. Malerba, Turin 1981.

Piemonte in Bancarella - Turin: Euvre 'd C. Brero
Storia della letteratura piemontese (3 volumi).
Vocabolario Piemontese-Italiano, Turin 1982.
Arsetari dla cusin-a piemontèisa, ristampa Turin 1989.
Breviari d'ànima, Poesìa, 3ª edission, Turin 1977.
Bin a la tèra e l'autra bin, Poesìa, Turin 1977.
... ma 'l sol doman a venì..., Poesìa, Turin 1986.
La bela stagion d'anvod dij Brè e Amor polid e àutre conte, 3ª Edission, an volum ùnich, Turin 1987.
Conte, fàule e legende piemontèise, Turin 1977 (esaurì); *E a l'é torna l'alba!*, Poesìa, Turin 1991.

APONTAMENT
A l'é bin savej che:
A l'é surtije *«Ij Brandé - Armanach ëd Poesìa Piemontèisa»* për ël 1992.
A l'é l'Armanach Leterari, scrit tut e mach an Lenga Piemontèisa, che a seurt tuti j'ani da ormai 33 ani. Fondà da Pinin Pacòt ant ël 1960; dal 1967 a l'é cudì da Camillo Brero. Adess a seurt coma Suplement Anual a «Piemontèis Ancheuj» Mensil ëd Poesìa e Coltura Piemontèisa».
A òspita, stani, pì 'd [illegible] autor (an Poesìa e an Pròsa).
A veul [illegible] la testimoniansa dla vitalità e dla consistensa dla nòstra Leteratura d'ancheuj.
I ripetoma l'anvit a tuti ij Poeta Scritor an Lenga Piemontèisa a pijé part al *«Convegn an sla Poesìa Piemontèisa»* che as farà an Villa Làscaris a Pianëssa (arande a Turin), Saba 11 ëd Gené 1992, da 9 ore 'd matin a 4 ore 'd dòp-mesdì.

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 1991

CRONACA Torino

Gipo Farassino

LEGA NORD
Interpellanza per i tabaccai

I tre consiglieri della Lega Nord - Gipo Farassino, Mario Borghezio e Piero Molino - hanno presentato un'interpellanza al sindaco per sapere quali provvedimenti «s'intendano adottare contro la vendita di sigarette di contrabbando agli incroci».

SINDACATO
Un incontro della Cgil

Un dibattito per discutere il ruolo del sindacato dinnanzi alla crisi istituzionale e alle emergenze sociali. Organizzato domani alla Camera del lavoro dalla Cgil, vedrà l'intervento di Emanuele Persio, segretario generale della Camera del lavoro.

Emanuele Persio

PIANO REGOLATORE E' cominciato stamane l'esame dei 180 emendamenti

Rifondazione comunista ne ha presentati 120 e li vuole discutere tutti

Una «marcia longa» tutta a piccoli passi

L'assessore Andrea Galasso (qui accanto) «padre» del piano regolatore. Sotto: il capogruppo socialista Giuseppe Garesio e (a sinistra) Domenico Carpanini del pds. Nella mappa della città si evidenzia l'anello verde

Prg: si va avanti. Finite le audizioni delle associazioni di categoria stamattina la seconda commissione consiliare, presieduta da Salvatore Gallo, ha ripreso l'esame dei 180 emendamenti presentati. Ormai il preliminare sembra aver imboccato una strada separata e indipendente dalle future decisioni politico-personali del sindaco Zanone. Lo scoglio più difficile restano i tre emendamenti presentati dalla «banda dei sei»: psdi, pensionati e verdi-verdi dichiarano di tener ferma la richiesta di elevare gli indici di edificabilità all'interno delle «aree pesca». Si preannunciano intanto ordini del giorno. Due in particolare, firmati congiuntamente dal pds e dal psi, chiederanno la costituzione di un gruppo di lavoro per redigere il piano di massima dell'area metropolitana e che i piani particolareggiati dei quattro ambiti della spina centrale vengano definiti contemporaneamente. Ecco le posizioni dei partiti.

Pds. La quercia ha presentato 80 emendamenti. I più importanti: previsione che il 40 per cento dell'edilizia residenziale sia destinata ad edilizia pubblica ed il 20 per cento in affitto; riduzione della cubatura sulla spina centrale dallo 0.70 allo 0.50; effettivo impegno a spostare il 50 per cento delle cubature comunali di terziario dalla spina; impegno a disinquinare le aree del parco della Stura prima di cederle alla città. «Questo piano non ci soddisfa - commenta il capogruppo Domenico Carpanini - anche se riteniamo corretto evitare altri rinvii. Con i nostri emendamenti proponiamo un maggior coordinamento con l'area metropolitana, più attenzione alle periferie e meccanismi che salvaguardino l'ambiente e l'effettiva praticabilità dei parchi scientifici».

Msi. Il gruppo ha presentato 12 emendamenti qualificanti fra cui: unificazione dei 4 ambiti della spina; aumentare l'indice di cubatura sui parchi fluviali da 0.10 a 0.15; parificazione di tutte le zone bianche ed elevazione degli indici al di sopra dei 3000 metri. Dice il capogruppo Ugo Martinat: «Il piano non è più quello di Cagnardi e Gregotti ma il giudizio è negativo perché il piano è stato gestito male a partire dalla scelta dei tecnici. Non faremo ostruzionismo».

Verdi. Presentati 50 emendamenti. I più significativi: riduzione indici di cubatura su tutte le aree di trasformazione; tutela e salvaguardia delle aree più in pericolo (ritiro del progetto E28); blocco dell'edificazione della collina; creazione di 20 isole pedonali nei centri delle periferie.

Rifondazione. Presentati 120 emendamenti. I più importanti sono contro il meccanismo di trasferimento delle cubature. «Lo stesso del 1959 - dice il capogruppo Maria Grazia Sestero - alla faccia della modernità. Non siamo d'accordo sul patto fra gentiluomini per approvare il piano in questi tempi ristrettissimi. Vogliamo discutere tutti gli emendamenti».

Lega. Dice Gipo Farassino: «Faremo nostri i pareri delle associazioni di categoria che non sono stati accolti».

Banda dei sei. Giangrande, Scardicchio, Piccolo e Lupi dichiarano di voler tener duro e di mantenere i loro emendamenti.

Dc. Secondo il capogruppo Giovanni Porcellana: «C'è un sostanziale accordo attorno al lavoro svolto. Siamo convinti che sia un piano difficile da gestire ma è comunque una tappa intermedia importante. L'emendamento Giangrande moltiplica per tre volte la cubatura provocando un ridisegno complessivo del piano per i servizi. Le loro osservazioni potranno valere nell'approvazione del piano definitivo».

Psi. Beppe Garesio è soddisfatto: «Con questi ultimi emendamenti di maggioranza abbiamo recuperato aspetti importanti del piano come ad esempio i progetti integrati sulle periferie. Il piano dice basta con i ghetti. Mi pare che non ci siano disegni alternativi nelle proposte delle minoranze anche se alcuni emendamenti tecnici verranno accolti. Il piano è diventato sicuramente più innovativo di quello iniziale».

Pri e pli sono per una rapida approvazione del piano e rimandano le loro osservazioni nella fase successiva.

Galasso. L'assessore è fiducioso: «Gli emendamenti Giangrande possono trovare approfondimento nella fase che va dal preliminare all'approvazione definitiva del prg. In più alcune proposte tecniche delle opposizioni verranno accolte».

Maurizio Tropeano

FLASH

Corso Vittorio
Shopping e baby sitter

Voglia di regali. Ma dove «parcheggiare» i bambini? Si sa, in giro si annoiano e finiscono per diventare fastidiosi. D'altra parte non sempre si può ricorrere alle nonne anche loro prese con gli acquisti. L'idea arriva dal Cambridge College di corso Vittorio 108. Sabato e domenica organizza il servizio (baby sitter for shopping) per ospitare bimbi dai 4 ai 10 anni dalle 9 alle 19,30: proiezioni di film (in italiano e inglese), giochi e un aiuto per compiti e lezioni. Chi si ferma tutto il giorno può consumare il pranzo, fornito dal ristorante «L'uva» di corso Vittorio. Costo? Il pranzo 15 mila lire; la custodia dei bimbi 12 mila l'ora; e per chi si ferma tutto il giorno un forfait. Informazioni al 539.171.

PIAZZA REBAUDENGO
A scuola con un sogno nel cassetto: diventare fotomodella e «cover girl»

Tra i sogni ricorrenti di questi Anni 90 - anni dell'effimero e dell'apparenza - c'è quello, comune a ragazzi e ragazze, di divenire fotomodelli. Dalle pagine delle riviste occhieggiano i visi perfetti ed i corpi levigati di chi ce l'ha fatta. Ma cominciare, senza le conoscenze giuste, in una città come Torino, è difficile e, soprattutto, rischioso. Un'idea per chi è proprio convinto di questa scelta arriva dal CGS Forum, l'associazione culturale che ha sede in piazza Rebaudengo 22. Agli aspiranti fotomodelli, la scuola propone un corso di carattere propedeutico, volto a far acquisire ai giovani la naturalezza espressiva che è fondamentale per chi si trova davanti ad un obiettivo. Si tratta di venti sedute suddivise in dieci lezioni di trucco, portamento e posa fotografica (che si terranno il mercoledì dalle 19 alle 20,30 al costo di centocinquantamila lire) più dieci serate di posa davanti al fotografo (altre centomila lire). Per informazioni ci si può rivolgere al 318.1914.

Carla Bruni

Via Nizza 107
Honky Tonk in musica

Il solito discorso: mancano gli spazi per la musica che ci sono in altre città. In poche parole i nostri rockettari sono tagliati fuori dal giro delle grandi Case discografiche. Qualcosa, però, si sta muovendo: in via Nizza 107 funziona l'Honkytonk Studio di Dario Manfrinati, a sua volta musicista. Quattro grandi sale (in regola con tutte le norme di sicurezza) dove si può proporre ogni tipo di musica. Sono insonorizzate e fornite di tutto il necessario per una prova in grande stile (impianti di amplificazione per voci e strumenti, batteria, tastiere). Il resto, ovvero chitarre e altri strumenti, se lo portano le band che vengono a provare (dai Party Kidz ai No Strange, al jazzista Dario Lombardo). E' disponibile anche un mini-impianto di registrazione, per riascoltare su cassetta il risultato delle prove. Il tutto a un prezzo medio di ventimila lire l'ora: non molto. Per informazioni si può telefonare al 656.729, dalle 16 alle 24.

Musica e rock

Gli anziani e le istituzioni: un dialogo tanto difficile e protagonista solo in tv

Il giornalista della televisione Gad Lerner e il sindaco della città Valerio Zanone durante la trasmissione «Profondo Nord» mandata in onda, ieri sera, sul terzo canale della Rai

A 77 anni ci si laurea in Medicina, si impara a nuotare. A 81 si aiuta un'anziana più giovane. A 70, Giovanni Trovati, ex vice direttore de La Stampa, viene richiamato a dirigere la cronaca cittadina del quotidiano. Si impara a cantare, ci si trova un compagno affettuoso. Si balla, il sabato, al «Bagatelle». A 100 si aderisce a un club per coetanei e, comunque, si va in tv, a «Profondo Nord».

Anziani di scena, ieri, al cinema Ambra, trasformata in grande set per la trasmissione di Raitre condotta da Gad Lerner: un'ora e un quarto sotto i riflettori per illuminare un pianeta, in Italia, di 8 milioni di persone. E che a Torino, su 991.670 abitanti, conta 226.632 rappresentanti con i 60 compiuti.

Per affrontare - in effetti, sfiorare - questo tema, Lerner ha scelto Torino perché nel Profondo Nord questa città conta parecchi primati: vecchi soli (35 % contro il 25 % nazionale), volontari che vanno in loro aiuto, 7000 iscritti all'Università della Terza Età (nata qui), 40.000 anziani Fiat, esperienze positive di «ospedalizzazione a domicilio». E, forse, anche quello degli insofferenti alle condizioni in cui versa la parte meno fortunata dell'esercito dai capelli bianchi (5 % di non autosufficienti, secondo le stime del prof. Fabrizio Fabris, geriatra).

Il dibattito, aperto da Norberto Bobbio con una serie di riflessioni sulla vecchiaia-risorsa o peso per i giovani, vita vissuta davvero oppure soltanto artificialmente allungata, ha subito evidenziato la varietà di visioni, di problemi. Sul palco, due schieramenti non contrapposti, ma distanti: gli anziani attivi, da un lato; dall'altro i figli dei malati, per i quali è tanto difficile individuare, allo stato attuale delle risorse, una soluzione dignitosa. E tale da consentire alle famiglie di continuare a vivere, lavorare, badare ai più giovani.

Conflitti di doveri, di competenze, di coscienze. Conflitti, soprattutto, con le istituzioni: torinesi ma uguali a in tante parti del Belpaese. Questi, sono stati i veri protagonisti della trasmissione. Annunciati fin dall'inizio, dall'apparizione in sala del sindaco, accolto da applausi, ma anche da qualche fischio. Zanone non si scompone: «Gli anziani hanno bisogno di una città più accogliente, con trasporti adeguati, spazi verdi, occasioni culturali». Applausi, una battuta scambiata con la centenaria Nicole che ama, con qualche riserva, la Torino d'oggi più di quella di ieri. Poi, se ne va. Restano, invece, l'assessore comunale all'assistenza Beppe Bracco e la collega della Regione, Emilia Bergoglio.

Ed è Bracco a far le spese della trasmissione-verità. Una fossa dei leoni nella quale non c'è via di scampo se gli avversari sono tanti, se lanciano accuse generiche, sì, ma popolarissime. E nella bagarre arriva anche qualche colpo di «buffone» che a Lerner, giustamente, non fa piacere. Sull'assessore piove la rabbia del mondo che ruota attorno a quel 5 per cento di non autosufficienti. Quella dei rappresentanti del Coordinamento Sanità Assistenza, guidati dall'instancabile Francesco Santanere - che inalberano cartelli -, della Sana, l'associazione che riunisce i parenti dei ricoverati nelle strutture comunali, di Peppino Serra, residente in uno di questi istituti e innalzatosi al ruolo di sindacalista per tutelare «chi giace negli ospizi».

Panni sporchi tutti torinesi, da lavare in casa? Sotto i riflettori di «Profondo Nord», il detersivo degli enti locali non ha avuto modo, però, di far vedere la sua potenza.

Maria Teresa Martinengo

Scappano gli inquilini e restano gli spacciatori di droga

Via Buniva come Casablanca

Sta diventando un fortino della malavita

L'«operazione sgombero» è scattata stamattina. Le dodici famiglie italiane che ancora vivevano nel fatiscente stabile di via Buniva 11, da tempo tristemente alla ribalta della cronaca cittadina per storie di degrado, di droga e di violenze, tra oggi e domani verranno tutte trasferite nell'edificio di via Bologna 74 che già ospita altri «sfollati».

Il trasloco si sta svolgendo senza tensioni di sorta, nella massima tranquillità e sotto il controllo di due pattuglie dei vigili urbani. Operai di ditte specializzate raccolgono e caricano sui camion noleggiati dal Comune mobili e masserizie delle dodici famiglie che entro domani cancelleranno l'incubo di una situazione diventata ormai insostenibile.

Per loro, la speranza è quella di ricominciare una nuova vita.

Purtroppo, però, non sarà certo questo l'ultimo atto del «caso-via Buniva».

La vera preoccupazione diventa ora quella degli abitanti dell'intero quartiere. Il timore (per molti è già diventata una triste certezza) è quello che, sgomberato l'edificio dai suoi abitanti «regolari», gli alloggi vuoti, le ali del caseggiato ed il cortile si trasformino in «terra di nessuno», facile preda e rifugio dei traffici degli spacciatori e degli extracomunitari della zona.

Trasloco forzato da via Buniva a via Bologna

Il portone dello stabile di via Buniva 11, infatti, non verrà chiuso definitivamente una volta ultimato il trasferimento dei suoi abitanti. «Nel cortile continuano a funzionare attività commerciali che non possiamo certo chiudere o penalizzare» dicono in Comune.

E la gente ha paura. Una paura ancora più forte di quella che ha segnato gli ultimi tre anni: «Dopo le otto di sera, là dentro succede di tutto. Sembra di essere a Casablanca, piuttosto che a Torino. Chissà cosa capiterà adesso che drogati ed extracomunitari saranno i padroni incontrastati».

Insomma, l'«operazione sgombero» da sola non può bastare per cancellare la vergognosa macchia di via Buniva. Bisognerebbe almeno chiudere e murare le ali sfollate, per impedirne l'accesso notturno a chi è senza fissa dimora e a chi potrebbe trasformare la casa della vergogna in un «fortino» inespugnabile.

La gente, però, non si accontenta e chiede di più. Per la verità, da tempo sta chiedendo queste stesse cose: «Adesso — dicono in coro —. Adesso che il caso è scoppiato in tutta la sua violenza, risolviamolo una volta per tutte! Il Comune intervenga radicalmente, sbarri gli accessi e ristrutturi l'intero edificio. Oppure, se non può farlo, lo abbatta del tutto».

p.c.

E' improvvisamente mancato

Piero Martinotti

Lo annunciano la moglie **Angela**, i figli **Camilla, Lorenzo** e **Giacomo** con la moglie **Silvia** e le nipotine **Mariasole** e **Giulia**. I funerali avranno luogo giovedì 12 dicembre alle ore 11,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena. La salma verrà trasportata a Pontestura Monferrato dove alle ore 15.00 sarà celebrata una funzione nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Specchio dei tempi.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi** partecipa commosso al dolore per la scomparsa del suo presidente

Piero Martinotti

e si associa al dolore della famiglia.
Paolo Claretta Assandri
Luigi Coen
Umberto Cuttica
Maurizio Daniele
Davide Flammengo
Marco Marello
Paolo Mieli
Aldo Ratti
Tullio Regge
Giacomo Zunino.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Marco Marello piange l'uomo generoso, l'amico paziente ed il saggio consigliere in tante opere di concreta solidarietà.

Ave Massenz si associa al dolore.

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

La **Direzione** e la **Redazione** di **Stampa Sera** partecipano al lutto.

Piangono il carissimo

Piero Martinotti

I colleghi e amici de **La Stampa**:
Ernesto Aldenese
Maurizio Alfiei
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Marco Ansaldo
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbela
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Baccarani
Francesco Badolato
Roberto Bagliatto
Bruno Balbo
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benecchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrica Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Bootti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Luciano Borghesan
Mario Bosonotto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Iruna Cabiati
Daniele Cabras
Cristina Caccia
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Gian Paolo Carlini
Angelo Caroli
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietta Chiesa
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Pierangelo Coscia
Antonio Costantini
Fiorenzo Crevatin
Dario Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Luigi De Francisci
Piero de Garzarolli
Stefano Dellino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Sergio Devecchi
Antonio De Vita
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dolfini
Angelo Dragone
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Gabriele Ferraris
Claudio Ferrero
Eva Ferrero
Maurizio Fico
Carla Fontana
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Gabriele Gasco
Giulio Gaiuardi
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Mario Gho
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Bruno Gianotti
Franco Giliberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanno
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Pierpaolo Luciano
Maurizio Lupo
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Marco Marello
Roberto Martinelli
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberto Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattalia
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Fernando Mezzetti
Paolo Mieli
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Lorenzo Mondo
Emanuele Montà
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Giampiero Paviolo
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pietropinto
Gianni Pignata
Paolo Poletti
Aldo Popolo
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Rafia
Guido Rampoldi
Gianni Ranieri
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Pio Renotti
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sansa
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Gaetano Scardocchia
Pier Guglielmo Serantoni
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Alberto Statera
Luigi Sugliano
Lorenzo Tenacato
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Liona Tornabuoni
Mario Tortello
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Giovanni Trovati
Luca Ubaldeschi
Maria Valabrega
Mario Verco
Adriano Villi
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Pierluigi Vercesi
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Beppi Zancan
Armando Zeni

Giulio Accatino
Giuseppe Alberti
Paolo Bertoldi
Ernesto Baldo
Carlo Bramardo
Livio Burato
Rina Caoloppo
Piero Corati
Mario Ciriello
Ferruccio Bernabò
Luca Bernardelli
Giovanni Capponi
Sandro Casazza
Remo Lugli
Bruno Marchiaro
Augusto Minucci
Gian Paolo Ormezzano
Gabriella Poli
Mario Salvatorelli
Lucia Sollazzo
Umberto Zanatta

Umberto e **Allegra Agnelli** prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Lina e **Arrigo Levi** piangono la perdita di un amico fedele e generoso ed esprimono ai famigliari di

Piero Martinotti

il loro profondo cordoglio. La grande famiglia de «La Stampa» non dimenticherà la sua dedizione e la sua altissima professionalità.
— **Roma**, 10 dicembre 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa Spa** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Marinella e **Mimmo** ricordano con affetto il loro caro **PROFESSORE**.

La **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** partecipa al lutto per la scomparsa di uno dei suoi Fondatori

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Il **Lions Club Torino Castello** ricorda con affetto il socio onorario

prof. Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Tino Neirotti, con **Flavia** e i figli, ricordando il collega e amico carissimo

Piero Martinotti

si unisce al dolore della famiglia.
— **Milano**, 10 dicembre 1991.

Paolo Pelosetti è vicino alla famiglia di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Giovanni Giovannini ricorda il fraterno amico

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Umberto Cuttica prende parte al dolore della famiglia Martinotti.

Giorgio Fattori ricorda con stima e affetto

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Pierangelo e **Franca Coscia** piangono la scomparsa di

Piero Martinotti

Pierangelo ricorda con affetto l'amico carissimo, suo maestro nella vita e nel giornalismo. A lui devo molto.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Davide Flammengo ricorda con affetto

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Gian Degola partecipa al lutto per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Publikompass Spa** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Casarina Rosso e **Livia Minetto** rimpiangono il caro amico

Piero Martinotti

e si stringono affettuosamente alla famiglia.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Mary, Giannotto e **Giorgio Gianetti** partecipano al dolore di Giacomo e famiglia per la morte di

Piero Martinotti

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Angela Virdò partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Martinotti

— **Roma**, 10 dicembre 1991.

E' serenamente mancato

Oddone Beltrami

Ne danno l'annuncio le cognate **Margot, Lilli** e **Jacot**, i nipoti **Giuliana** e **Andrea, Gigio** e **Mariella, Dido** e **Dany, Dodo** e **Pip, Mitti** e **Alfredo**. Un particolare ringraziamento alla cara Ebdu, e a Pierpaolo per la professionale assistenza. I funerali a Zumaglia giovedì 12 dicembre ore 11.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

I **Dipendenti** della **Ditta Luigi Beltrami** commossi partecipano.

Lucia Sollazzo e **Piero Bergia** con **Maria Teresa Mandalari** ricordano addolorati il grande amico l'acuto [illegible]

Oddone Beltrami

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Mia e **Cincia**, piangono con i suoi cari l'incomparabile amico

Oddone Beltrami

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

E' mancato

Libero Nisi

Comandante partigiano

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 11,45 partendo da largo Cardinal Massaia 54.
— **Torino**, 11 dicembre 1991.

E' mancato

Guerrino Gallone

anni 76

L'annunciano la moglie **Fiorina Carelli**, la figlia **Maria** con il marito **Aldo** e parenti tutti. I funerali in Calamandrana (At) giovedì 12 corrente alle ore 11.
— **Lanzo**, 9 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato il

prof. Aldo Meda

primario emerito Divisione Medicina ospedale Venaria

anni 67

Tristemente l'annuncia: la moglie **Maria Grazia**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì alle 9 nella parrocchia di S. Francesco, Venaria. La cara salma proseguirà per Forno Alpi Graie per la tumulazione. Non fiori ma opere di bene.
— **Venaria**, 11 dicembre 1991.

Maria Teresa e **Mario Maja**
Marilena e **Paolo Moiraghi**
piangono il caro **AMICO** scomparso.

I fratelli **Campaner** e famiglie sono vicini a Grazia.

Famiglie **Pasqualotto** e **Bianchi** partecipano commosse al dolore della moglie Maria Grazia.

Colleghi e amici con rispettive famiglie partecipano:
Fausto Brioschi
Tiziano Brizio
Giuseppe Catania
Paolo Castoldi
Walter D'Agostino
Camillo Di Cavio
Marco Gaddi
Luigi Lazzarini
Graziana Mazzucchelli
Rino Rossi

Ricordano con affetto il loro **MAESTRO**:
Paola Arrigoni
Alberto Bondonio
Giovanni Borio
Annamaria Cotto
Marina Golea
Elena Nicoli
Alberto Sanesi
Vincenzo Scarlò

Ricordando le alte qualità professionali ed umane rimpiangono l'amico e collega

prof. Aldo Meda

Piergiorgio Baroncelli
Salvatore Bisconti
Leonardo Bonito
Luciano Brean
Giuseppe Buscemi
Luigi Davitti
Bruno Macchioni
Giovanni Mattese
Enrico Pagnozzi
Mario Pellerelli
Gianmario Penno
Franco e **Lidia Perassi**
Emilio Vassallo
— **Venaria**, 11 dicembre 1991.

Il dr. **Ugo Podner Komaromy** e la **Direzione Sanitaria** dell'**ospedale** di **Venaria** partecipano al dolore.

Primario, Aiuti ed **Assistenti** della **Divisione** di **Medicina** dell'**ospedale** di **Venaria** ricordano con affetto il prof. **MEDA**.

I **Colleghi** delle **Divisioni** di **Chirurgia, Ostetricia** e **Ginecologia, Pediatria** e dei **Servizi** di **Laboratorio Analisi, Radiologia, Anestesia, Farmacia** dell'**ospedale** di **Venaria** ricordano con affetto il prof. **MEDA**.

Pini, Eugenio Garambois piangono l'amico carissimo

prof. Aldo Meda

— **Casella**, 10 dicembre 1991.

Corrado Savaglio e famiglia si stringono affettuosamente a Maria Grazia nel ricordo dell'indimenticabile amico **ALDO**.

Ciao **ZIO**, non ti dimenticherò mai. **Giuliana**.

Cesare e **Verà** profondamente addolorati sono vicini a Maria Grazia e alla famiglia Meda.

Enzo, Marilù, Alessandro Greco partecipano al dolore.

Luciano Graziella Basen partecipano commossi.

La famiglia **Marinone** e **Novara** partecipano commossa.

Luciano e **Luisa Brean** ricordano con affetto il caro amico prof. **ALDO**.

Eugenio Anna Alessandro si uniscono profondamente commossi al dolore di Grazia per la perdita del caro **ALDO**.

Il **Comitato dei Garanti**, l'**Amministratore Straordinario**, i **Coordinatori Amministrativo Sanitario Socio Assistenziale**, i **Responsabili** dei **Servizi**, i **Primari** e **tutto il Personale** dell'**Ospedale** dell'**Ussl 26** di **Venaria** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

professor Aldo Meda

primario emerito
della Divisione di Medicina Generale dell'ospedale di Venaria

— **Venaria**, 10 dicembre 1991.

Olimpia Stephi Umberto Mario piangono con Maria Grazia l'**AMICO** carissimo.

Sergio Bram con **Nil** e **Tommaso** piange il suo grande **AMICO** e **MAESTRO** ed è vicino a Maria Grazia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Della Dora

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ester**, le figlie **Nadine** e **Mirella** con le rispettive famiglie, la sorella **Rina**, il fratello **Franco**, parenti tutti. Funerali venerdì 13 dicembre ore 11,45 da via Borgodora 22.
— **Torino**, [illegible] dicembre 1991.

Dopo lunga malattia serenamente è mancata

Pierina Rossotto ved. Bocca

anni [illegible]

L'annunciano: il figlio **Alberto**, la nuora **Maria** con il nipote **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 10 nella cappella dell'ospedale «C.R.F.». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1991.

E' mancato

Luigi Pappi

Lo annunciano i figli: **Luciano, Edmondo, Giuseppe, Redemonta** e nipoti.
— **Torino**, 10 dicembre 1991

E' mancato

Enrico Bosio

P. I.

L'annunciano la moglie **Carmen**, i figli **Matteo** e **Caterina Eva** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 presso la chiesa San Francesco Santa Chiara villaggio Sangone Rivalta Torino.
— **Orbassano**, 9 dicembre 1991.

E' mancato

Emilio Negro

anni 74

L'annunciano la moglie **Teresina**, il figlio **Franco** con **Valeria**, la sorella **Casarina**, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori giovedì 12 ore 10,30 dall'abitazione.
— **Pessinetto Fuori**, 10 dicembre 1991.

Sono uniti al dolore di zia Casarina i nipoti: **Mariuccia, Piera Carla, Valeria, Elena** e **Roberto, Ferruccio, Luigi, Sergio** e **Francesca**.

Adolfo e **Lidia Sarti** ricordano con immenso rimpianto la prodigiosa intelligenza, l'umanità profonda, la cara amicizia di

Franco Maria Malfatti

e partecipano con tanto affetto al dolore di Franca e Costanza.
— **Roma**, 11 dicembre 1991.

Un uomo modesto e generoso ha lasciato un enorme vuoto. E' mancato il

geom. Mario Podner Komaromy

Lo annunciano la moglie **Antonietta**, il figlio **Ugo** con **Franca, Valentina** e **Alice**, la zia **Teresina**, fratelli, cognati, cugini e nipoti. Funerali mercoledì 11 ore 15,30 parrocchia S. Lorenzo, Alessano.
— **Venaria**, 11 dicembre 1991.

Partecipano al dolore del dottor Ugo Podner
Marilena Avanzato
Nella Bricco
Ellen Guglielmi
Roberta Sacco.

I **Colleghi** delle **Divisioni** di **Medicina, Chirurgia, Ostetricia, Pediatria** e dei **Servizi** di **Laboratorio Analisi, Radiologia, Fisioterapia, Anestesia, Farmacia** dell'**Ospedale** di **Venaria** si uniscono al dolore del dr. Ugo Podner.

I **Colleghi** ed il **Personale** del **Servizio Tutela Salute Mentale** prendono parte al dolore del dr. Ugo Podner.

Medici, Collaboratori e **Personale** dell'**Istituto Chiros** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Mario Podner Komaromy

— **Torino**, 11 dicembre 1991.

I **Soci** dell'**Istituto Chiros** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

geom. Mario Podner Komaromy

— **Torino**, 11 dicembre 1991.

L'**Istituto Lambda** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Mario Podner

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Il **Comitato dei Garanti**, l'**Amministratore Straordinario**, i **Coordinatori Amministrativo** e **Socio Assistenziale**, i **Responsabili** dei **Servizi** e **tutto il Personale dipendente** dell'**USSL 26** di **Venaria** partecipano al dolore del coordinatore sanitario dr. Ugo Podner Komaromy per la morte del padre

Mario Podner Komaromy

— **Venaria**, 10 dicembre 1991.

Luciana, Luisa e **Laura Brean** sono vicini a Ugo e famiglia.

Lo **Studio Zunino** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Mario Podner

Amministratore Unico della Chiros S.r.l.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

E' mancato

Giorgio Caglio

Cavaliere Maestro del Lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, sorella e parenti. Funerali venerdì 13 ore 9,45 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1991.

Rosi e **Sergio Poggio**
Franca e **Gianni Lamacchia**
addolorati per la scomparsa dell'amico **GIORGIO** partecipano al grave lutto della famiglia Caglio.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati

Margherita Strocco ved. Parigi

Con profondo dolore e rimpianto infinito lo annunciano la figlia **Lucci** con **Bruno, Carla** con **Paolo** e **Roberta**, sorella, nipoti parenti tutti. Funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Camerano Casasco mercoledì 11 c.m. alle ore 11.
— **Camerano Casasco (Asti)**, 11-12-1991.

Cristianamente è mancata

Maria Borghesio vedova Forneris

anni 97

Lo annunciano addolorati le figlie: **Lucia** col marito **Bruno Piccolis**; **Carolina** col marito **Sergio Sesia**, l'affezionato nipote **Giovanni** con **Maria Ester**, parenti tutti. Un grazie alla signora Giuseppina Gallo. Funerali mercoledì 11 ore 15 chiesa parrocchiale di Montanaro, partendo ore 13,30 da Torino corso Francia 218.
— **Torino - Montanaro**, 10 dicembre 1991.

Maria e **Manuela** ricordano con affetto **NONNA BIS**.

La famiglia **Accornero Domenico** e **Oreste** partecipano al grave lutto.

Igino, Cisella, Carlo, Angelino, partecipano commossi per la perdita della cara **MADRINA**.

Sono vicini a Lucia e Bruno in questo triste momento gli amici:
Laura Costamagna
Dino e **Mariuccia Castellano**
Franco e **Nucina Capo**
Giorgio e **Gianna Crua**.

Improvvisamente ha raggiunto il suo adorato Fernando

Giuseppe Bruno

artigiano

di anni 63

Nel darne con infinita tristezza l'annuncio, la moglie **Rosa Rocca**, i figli **Silvano** con la moglie **Daniela Samà** e bimbo **Enrico**, **Alessandra** col marito **Giovanni Cera** e bimba **Michela**, il fratello **Mario**, le sorelle **Anna** e **Teresina** e parenti tutti desiderano esprimere il loro grazie più sentito a tutti coloro che hanno condiviso quel momento di grande dolore.
— **Mondovì, frazione Sant'Anna Avagnina**, 10 dicembre 1991.

Dede, Gigi, Michelina, Pietro, Giovanni e **Raimondo** sono uniti a Grazia e Leone nel ricordo della cara mamma

Vincenza Buttafuoco

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

I **Soci** e **Dipendenti** della **Ditta Carimex** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

Tommaso Ruta

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

La famiglia **Trapani** e **Boelli** partecipano al dolore della famiglia Ruta.

Condomini, Amministratore, Custode prendono parte al dolore della famiglia.

Presidenza, Direzione, Consiglio Provinciale, Funzionari e **Impiegati** della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti**, partecipano al dolore del P.a. Ernesto Casasso per il decesso del padre

Mario Casasso

— **Torino**, 10 dicembre 1991.

E' mancata

Maria Luisa Picchiottini ved. Salmoiraghi

Lo annuncia: la figlia **Marina** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 dicembre ore 10 parrocchia S. Margherita - strada S. Vincenzo (Torino).
— **Pino Torinese**, 10 dicembre 1991.

Lilli Beltrami, Dido e **Dany, Dodo** e **Pip** vicini a Marina, ricordano con affetto

Maria Luisa Salmoiraghi

amica dolce e gentile.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

Ciao **MARIA LUISA**, ti ricorderemo sempre. **Franco, Liliana, Sergio, Luciana**.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Boria in Poretta

anni 69

L'annunciano il marito **Domenico**, la figlia **Mariatella** con **Gianfranco Bodda** e **Gabriele, Francesca**, parenti tutti. Funerali in Vauda Superiore mercoledì 11 corr. alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale.
— **Lanzo**, 10 dicembre 1991.

La consuocera **Irma Bodda** con **Daniela, Elisa** e famiglie partecipano al dolore di Mariatella e del suo papà.

Graziella e **Severino Bruno** con **Stefano** e **Marcella** affettuosamente partecipano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Mollo ved. Verdo

anni 80

L'annunciano gli affezionati **Maurizio** con **Marinella** e figlie; i figliocci **Mariuccia Ferrero, Edoardo Fiorio, Ezio Braida**; la signora **Adelina**; cugini e parenti tutti. Funerali in Leinì giovedì 12 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Carlo Alberto 82. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 10 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Angela Valentino ved. Pereno

anni 85

Con dolore lo annunciano i figli: **Vincenzo** con la moglie **Carla Comba, Federico**, gli adorati nipoti **Paolo** e **Alessandro**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivalta giovedì 12 dicembre ore 10 chiesa San Francesco Santa Chiara partendo dall'abitazione via Roma 35.
— **Rivalta**, 10 dicembre 1991.

I nipoti **Francesco, Vincenzo Cottino** e famiglie partecipano con affetto al dolore.

E' stato per noi marito e padre esemplare, dono di fede, amore e infinito sostegno

Vittorio Bancale

Affranti per la sua prematura scomparsa lo annunciano la moglie **Maria Santoro**, i figli **Fabio** e **Mara**. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 8,15 parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vasto.
— **Torino**, 9 dicembre 1991.

Partecipano inconsolabili i cognati **Pepe Lilli Lello Elia Lucia Enrico Elena Menico Antonio Tina Cesare Marilisa Mario Rita Graziella Enzo** e tutti gli affezionati nipoti.

Angela e **Alfredo Aterico** commossi sono vicini a Maria Fabio e Mara.

I fratelli: **Nicola, Antonio, Tullio, Salvatore, Enrico**; le sorelle: **Bianca, Gilda, Rita**, cognati e nipoti tutti.

Famiglia **Albery** partecipano commossa al dolore.

A funerali avvenuti la moglie **Teresa Silvetto**, il figlio **Alberto** con la moglie **Silvana Pairone** e figlia **Nausicaa**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Carlo Gindro

— **Caselle T.se**, 11 dicembre 1991.

L'affezionata nipote **Lapuccia** unitamente alla famiglia piange il suo **PARINOT**.

«Io sarò per sempre l'immacolato possesso di coloro per i quali vissi»

E' mancato

Roberto Sacco

anni [illegible]

Lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Daniela**, sorelle, parenti tutti. S. Rosario mercoledì 11 ore 19 parrocchia S. Natale, via Boston 37. Funerali in parrocchia, per l'orario telefonare al 946.9914.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

«Accanto a te l'angelo del povero, rapido e vigile, nel sorreggere l'ala dei momenti felici che vanno...»

Ricordi, **PAPA'**?

La famiglia **Melotti, Goria, Artufio** e **Follis** sono vicine a Maria e Daniela.

Condomini inquilini ed **Amministratore condominio piazza Montanari 160/166 via San Marino 98** si associano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Teresa Biglio ved. Enrici

anni 100

Lo annunciano le figlie **Margherita** ed **Enrica**, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 via Torino 37. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 10 dicembre 1991.

Gli **Amici** annunciano la scomparsa di

Salvatore Turtula

I funerali avverranno al Cimitero Generale giovedì mattina.
— **Torino**, 10 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1986 — 1991

Ermanno Ratti

Al tuo caro ricordo ogni giorno presente.

1986 — 1991

Ermanno Ratti

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Nel settimo anniversario della morte di

Piera Giannotti Servotti

I suoi cari la ricordano con l'amore di sempre.
— **Torino**, 11 dicembre 1991.

11-12-1990 — 11-12-1991

Nel triste anniversario della scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE

Abdon Merolla

la moglie **Mari** lo ricorda con immutato amore ed infinito rimpianto.
— **Stresa (Novara)**, 11 dicembre 1991.

Le famiglie **Savia, Macri, Affatati** affettuosamente lo ricordano.

1984 — 1991

AVVOCATO

Dante Gatti

Sempre ricordandoti.

DOMANI I FUNERALI

«La Stampa» piange Piero Martinotti maestro di giornalismo e di vita

Ha suscitato forte rimpianto, non solo nei colleghi che ne avevano apprezzato da sempre la bontà, la profonda umanità e la professionalità, la scomparsa a 77 anni di Piero Martinotti, maestro di giornalismo. Da cronista, aveva conosciuto a La Stampa tutti i segreti del mestiere e nel 1977 era andato in pensione come vice direttore. Aveva continuato tuttavia a fornire la sua brillante intelligenza come responsabile degli inserti pubblicitari. La gioia di dare e di fare per gli altri, l'aveva manifestata sempre. Negli ultimi anni nell'ambito della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, di cui era stato tra i fondatori. Scrittore, aveva prodotto anche tre commedie andate in scena con successo. Proprio per la Fondazione per la ricerca sul cancro aveva messo insieme una compagnia di attori non professionisti, con personaggi torinesi tutti molto noti, che in città ottennero grande successo di simpatia. Fra i suoi ultimi lavori un testo su Palazzo Madama, recitato in piazza. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30 nella cappella delle Molinette, in via Santena.

Piero Martinotti aveva 77 anni

ORBASSANO

Martedì prossimo sarà eletta la giunta ma non ci saranno grandi cambiamenti

Dopo il sindaco Giuseppe Martoccia (psi), si è dimessa la giunta (dc-psi-lista civica) di Orbassano. Il Consiglio per l'elezione della nuova coalizione è stato convocato per martedì 17 dicembre. La nuova maggioranza sarà fondamentalmente quella di prima. Mancherà l'appoggio dei due consiglieri verdi che prima l'appoggiavano dall'esterno. Nella corsa alla carica di primo cittadino l'ha spuntata Emilio Della Notte (psi) che sarà quindi il nuovo sindaco. Il suo antagonista di partito, Rosario Drogo, sarà comunque in giunta e avrà la gestione dell'assessorato ai Lavori pubblici. Ad entrare per la seconda volta nella stanza dei bottoni sarà anche Eugenio Gambetta, a cui andranno i problemi del commercio e della viabilità cittadina. Per il resto non cambierà nulla. La dc manterrà tre assessorati (Urbanistica, Cultura-istruzione, Bilancio) e la carica di vicesindaco (Mario Nazaro), mentre la lista civica «Città futura» resterà con quello che aveva prima. Ieri è stato firmato l'accordo politico, ma la verifica sarà martedì prossimo.

Emilio Della Notte

CALUSO

Gratis l'ambulanza nuova convenzione

L'Associazione volontari del soccorso Sud Canavese di Caluso nei giorni scorsi ha rinnovato la convenzione con la locale Unità socio-sanitaria 41, inerente la copertura del servizio di ambulanza nell'arco delle 24 ore. Con la firma di questo atto viene a cessare automaticamente la convenzione con la Croce Rossa Italiana di San Giorgio Canavese. Da ora tutti gli abitanti del territorio dell'Usl 41 telefonando allo 011/9833973 potranno usufruire del servizio ambulanza gratuito.

PROCESSO Oggi l'appello alla Mata Hari di Banchette di Ivrea

Stanca di fare il capro espiatorio, potrebbe vuotare il sacco

Spia «per forza» Tutta la verità?

Dei tre imputati nel processo per il tentativo di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica, Maria Antonietta Valente è rimasta l'unica a comparire davanti ai giudici

Victor Dmitriev, nella foto in alto, è stato «graziato» da Cossiga ed è tornato in Russia.
Roberto Mariotti, qui sopra, è nel suo ufficio Olivetti di Mosca.
A sinistra Antonietta Valente

Per Maria Antonietta Valente, l'impiegata dell'Olivetti rimasta «incastrata» in una vicenda di spionaggio, è cominciato oggi il conto alla rovescia. Il processo d'appello significa molto per lei, l'unica a comparire sul banco degli imputati. I suoi due compagni d'avventura, l'italiano Roberto Mariotti, anche lui dipendente dell'Olivetti, ed il russo Viktor Dmitriev, funzionario del ministero russo per il commercio con l'estero, sono entrambi a Mosca dove continuano a lavorare indisturbati.

Tutto comincia alla fine dell'89 quando l'impiegata dell'Olivetti riceve una telefonata da Mariotti che le chiede di procurarsi la procedura «Naxim 5100», un programma di protezione per i computer simile a quello usato dalla Nato con la sigla «Tempest». Questo programma serve ad impedire che estranei possano intercettare i colloqui telefonici tra due computer della Nato. Serve anche ad impedire che una persona non autorizzata possa introdursi in una banca di dati segreti.

La donna entra in contatto con un ingegnere ex dipendente dell'Olivetti poi passato alla Digital, Marco Rosso. Questi informa subito il Sismi, il controspionaggio militare, finge di accontentare la donna e le passa una busta che contiene cartaccia. Subito dopo Anna Maria Valente viene arrestata dai carabinieri assieme a Victor Dmitriev che, in quel momento, si trova in Italia.

La vicenda che ha messo nei guai quella che certi hanno chiamato la «Mata Hari d'Ivrea» è, però, ricaduta interamente sull'anello più debole della catena. Non rimane che da vedere se i giudici staranno anche loro a questo gioco o se decideranno di ridimensionare una vicenda che è stata un po' tirata per i capelli.

Che Maria Antonietta Valente non sia una spia né, tantomeno, una Mata Hari lo hanno capito tutti. E' soltanto una donna che è stata travolta dal desiderio di emergere nel suo lavoro, una nevrosi che colpisce un numero sempre maggiore di persone.

L'Olivetti ha sempre avuto degli scambi commerciali con l'Unione Sovietica. Se gli italiani hanno scoperto da parecchi lustri l'esistenza delle macchine fotografiche Zenith lo devono proprio a questi rapporti commerciali. Come è noto i Paesi socialisti pagano mediante merci e non in valuta. Queste transazioni passavano attraverso la Novasider, la società che curava a Mosca anche gli affari per conto della Fiat e che aveva gestito la complessa vicenda degli impianti di Togliattigrad.

Con l'arrivo di Carlo De Benedetti ad Ivrea, l'Olivetti ha voluto rendersi autonoma sotto questo profilo ed ha affidato l'ufficio di Mosca a Roberto Mariotti, un giovane intraprendente che arrivava dalla Montedison. Il lavoro più ingrato, quello di lavorarsi ai fianchi i funzionari sovietici ai quali spettava firmare le commesse, toccava, però, alla signora Valente. Un compito ingrato che richiede doti di intuizione e di improvvisazione perché questi funzionari si comportano, talvolta, in modo capriccioso, soprattutto se si tratta di donne.

Si raccontano, in proposito, aneddoti pittoreschi, come quello di una funzionaria del ministero del commercio russo con l'estero che, portata in una gioielleria di via Roma per farle scegliere un anello, ne è uscita con due solitari e, tornata a Mosca, non ha firmato la commessa.

Ci sono giorni in cui un procacciatore di affari venderebbe l'anima al diavolo per indurre uno di questi funzionari a firmare ed è in questo clima che è maturata la vicenda in cui è stata coinvolta Maria Antonietta Valente.

Oggi la donna si è dichiarata stanca di essere la sola a pagare per un gioco che le è sfuggito di mano. Potrebbe fare rivelazioni clamorose? In passato ha dichiarato di aver avuto contatti con il Sismi che ha avuto un ruolo determinante in tutta questa storia.

IL PADRE «spiega» perchè ha ucciso la figlia

«Era tutta colpa sua: mi aveva esasperato»

L'industriale ha raccontato di aver pensato più volte di suicidarsi. Anche il giorno del delitto voleva farla finita ma quando ha visto la figlia ha perso il controllo, ha rivolto l'arma contro di lei e si è messo a sparare all'impazzata

Giuliano Fechino, nell'udienza di ieri in Corte d'Assise

Litigando con lei perdevo mia moglie

«Siccome stiamo parlando di mia figlia, che non c'è più, avrei piacere che non mi chiedesse più di lei e dei suoi problemi. Ho fatto di tutto per evitare questo interrogatorio». Giuliano Vincenzo Fechino si rivolge all'avvocato di parte civile, Fulvio Gianaria, che pochi istanti prima gli aveva ricordato un passo significativo della perizia del professor Fornari: *«L'unica persona che Fechino non è riuscito a piegare alla sua volontà di potenza è stata sua figlia»*.

Per questo l'ha uccisa? L'interrogativo scivola sui banchi della vecchia aula della Corte d'assise e rimane sospeso fra le pieghe delle molte parole - in cinque ore di esame - pronunciate ieri dall'uomo che il 21 febbraio scorso scaricò il caricatore della sua 7,65 sulla figlia trentaduenne. Il piccolo industriale è stato definito un padre padrone nella perizia che l'ha giudicato sano di mente. E venerdì lo psichiatra nominato dal pm andrà in aula a ripetere la sua analisi. Sarà l'argomento decisivo?

Con il memoriale Fechino aveva vivisezionato la vita della figlia, ieri ha parlato ancora di lei - era ovvio - ma senza attaccare frontalmente il suo ricordo. L'imputato si è più che altro preoccupato di non contraddire troppo la moglie. *«Rivederla qui, in quello stato, dopo due mesi, è stata la cosa più brutta che poteva capitarmi»*. E' lei, soltanto lei il centro del suo universo. Lo era anche nel momento in cui ha sparato alla figlia. *«Ero sceso con il colpo in canna per suicidarmi davanti ad Ivana, ho parlato con Fiorenza, lei mi ha respinto (circostanza negata dai testi, ndr). Volevo andarsene subito con Ivana e, voltando lo sguardo per un attimo su mia figlia, ho notato in lei un sorriso beffardo. In quel momento ho visto solo una grande macchia nera con contorni chiari davanti a me, ho sparato e non ricordo altro»*.

E ancora: *«Mia moglie era una bellissima donna e purtroppo veniva molto corteggiata. Ero e sono tuttora geloso di lei»*. Banalizza i contrasti con la figlia, ma è sin troppo chiaro che individuava in lei la figura che le stava allontanando la moglie. E così i rancori verso Ivana sono riaffiorati, malgrado quel *«non fatemi riparlare di lei»* dopo tre ore di deposizione e di molte parole sulla figlia. Che non ha potuto evitare - è la sua tesi - perché doveva pur difendersi, spiegare l'assurdità del suo gesto e la stessa contraddizione del suicidio trasformatosi in assassinio.

Di suicidio si è parlato e riparlato ieri in aula: prima per iniziativa dello stesso Fechino che ha raccontato di aver portato la pistola in ufficio, alla Oslat di Venaria, una settimana dopo la fine delle ferie perché *«volevo togliermi la vita il sabato, così avrebbero scoperto il mio cadavere il lunedì mattina»*.

Ma quel sabato di settembre all'imprenditore basta l'incontro con un suo dipendente per riprendersi. *«Sono depresso, vieni nel mio ufficio»* racconta a Luciano Cucco. L'altro ieri riferisce: *«Mi porta su e mi mostra la pistola. E mi dice: guarda cosa volevo fare»*. I due parlano per venti minuti. *«Problemi di famiglia, con mia moglie e mia figlia»* confida il titolare al dipendente. Cucco lo conforta. *«Devi avere pazienza»*. E nel pomeriggio gli telefona a casa. *«Mi disse di aver chiarito con sua moglie. Mi parve che stesse meglio e mi sentii rassicurato»*.

Poi ecco di nuovo lo spettro del suicidio minacciato il 23 febbraio in una lettera trovata su un ripiano della cella di Fechino, nel carcere delle Vallette, dal suo «coinquilino», quel Fernando Mamone che la stessa corte d'assise giudicherà all'inizio del prossimo anno per concorso in omicidio (delitto Vizzari). La circostanza viene riferita dal sovrintendente degli agenti di custodia Pasquale Carrozza. «Mamone mi consegnò la lettera e noi facemmo intervenire la psicologa». La missiva, con l'annuncio del suo suicidio, Giuliano Fechino avrebbe voluto indirizzarla alla moglie e alla figlia, che aveva ucciso appena due giorni prima. Ora l'uomo si difende con le unghie e con i denti da una condanna all'ergastolo.

Alberto Gaino

VIAGGIO TRA LE USSL La terza tappa della nostra «esplorazione» tocca l'Unità Torino 3

Spiega il dottor Riccio: «Con la riforma sanitaria, ospedali-aziende e servizi più efficienti»

«Dobbiamo ridurre la burocrazia vero cancro del sistema sanitario»

Terzo viaggio nelle Unità Socio-Sanitarie torinesi ed il quadro di insoddisfazione o di funzionalità delle strutture, incomincia ad assumere contorni ben precisi e non sono mancate le critiche, anche severe, da parte degli amministratori straordinari al sistema, che li vincola, lega loro le mani e ne condiziona i finanziamenti.

Questa settimana il «tour sanitario» fa tappa nella U.S.S.L. n. 3 che raggruppa i quartieri Pozzo Strada, San Paolo, Cenisia, alla cui guida è stato chiamato il dottor Alberto Riccio già funzionario presso gli ospedali Molinette e San Giovanni Bosco: un «tecnico» esperto e rappresentante unico regionale degli amministratori straordinari, nei confronti del ministero della Sanità.

Inevitabile, quindi, porgli come prima domanda...

— Come sarà possibile trasformare le U.S.S.L. in aziende di tipo privatistico come vuole De Lorenzo?

«La soluzione esiste e non è neppure tanto difficile sul piano teorico ma più complicata per quanto riguarda l'attuazione. La chiave di volta consiste nel creare una normativa legislativa meno burocratica e più snella; nel settore esiste, purtroppo, una cultura di atti, di formalità, che compromette i risultati. Insomma è ora che nella sanità si badi alla sostanza perché la burocrazia è il vero "cancro" del sistema sanitario».

— Dottor Riccio, cosa cambierà per il pubblico con l'avvento delle «aziende sanitarie?».

«Con l'approvazione della nuova riforma sanitaria le U.S.S.L. saranno ridotte di un terzo e diventeranno "aziende di servizi sanitari" e gli ospedali verranno trasformati in "aziende ospedaliere". In questo modo la sanità sarà più snella, più economica ed anche i servizi guadagneranno in efficienza. Ci sarà la possibilità di costituire società miste di concessione ed i dirigenti-primari saranno assunti con contratti privatistici a termine in modo da garantirne la professionalità ma nello stesso tempo ci pone nelle condizioni di rimuoverli se il loro rapporto non ci convince o soddisfa: questa è decisamente una innovazione che ritengo positiva e che stravolgerà l'attuale sistema troppo garantista, fino all'eccesso, tipico del pubblico impiego».

— Le trasformazioni vanno bene, dottor Riccio ma la gente è anche stufa di pagare i ticket e rilevare parecchie disfunzioni nella sanità pubblica?

«E' vero. Gli utenti pagano fior di quattrini per contributi mutualistici eppoi si aggiungono anche i ticket, ma mi creda il servizio sanitario è sempre più costoso perché la ricerca progredisce e le attrezzature sempre più sofisticate, quindi con la necessità di risorse sempre più elevate.

Il modello attuale, sul tipo inglese del '78 è superato: è impensabile dare tutto a tutti, gratuitamente; la nuova riforma garantirà una fascia debole a basso reddito, ma ci sarà la necessità e la inevitabilità di compartecipazione da parte degli altri cittadini».

— Ma allora qual è il punto dolente?

«Il punto dolente non sono solo i ticket che non sempre raggiungono lo scopo di disincentivare l'uso dei farmaci e degli accertamenti diagnostici, ma "la formazione e l'educazione" dei medici di base, che sono i più grossi ordinatori di spesa della sanità e molte volte prescrivono farmaci e prestazioni con troppa facilità, senza avere dei riscontri. In poche parole i medici di famiglia dovrebbero visitare di più i pazienti e prescrivere il necessario.

Già con un comportamento più corretto da parte loro si potrebbero risparmiare un bel po' di miliardi: bisogna invece arrivare a sensibilizzare i medici nella razionalizzazione della spesa sanitaria. Come? Dando un budget di spesa al medico di base oltre al quale non può andare e nello stesso tempo riconoscergli degli incentivi se risparmia, ovvero se rimane al di sotto del budget assegnato; poi è necessario al più presto rivedere le convenzioni con i medici e controllarli di più. Con pochi ritocchi si può risanare di una elevata percentuale la spesa sanitaria».

— In quanto tempo queste trasformazioni?

«Le trasformazioni a medio termine. I risultati potranno vedersi non prima del 1993, soprattutto perché esiste un problema di cultura degli operatori che già stiamo sensibilizzando con corsi di formazione ed è forte il nostro impegno per riconoscere loro, giustamente, la professionalità che possegono ma che la burocrazia, a volte, sminuisce e mortifica. Poi diciamolo chiaro, certe abitudini non si cambiano dalla sera al mattino eppoi ci sono parecchi interessi che ruotano intorno al pianeta sanità e non sempre chi gode di certi privilegi è disposto a farseli togliere...».

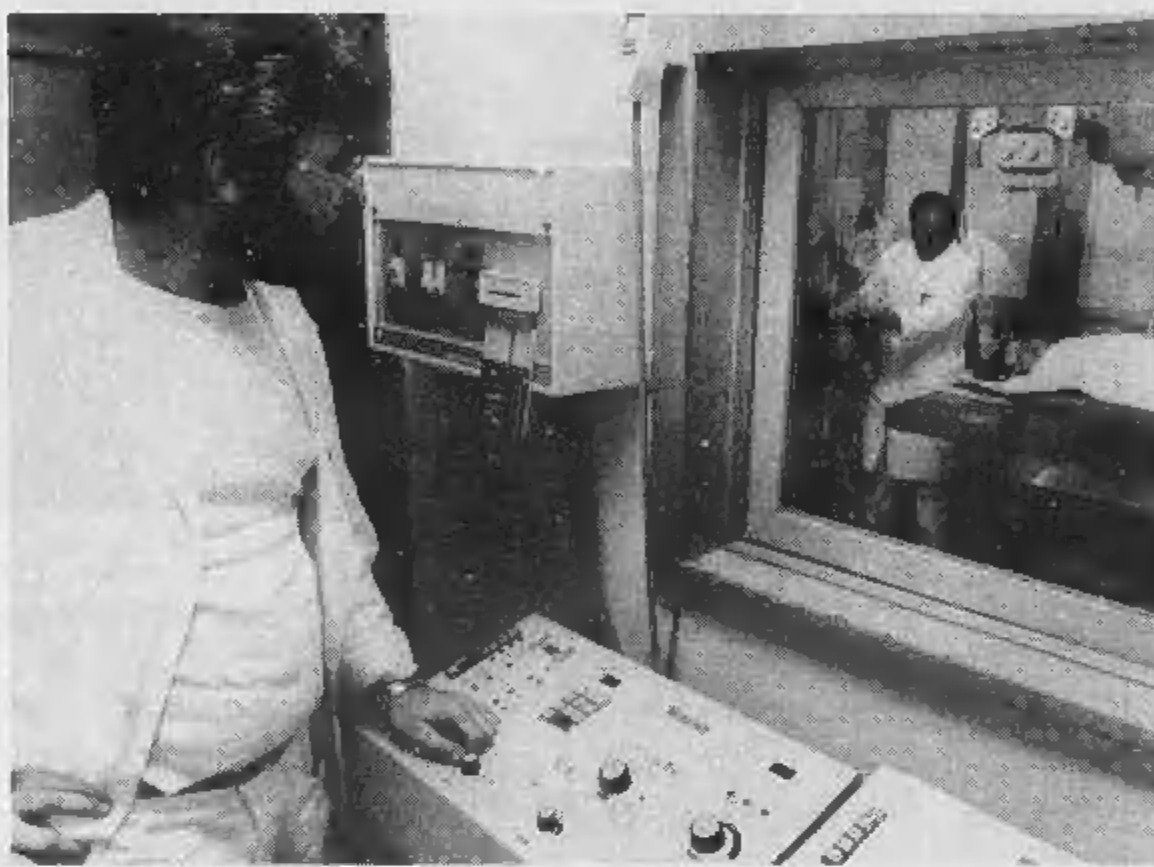
— Veniamo ora alla sua zona, Pozzo Strada, San Paolo, Cenisia com'è la situazione?

«Per fortuna buona. E' stata superata quella centralizzazione esasperata dovuta alla mega U.S.L. 1-23 che qualche danno ha portato all'immagine ed alla gestione della sanità torinese che però è abbastanza sana ed offre anche servizi di qualità con équipe mediche di qualità e buoni dirigenti. Questo vale anche per la mia zona ed il mio ospedale, il Martini di via Tofane; è uscito in maniera limpida da certi "scossoni cittadini" e fornisce prestazioni di ottimo livello. Con questo non voglio dire che non ci siano cose da migliorare, anzi posso annunciare che presto (inizio lavori previsto in primavera '92) espanderemo l'ospedale nella zona ora adibita a parcheggio, di via Stelvio, in modo da rendere più vivibile la permanenza in ospedale: ora siamo proprio allo stretto; un'altra novità sarà costituita dal potenziamento del reparto di urologia, che in città in generale, è carente e dalla istituzione dei reparti di cardiologia e neurologia (attualmente non ci sono) e di quello dei "paganti in proprio", una cultura abbandonata in certi periodi politici e da rivalutare e rilanciare se si vuole veramente risollevare la sanità. Una sanità che, però, ci tengo a precisare, non è più disastrosa delle poste o delle scuole...».

— Sul piano pratico, quindi, ci si sta muovendo con concretezza...

«Direi proprio di sì e gli utenti se ne accorgeranno presto, ad esempio con la realizzazione del centro unico di prenotazioni che verrà per tutta la città e porrà fine alle lunghe liste di attesa che dovrebbero rimanere nell'ambito dei quattro giorni. Dovremmo operare di più per gli anziani che non hanno strutture adeguate e ci creano qualche problema nelle divisioni di medicina; ecco un appello urgente che si deve fare: costruiamo strutture adeguate di geriatria e sviluppiamo l'assistenza domiciliare raddoppiando almeno, il numero degli addetti. Poi è urgente risolvere il problema infermieri. Quelli che ci sono hanno raggiunto una professionalità invidiabile ma sono pochi; vorrei indicare ai giovani questa professione che meriterebbe più rispetto e remunerazione, ma permette anche parecchie soddisfazioni: ora siamo costretti a ricorrere a cooperative e non sempre i risultati sono quelli sperati».

Si chiude con un appello l'intervista, più politica che operativa, al dottor Riccio, amministratore straordinario della U.S.S.L. n. 3, e speriamo che i giovani recepiscano l'importanza di avere dei «professionisti della sanità» e rispondano avvicinandosi con fiducia alle scuole per infermieri.

Roberto Marandola

Il servizio di radiologia in via Tofane

La mappa di tutti i servizi del quartiere Pozzo Strada

UFFICI PER LA SCELTA DEL MEDICO

Orario: dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12.

Via Braccini 26, tel. 332741 - 332150

Via Vicoforte 14, tel. 331577 - 331619

Via Monginevro 130, tel. 386942 - 386943

ATTIVITA' OSPEDALE MARTINI

Via Tofane 71, tel. 704242

Il Pronto Soccorso dell'ospedale Martini è sede di Dea autonomo, funzionante 24 ore su 24.

Attività di prelievo organo. L'ospedale Martini è stato autorizzato dal Ministero della Sanità all'espletamento delle attività di prelievo di cornea, reni e cuore da cadavere.

POLIAMBULATORI EXTRA-OSPEDALIERI: per accedervi bisogna prenotare recandosi allo sportello con l'impegnativa del medico ancora valida.

Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Urologia, Reumatologia, Anestesiologia, Audiometria, Radiologia, Laboratori di Analisi.

Via Braccini 26, tel. 011/332741 - 332150. Orario dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12, linee auto-tranviarie 55 e 64.

Via Monginevro 130, tel. 011/386942 - 384943. Orario dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12.

CONSULTORIO FAMILIARE: si può accedere su indicazione del medico di famiglia o direttamente. La prenotazione può essere telefonica.

Via Braccini 26, tel. 011/3358512.

Via Avigliana 33, tel. 011/4476066.

Via Monte Ortigara 95, tel. 011/705656.

CONSULTORIO PEDIATRICO: si può accedere direttamente senza prescrizione medica.

Via Braccini 26, tel. 011/3358512.

Via Avigliana 33, tel. 011/4476066.

Via Monte Ortigara 95, tel. 011/705656.

SERVIZIO INFERMIERISTICO: è necessaria la prescrizione medica:

Prevede due tipi di intervento: **AMBULATORIALE** «terapia iniettiva, misurazione della pressione arteriosa»; **DOMICILIARE** «prestazioni infermieristiche».

Via Braccini 26, tel. 011/332150.

Via Avigliana 13, tel. 011/4477082.

Via Monte Ortigara 95, tel. 011/705656.

L'ingresso al pronto soccorso dell'ospedale Martini

PRESTAZIONI INTEGRATIVE ORDINARIE, RIMBORSI ECCEZIONALI E AUSILI PROTESICI

Le prestazioni consistono in un concorso alla spesa direttamente sostenuta dall'interessato: si erogano alle persone esenti ticket per reddito ed ai minori di 18 anni.

Prestazioni:
— Occhiali, lenti e montature
— Lenti corneali (in casi speciali)
— Cure ortodontiche
— Apparecchi acustici

Rimborsi eccezionali

E' ammesso il rimborso delle seguenti prestazioni:
— Ossigeno
— Prestazioni fruite dagli uremici cronici, secondo quanto previsto dalle direttive regionali.

Gli interessati possono rivolgersi all'ospedale Martini.

CURE TERMALI E PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Si ottiene l'autorizzazione previa visita specialistica. Gli interessati possono svolgere le pratiche per le prestazioni integrative ordinarie, comprese le cure balneo-termali ed idropiniche, e per i rimborsi eccezionali, dal lunedì al sabato con orario 8-12 presso i sottoelencati uffici:

Via Braccini 26, tel. 332150 - 332741.

Via Vicoforte 14, tel. 331577 - 331619.

Via Monginevro 130, tel. 386942 - 386943.

SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE

Via Monginevro 130, tel. 3152328.

SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: le prestazioni vengono erogate a minori da 0 a 15 anni previa richiesta di appuntamento.

Via Braccini 26, tel. 3152892.

Via Le Chiuse 66, tel. 485986.

Via Monte Ortigara 95, tel. 705656.

SERVIZIO DI PSICHIATRIA ADULTI: assistenza ai maggiori di 15 anni con richiesta di visita specialistica del medico curante.

Via Braccini 26, tel. 378822.

Via Avigliana 13, tel. 4477082 - 4477118.

STRUTTURE RESIDENZIALI

L'inserimento presso tali strutture avviene esclusivamente tramite i servizi psichiatrici territoriali.

COMUNITA' ALLOGGIO

Ospitano, per periodi prolungati o permanentemente, i pazienti che siano privi di nucleo familiare, assistiti dai servizi ambulatoriali.

COMUNITA' «TORINO PROGETTO»

C.so Racconigi 25

SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI: per usufruire del servizio bisogna recarsi al centro di servizi sociali del proprio quartiere.

I servizi svolgono funzioni di assistenza sociale legata a situazioni di bisogno, abbandono, emarginazione, disagio sociale, con prevalente attenzione verso anziani, minori, handicappati.

Via Braccini 26, tel. 011/378801 - 378885.

C.so Ferrucci 65/a, tel. 011/441576 - 441553.

Via Monte Ortigara 95, tel. 011/705656.

CENTRI SOCIO-TERAPEUTICI: la richiesta di inserimento nel centro va effettuata tramite il Servizio Sociale di zona.

Lavoro educativo e assistenziale con ragazzi portatori di handicap ultraquattordicenni. Attività diverse seguite da tecnici.

Via Trinità 21 (gestito dalla Provincia di Torino), tel. 331572.

Via Braccini 26, tel. 378885.

CENTRO ATTIVITA' DIURNA: la richiesta di inserimento al Centro va effettuata tramite il Servizio Sociale di zona.

Assistenza diurna per portatori di handicap lieve e medio lieve per il recupero dell'autonomia individuale, per l'inserimento in moduli pre-lavorativi, scuole professionali, tirocini ed inserimenti lavorativi e per una integrazione all'interno del tessuto sociale.

Via Trinità 21, tel. 331572.

Via Braccini 26, tel. 378885.

COMUNITA' ALLOGGIO PER HANDICAPPATI

Via Monginevro 47, tel. 331231.

Via Marsigli 12

AMBULATORI TOSSICODIPENDENZE: la richiesta di intervento va effettuata negli orari di accoglienza previsti, nell'ambito dei quali gli operatori prendono in carico la situazione e valutano gli interventi necessari.

(Assistenza sociale e psicologica ai tossicodipendenti; impostazione di terapia farmacologica disintossicante; informazione, sostegno e consulenza a genitori, parenti e a chiunque lo richieda; terapia psicologica individuale e di gruppo; ricoveri per patologie associate alla tossicodipendenza; terapie domiciliari; ricoveri in comunità; ricoveri per disassuefazione). Per le urgenze da overdose e carenza occorre rivolgersi al pronto soccorso degli ospedali sedi dei dipartimenti emergenza ed accettazione.

Via Monte Ortigara 95, tel. 705656.

Lancia Dedra 1.8 i.e. e 1.6 i.e. Generose di serie.

Idroguida, plancia con rivestimenti in legno pregiato, appoggiabraccia anteriore ribaltabile, ventilazione e riscaldamento dei posti posteriori, chiusura centralizzata, regolazione lombare del sedile guida, tendine parasole posteriori, alzacristalli anteriori elettrici. Queste sono solo alcune delle 30 dotazioni di serie che trovate su tutte le Dedra. Lancia Dedra: una gamma completa per soddisfare gli automobilisti più esigenti con il perfetto equilibrio tra performance e consumi della 1.6 i.e., la brillantezza della 1.8 i.e., il dinamismo della 2.0 i.e., le prestazioni della 2.0 turbo ds, la superiorità tecnologica della 2.000 turbo e della Integrale. Anche nelle versioni ecologiche con catalizzatore.

Da lire 22.719.000 chiavi in mano

Dai Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA SETTENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 18 settembre 1991 e termina il 18 settembre 1998.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 dell'**11 dicembre.**
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **94,95%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **95%**.
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (95%) il rendimento annuo massimo è del **13,54% lordo** e dell'**11,83% netto.**
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 18 settembre: all'atto del **pagamento (16 dicembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

RISTORANTE di Anna Bona

L'angolo di Sardegna nel «cuore» di Torino

PIERO E FEDERICO - *via Monte di Pietà 23 - tel. 541.062 - chiuso domenica.* Due giovani, simpaticissimi rappresentanti della Sardegna hanno trasferito qui, nella centralissima antica via, un angolo della loro amata terra. Ora, oltre al servire in tavola le migliori specialità dell'ottima cucina sarda, hanno anche aggiunto un locale, all'angolo con le vie San Tommaso e Barbaroux, dove vendono tutti i prodotti della loro isola, compresi i malloreddus ed i culingiones preparati sempre freschi dal cuoco Piero. Specialità da non perdere sono il capretto e il maialino e il freschissimo pesce, dal branzino alla Vernaccia all'orata in salmoriglio. Sardi pure i vini ad un prezzo medio di 30/40 mila.

HOTEL VILLA GUALINO

Come si prepara un «gran» cocktail? Il barman va a scuola per aggiornarsi

Un corso di aggiornamento professionale riservato agli esperti del banco bar, si svolgerà a Torino presso l'hotel Villa Gualino da mercoledì 8 gennaio 1992. Indetto dall'Associazione Italiana Barmen e Sostenitori, con docenti di sicura professionalità (come Aldo Ferrier, capo barman al Turin Palace Hotel e Michele Giacca di Villa Gualino) ci si iscrive telefonando (entro il 30 dicembre) ai numeri 515.311 e 660.35.55. Dieci lezioni di tre ore ciascuna. Si comincia a conoscere le materie d'uso (caffè, tè, infusi, frullati, distillati, liquori ed una parentesi enologica su vini, spumanti e champagnes). Poi le tecniche per eventuali miscelazioni, grammature, modi e tempi in cui proporli. Come si comporta il barman? E' l'argomento di altre lezioni: la «divisa» di lavoro, mise en place, scelta del giusto bicchiere, preparazione dei cocktails. E, infine, l'accoglienza del cliente e la gestualità nella presentazione. Il bar di Villa Gualino serve per le prove pratiche. E poi ognuno può aspirare a entrare nel gotha dei professionisti del buon bere.

VINCENZO VELA Un personaggio che a 100 anni dalla morte si sta rivalutando

Lo scultore che ha «arredato» la Torino degli slanci patriottici e del Risorgimento

Soltanto con l'intrigo gli rubarono Cavour

Preparò il bozzetto per la statua del «Tessitore» ma gli preferirono il fiorentino Duprè

Vincenzo Vela nel suo studio e il bozzetto per il monumento a Cavour

Un suggestivo e appassionante itinerario nella Torino del secolo scorso — cospiratrice e liberale, pia nei riguardi dei morti e attaccabrighe con i vivi, concorde nel voler cacciare gli austriaci e anche, quando gira il vento, gli alti papaveri dell'arte — suggeriscono i monumenti di Vincenzo Vela, l'artista di cui ricorrono quest'anno i cento anni dalla morte.

Vale la pena di ripercorrerlo, questo itinerario della memoria, partendo dalla serena oasi di pace che è l'aiuola Balbo, il «giardino dei patrioti» al quale di recente è stata restituita dignità con un accurato restauro.

Quel *Cesare Balbo* (1856) prima opera commemorativa e pantofolaia dedicata a un cittadino torinese (dopo l'*Emanuele Filiberto* e il *Conte Verde*), a cui cinque anni dopo fa seguito il *Daniele Manin* (ovvero *l'Italia dei martiri*) presentato in un medaglione da un'Italia languidamente drappeggiata in morbidi panni e chiome fluenti, segnavano la sveglia del verismo e dell'impegno sociale in un mondo artistico stagnante, privo di personalità di spicco.

Il suo credo è *«Arte interprete della politica»*. E nel 1859, a interrompere una attività redditizia dedicata in prevalenza alle tombe di famiglia, quando già il Vela, ben sistemato a Torino dal 1853 e titolare della cattedra di scultura alla Accademia Albertina, è diventato il favorito dei Savoia, decorato dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, ecco il colossale *Alfiere* di piazza Castello.

L'hanno donato i milanesi, grati per l'aiuto militare ricevuto nella guerra di Indipendenza del 1848 e anche per sollecitare l'attenzione del Piemonte mentre l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe è a Milano. Di ritorno.

La statua che impersona l'esercito sardo e che gli austriaci vorrebbero fare a pezzi, pochi giorni dopo, con la dichiarazione di guerra all'Austria, vede invece i soldati di Vittorio Emanuele II sfilare nella piazza (il bassorilievo della base anticipa appunto la rivista del re alle truppe) e diventa per così dire il simbolo della riscossa. Quasi l'erede spirituale in chiave moderna dello schiavo romano *Spartacus* che spezza le catene (1848) in cui i milanesi avevano visto il simbolo della resistenza nazionale.

Ormai i disagi degli inizi sono superati: lo *«scalpellino ticinese»* (da tagliapietre in una cava aveva cominciato) è arrivato per così dire sulla soglia del Comune che gli commissiona l'imponente *Vittorio Emanuele II*, omaggio al re vivente, da inserire nel portico del Palazzo civico.

E chi entra alla Consolata può ammirare, inginocchiate *«dal vero»* negli abiti impreziositi dalle bianche trine di marmo, *le due Regine*, Maria Teresa e Maria Adelaide di Sardegna. Mentre dall'alto dello scalone di Palazzo Reale ad accogliere i visitatori è un sereno *Carlo Alberto* ben diverso dall'*«esecrato Carignano»* dei miti carbonari.

Ma il romanzo del successo torinese si avvia a una fine sconcertante. Morto Cavour, Vela, che già per l'amico e protettore aveva realizzato nel '61 un umanissimo *Cavour* rilassato a meditare in poltrona, la penna d'oca stretta tra le dita, spettinato, la pancetta debordante dal gilè (ora nel Palazzo della Borsa merci di Genova), si affretta a presentare due bozzetti al concorso per il monumento che gli vuole erigere la natia Torino.

E' il migliore, lo sanno tutti, lui specialmente. Ma lo bocciano. Dopo aspre polemiche e velati intrighi, alle sue proposte — una, in particolare, ricca di suggestione: un Cavour solo, in piedi su un alto piedestallo, a meditare accarezzandosi il mento con una mano — si preferisce la soluzione assai meno nobile e lineare con l'Italia discinta del toscano Giovanni Duprè.

A quarantasette anni, nel settembre del 1867, all'apice della fama internazionale, presente a Torino nel cimitero con tombe di alto prestigio (*La speranza* del Prever; *L'angelo consolatore per il bimbo*, di Tito Pallestrini; *Il dolore* di Giacinto Provana di Collegno, il busto di Benedetto Baudi di Vesme), tanto da averne fatto uno dei più ammirati d'Europa, Vela d'improvviso abbandona l'Accademia e la città da cui si sente tradito.

Non ci tornerà più.

v. s.

Offeso e infastidito è tornato a casa sua

La sua villa di Ligornetto è stata adattata a museo e scuola per artisti

Il suo rifugio è la natia Ligornetto, nella regione del Mendrisiotto nel Canton Ticino, dove si è fatto costruire una grande residenza che per altri 24 anni sarà la sua abitazione, il suo nuovo laboratorio e la sede di esposizione dei calchi che si è portato via dagli studi torinesi. Offeso con i piemontesi che non comprendevano il suo genio in una specie di esilio nella propria terra.

Qui prendono forma le sue opere più significative: gli *Ultimi giorni di Napoleone*, forse il capolavoro, conservato nel Museo Nazionale di Versailles e la concitata Deposizione profana dedicata alle *Vittime del lavoro di miniera* (1882) con il ritratto dell'autore nel volto del morto trasportato in barella dai compagni, che si può vedere nel piazzale della stazione di Airolo dove trovò collocazione pubblica per il cinquantenario della ferrovia del San Gottardo nel 1932 e, in copia, alla galleria d'Arte moderna di Roma.

Vela muore il 3 ottobre 1891 e i suoi funerali si trasformano in un'apoteosi.

E' sepolto nel piccolo cimitero del paese accanto ai genitori. La villa di Ligornetto - secondo il suo volere - viene dal figlio Spartaco legata alla Confederazione svizzera, con l'impegno di tenerla aperta come museo e come scuola.

Colta da tardivi rimorsi, nel 1911 Torino gli innalza un monumento davanti al Museo civico (ora in corso Stati Uniti angolo corso Castelfidardo). Lo scultore saviglianese Annibale Galateri lo raffigura in bronzo, intento a sbozzare nel marmo il suo Napoleone morente.

Una copia *d'après* di singolare vivacità.

Ma di nuovo dimenticato, per il centenario della morte il *«Cavour dell'Arte»* - come lo chiamavano gli amici - dalla sua patria di elezione, Torino, non ha avuto celebrazioni di sorta.

Proprio nulla.

Neanche un riferimento sulle pubblicazioni specializzate. Ancora nella polvere dell'incomprensione e del silenzio.

Lo ha ricordato invece Ligornetto che ha ampliato lo spazio espositivo nella bellissima villa trasformata in gipsoteca aprendo al pubblico anche lo studio laboratorio. La riapertura è prevista per il primo marzo. L'ingresso libero. E, per informazioni, si può telefonare allo 091 / 47.32.68.

In questo palazzo del secolo scorso affondato in un ombroso giardino, sotto le altissime volte si ritrovano in una luminosa atmosfera di pace la maggior parte dei gessi, quasi più esaltanti degli originali nella esecuzione minuziosa che il gesso favorisce più del marmo e del bronzo.

E qui forse, tra castagni, magnolie e pungitopo la storia sconosciuta di questo artista che Torino prima ha amato e poi rifiutato si ricompone nella sua interezza.

Una pagina di Risorgimento da ricuperare.

Da Ligornetto il sindaco e una delegazione svizzera sono venuti a Torino per rappresentare la Confederazione Elvetica a una conferenza celebrativa - relatore il professor Gian Giorgio Massara - promossa dal *Centro studi Fiat*, presieduto da Giuseppe Paparella.

Una serata che ha riproposto un uomo, una città e un *«clima»* politico trasformando antiche pagine di storia, qualche volta noiose o accademiche, in un racconto davvero vivace.

Vittoria Sincero

FLASH

Al «Quadrifoglio» di Caraglio

III Chapitre d'Auguste Escoffier

I più importanti nomi della cucina italiana ed internazionale, si sono riuniti presso l'hotel ristorante «Il Quadrifoglio» di Caraglio, per festeggiare il «III Chapitre International des Disciples d'Auguste Escoffier», uno dei più grandi cuochi di tutti i tempi. L'Associazione nata in suo onore in Francia, ha avuto una prima presentazione in Piemonte al ristorante l'Antica Zecca di Caselle, dove è stato ufficializzato l'invito alle Regione Piemonte e Valle d'Aosta ad entrare nel prestigioso consesso, con la facoltà anche di investire nuovi discepoli. Il I Chapitre venne convocato nel 1987, sotto la presidenza di quel grande e generoso chef che fu Angelo Anselmo, nei lussuosi saloni del Grand Hotel Turin, dove, con la suggestiva cerimonia dell'investitura, vennero intronizzati i primi discepoli piemontesi, primo tra tutti il sindaco della città di Torino, avv. Maria Magnani Noja, e poi importanti personalità della vita culturale, artistica e gastronomica della città. Alla tragica scomparsa di Angelo Anselmo, venne eletto presidente Mario Albano, che due anni dopo, nel 1989 convocò il II Chapitre presso il Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

Per l'attuale III Chapitre presso il Quadrifoglio di Caraglio, la provincia di Cuneo ha avuto così il piacere di vedere sempre più riconosciuta ed apprezzata la sua ottima cucina. L'anno 1991 è stato infatti un anno di successi per l'Associazione Cuochi della Provincia Granda che in ottobre aveva già vinto il Concorso Nazionale della Fic (Federazione Italiana Cuochi) «Il berretto d'oro».

All'importante serata erano rappresentate le delegazioni del Belgio, del Canada, del Giappone, di Hong Kong, di Olanda, Costa Rica, oltre alle delegazioni italiane della Lombardia, dell'Emilia e Romagna, della Sicilia, della Liguria con il fiduciario per l'Italia Francesco Ammirati e una folta rappresentanza francese con a capo il presidente internazionale Tony Fighiera ed il segretario generale Armando Jean.

L'alto riconoscimento è anche andato il preside della Scuola alberghiera di Mondovì Bernardi De Bernardi, due rappresentanti della Valle d'Aosta Livio Frola di Verrès e Livio Arizio di Cogne e quattro importanti chefs di Torino: Francesco Cignetti del ristorante Alberoni, Franco Albano de «Il porticciolo», Ovidio Giuntoli e Mario Vito Benevelli del ristorante «Frandin da Vito» di San Mauro Torinese. Una sontuosa cena di gala ha concluso, tra gli applausi generali, la splendida serata in un clima conviviale, che solo la grande cucina riesce sempre a creare tra i suoi più affezionati cultori.

Festa di fine autunno

Si rinnova il rito della bagna caoda

Come tutti gli anni, in autunno, a fine raccolto, la «Confraternita de la bagna caoda e del cardo a Nizza de la Paglia», si riunisce invitando numerose personalità del mondo della cultura, autorità e giornalisti, per ripetere l'antico rito della bagna caoda, piatto conviviale per eccellenza, nato come unico legame, al centro del tavolo, in cui tutti insieme intingevano le verdure della campagna. Ora più moderni fornelli singoli di coccio, se ci hanno privati del piacere del piatto in comune, ci permettono però di gustare più comodamente la fumante profumata antica specialità. E, come tutti gli anni, la giornata incomincia in casa Bersano, dove la signora, continuando la tradizione iniziata 27 anni or sono dal marito il comm. Arturo Bersano, ospita la cerimonia del conferimento del «Premio del Paisan Vignaiolo» ad un importante personaggio della cultura o dell'arte che, distintosi per particolari meriti, abbia però lontane radici nella terra del Monferrato o delle Langhe. Per il 1991 il premio è stato assegnato a Carlo Fruttero, che ha raccontato con simpatica arguzia lontani ricordi della sua infanzia. Sono poi stati insigniti con le insegne della Confraternita numerose personalità. Al termine, prima di passare nel grande salone dello stabilimento, allestito per ospitare gli oltre quattrocento partecipanti, è stato servito il classico aperitivo alla piemontese: un ottimo brodo di bollito, corretto dal generoso vino delle Langhe. Dopo, tutti a tavola, con i grandi tovaglioli da legare al collo, il fumante tupin con la bagna caoda, tutte le verdure, i cardi, i topinambour, i peperoni, i cavoli, i sedani ed in ultimo, massima prelibatezza, l'uovo da strapazzare nell'ultimo cucchiaio di bagna cauda.

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI AOSTA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1989 e 1950.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	ANNO [illegible]
Esistenze iniziali di esercizio	956	1.051
Personale:		
Retribuzioni	979	1.150
Contributi sociali	342	377
Accantonamento al T.F.R.	96	79
Totale	**2.323**	**2.657**
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e riparaz.	19	29
Prestazione di servizi	155	177
Totale	**174**	**206**
Acquisto di materie prime e mater.	5.074	5.901
Altri costi, oneri e spese	[illegible]	224
Ammortamenti	192	329
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	[illegible]	814
Totale	**8.640**	**10.131**

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990
Fatturato per vendita beni e servizi	7.265	8.394
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimb. e ricavi diversi	275	450
Costi capitalizzati	27	40
Rimanenze finali di esercizio	1.051	1.247
Perdita di esercizio	—	—
Totale	**8.640**	**10.131**

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990
Immobilizzazioni tecniche	452	489
Immobilizzazioni immateriali	28	23
Immobilizzazioni finanziarie	—	1.350
Ratei e risconti attivi	6	5
Scorte di esercizio	1.051	1.247
Crediti commerciali	731	409
Crediti verso Ente proprietario	—	—
Altri crediti	243	246
Liquidità	2.041	1.095
Perdita di esercizio	—	—
Totale	**4.553**	**4.865**

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO [illegible]	ANNO 1990
Capitale di dotazione	—	—
Fondo di riserva	479	631
Saldi attivi rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	923	923
Fondo di ammortamento	[illegible]	354
Altri fondi	392	437
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	453	392
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	4	55
Debiti commerciali	560	619
Altri debiti	174	155
Utili da ripartire	757	485
Utile d'esercizio	485	814
Totale	**4.553**	**4.856**

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Sergio Maddalena

stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa.
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 655306
Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

CASALE

Assolto in appello per spaccio di droga esce dal carcere e muore per overdose

L'alessandrino Maurizio Dentello, 33 anni, è morto ieri per overdose. Da poco era stato scarcerato perché la corte d'appello di Torino, rovesciando la sentenza di primo grado pronunciata dal Tribunale di Casale (8 anni e 2 mesi di reclusione per spaccio di droga) l'aveva assolto «per non aver commesso il fatto». Dentello da anni faceva uso di sostanze stupefacenti. La madre lo ha trovato riverso, accanto al letto, nella casa di via Sotto Bricco [illegible] a Ceresolo, la stessa dove un anno fa i carabinieri avevano compiuto un blitz per smascherare la sua attività di spacciatore. Non avevano trovato droga, ma avevano raccolto le deposizioni di molti giovani tossicodipendenti, che si rifornivano dal Dentello. Lo avevano anche dichiarato ai carabinieri, ma al processo avevano ritrattato, forse per aver «ricevuto intimidazioni pesanti», come sostenne nella requisitoria, a Casale, il pubblico ministero. La corte d'appello aveva deciso che le prove a carico di Dentello non erano sufficienti a provarne la colpevolezza e l'aveva rimesso in libertà.

Maurizio Dentello

[illegible]

Otto anni all'uomo che sgozzò la moglie tornando dal funerale del fratello ucciso

Serafino Modaffari, 40 anni, operaio frontaliero, residente a Pallanzeno, è stato condannato a Verbania 8 anni di reclusione per l'omicidio della moglie Domenica Lentini, [illegible]. Un altro anno di carcere dovrà scontarlo per la detenzione abusiva di armi ed esplosivi. Il processo si è svolto con rito abbreviato. L'udienza è durata [illegible] di due ore. Tenuto conto che il rito abbreviato prevede la diminuzione di un terzo della pena minima prevista (in questo caso [illegible] anni) il pubblico ministero ha chiesto che il Modaffari fosse condannato a 16 anni di carcere. La tragedia era avvenuta il mattino del 20 gennaio [illegible], a Pallanzeno, nell'alloggio di un vecchio caseggiato abitato dall'uxoricida, dalla moglie e dai loro tre figli: Valerio di 14 anni, Saverio di 15, e Carmelo di 16. Modaffari era rientrato da Condufuri (paese calabro d'origine) dove si era recato per le esequie del fratello, Agostino di 44 anni, ucciso a colpi di lupara. Litigò con la moglie, convinto che lo avesse tradito le recise la carotide con una coltellata.

Serafino Modaffari

FLASH

[illegible]

E' morto Luraghi

Nella tarda serata di ieri è morto a 86 anni Giuseppe Eugenio Luraghi, manager [illegible] soprattutto per il periodo di presidenza dell'Alfa Romeo. Nato a Milano nel 1905, Luraghi si è laureato alla Bocconi in economia e commercio ed ha iniziato subito a lavorare nell'industria. Dalla Pirelli, di cui è diventato direttore centrale nel 1937, è passato alla direzione generale di Finmeccanica.

Vicepresidente dell'Alfa Romeo nel periodo in cui nasce la mitica Giulietta. Tra il [illegible] ed il 1959 opera il risanamento della Lanerossi. Torna quindi all'Alfa Romeo come presidente. Tra le realizzazioni del periodo, ha particolare spicco l'Alfasud di Pomigliano d'arco. Dopo aver lasciato l'Alfa Romeo, Luraghi diviene presidente della Mondadori, vicepresidente della Necchi, della Marzotto e della Beretta, nonchè consigliere di altre importanti aziende.

[illegible]

Tre vini novelli in Piemonte

Tre vini «novelli» sono nati nella zona di Castelnuovo Don Bosco. L'enoteca «Torre da vino» di Moriondo d'asti ha creato «Capriccio», che è prodotto in 40 mila bottiglie. «L'abbiamo ricavato - ha spiegato il direttore dell'enoteca Piero Quadrumolo - [illegible] dolcetto, freisa e barbera». La cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco ha invece lanciato il «Castelnovello» in circa centomila litri. «Un prodotto dal caratteristico colore rubino», ha detto l'enotecnico Ettore Perin.

Il terzo vino novello è il «Primiera», prodotto in quattromila bottiglie nelle cantine di Franco Balbiano di Andezeno (Torino). Si tratta di un vino ricavato da uve freisa. Il prezzo dei tre vini oscilla tra le 5 e le 8 mila lire alla bottiglia.

GENOVA La «Danae», della società Costa, brucia dalle 22 di ieri sera

In fiamme la nave dei miliardari

Centinaia di vigili del fuoco combattono contro il rogo

Nella notte il bagliore visibile per chilometri. Aveva in programma il giro del mondo

GENOVA ● Guizza ancora il fuoco, questa mattina, sulla nave da crociera «Danae» della Società Costa, sulla quale ieri sera, verso le 22, è scoppiato un violento incendio. Per tutta la notte fiamme alte una ventina di metri si sono levate dal transatlantico, alimentate dal forte vento di tramontana. Il bagliore è stato scorto da quasi tutta la città ed ha creato forte allarme. C'erano a bordo un centinaio di marinai ed operai impegnati nei lavori di ripristino che sono costati già cinque miliardi. Fortunatamente non si sono dovute contare le vittime: soltanto due uomini, leggermente intossicati dal fumo, sono stati curati e dimessi nella stessa nottata dall'ospedale.

Sulla strada sopraelevata e in corso Aurelio Saffi, balconate naturali sul porto, stamane si sono ancora formate code di automobilisti curiosi che le forze di polizia stentano ad allontanare. La mente non può non ricordare altre recenti tragedie del mare: la petroliera «Haven», al largo di Arenzano; lo speronamento del «Moby Prince» nel porto di Livorno.

Lo spettacolo è ancora agghiacciante. Sono al lavoro elicotteri, forze di polizia, unità della Marina: centinaia di soccorritori hanno quasi battuto le fiamme, che mandavano lingue rossastre dalla coperta, ma devono tenere ancora sotto controllo alcuni focolai.

I danni per il momento non sono facilmente calcolabili: una stima potrà essere fatta a fuoco spento e solo dopo un'accurata ispezione a bordo, ma già si parla di parecchi miliardi. La nave probabilmente è salva, ma è incerto il programma immediato della «Danae»: la nave dei miliardari era in bacino per alcuni lavori di maquillage, che le avrebbero consentito la partenza, il 21 dicembre, per un viaggio attorno al mondo: il periplo dell'America, l'Antartide, le coste atlantiche del Brasile, una esplorazione del Rio delle Amazzoni; ultima tappa l'Africa, per poi risalire infine verso il Mediterraneo. Costo del biglietto: da 26 a 56 milioni, quasi tutti i posti già prenotati. Ma è impossibile che la «Danae» possa partire per il viaggio che si sarebbe addirittura concluso alla fine del mese di marzo.

Le fiamme si sarebbero sviluppate a poppa, in un [illegible] adibito a bar, in una zona che ospita anche il cinema e una discoteca. Un corto circuito? Al momento è questa l'ipotesi più probabile, ma sia funzionari della società Costa che ufficiali della Capitaneria di porto non rilasciano alcuna dichiarazione. Una singolare coincidenza: proprio ieri sera è giunta a Genova la notizia che l'Alta corte di giustizia del Lussemburgo ha definitivamente bocciato la cosiddetta «riserva del lavoro»: vale a dire la fine della Compagnia lavoratori merci varie, che finora ha imposto le sue regole, contestatissime dagli armatori, sull'impiego della manodopera sulle banchine. [illegible] parlare di dolo è temerario, anzi assurdo: non pare infatti concepibile un attentato, poiché al momento dello sprigionarsi delle fiamme un centinaio di lavoratori era all'opera.

Comunque l'inchiesta giudiziaria si rivolge per ora in tutte le direzioni. Sommozzatori si tuffano in continuazione nelle acque attorno alla «Danae», a Ponte Cavour, nell'ipotesi che qualcuno degli addetti possa essere finito in mare. Ma nessun corpo è stato trovato e pare che al momento nessuno manchi all'appello.

La «Danae» stazza oltre 9 mila tonnellate, è lunga 162 metri, 21 metri di larghezza, velocità di crociera 17 nodi. Con la «Danae», la Costa [illegible] dato il via negli Anni 70 al mito italiano delle crociere, recuperando - sia pure in maniera più modesta - l'orgoglio di transatlantici [illegible] la «Raffaello», la «Leonardo», la «Michelangelo». Era il fiore all'occhiello della società: dotata di due sale da pranzo da 380 e 76 posti a sedere, una sala di soggiorno da [illegible] posti, discoteca, tiro al piattello, pallavolo, cinema, piscine, diversi bar. Le cabine sono 206. Le prenotazioni per il giro del mondo, la cui partenza era imminente, avrebbero mobilitato molti turisti tedeschi e amanti della cucina italiana che sulla «Danae» era una delle attrattive maggiori.

Stamane altre squadre di vigili del fuoco sono arrivate da centri vicini: il calore atroce rende difficili i lavori di spegnimento, specialmente nelle sale macchine. Gettano acqua anche diversi rimorchiatori che sono attorno alla nave, dalla quale fino all'alba si sprigionavano colonne di fumo.

Guido Coppini

Il difficile lavoro dei vigili del fuoco che tentano di limitare i danni perché la nave non vada distrutta

MILANO Il pm invoca una pena severa, 18 anni, per il commerciante di Narzole

Metanolo: chiesti 139 anni di carcere

Sono 13 gli imputati per la tragica vicenda del vino mortale

Giovanni Ciravegna

Il figlio Daniele

MILANO ● Pene fino a 18 anni di reclusione, per un totale di 139 anni suddivisi fra i 13 imputati sono state chieste dal pubblico ministero alla conclusione della sua requisitoria nel processo contro gli imputati della strage del vino al metanolo che provocò [illegible] morti e centinaia di intossicazioni, avvenuta tra la fine del 1985 e l'inizio del 1986. Il pm Alberto Nobile, che aveva cominciato ieri il suo intervento, ha invitato i giudici della corte d'assise ad infliggere 18 anni di reclusione ciascuno a Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Francesco Ragazzini e Giovanni Ciravegna, accusati di associazione per delinquere e omicidio volontario plurimo. Per Raffaele Di Muro Lombardi la richiesta è stata di 16 anni, e di 15 anni per Roberto Piancastelli e Daniele Ciravegna (figlio di Giovanni). Otto anni sono stati chiesti per Adelchi Bertoni, tre per Roberto Battini e due anni e sei mesi ciascuno per Angelo Baroncini, Raffaele Tirico, Giuseppe Volpi e Walter Nalin.

Il rappresentante della pubblica accusa è arrivato a queste quantificazioni dopo aver calcolato lo sconto di un terzo sulla pena base, previsto dalla legge per gli imputati ammessi al rito abbreviato. Evidentemente per Franzoni, Rivola, Ragazzini e Giovanni Ciravegna, Nobile era partito da una condanna a 27 anni di reclusione.

La requisitoria si è svolta a porte chiuse, come vuole il [illegible] per il rito abbreviato. Il pubblico ministero ha considerato di estrema gravità il comportamento degli imputati, che per aumentare la gradazione di vinelli usarono alcol metilico, mettendo in pericolo la salute dei consumatori. In questo modo, oltre alla morte di 19 persone, provocarono lesioni permanenti a molte altre, [illegible] decina delle quali hanno perso completamente la vista.

Il processo prosegue oggi con la lunga serie degli interventi dei patroni di parte civile. Poi sarà la volta dei difensori.

SAVONA Attende in carcere a Pontedecimo il risultato della perizia necroscopica

Forse a casa la donna che uccise il figlio

Si deve accertare se dormiva quando lo colpì con il martello

Iolanda Mozzone

SAVONA ■ Iolanda Mozzone, la donna che ha ucciso il figlio tossicodipendente ed è attualmente detenuta nel carcere femminile di Pontedecimo con l'accusa di omicidio volontario, potrà presto rivedere i familiari e trascorrere le feste di Natale a casa. Nei prossimi giorni, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dovrebbe concedere i permessi di colloquio, finora vietati per esigenze cautelari. Ma il pericolo di un «inquinamento delle prove» sembra ormai scongiurato.

A distanza di di due settimane dall'omicidio di Maurizio Ratto, il magistrato ha concluso tutti gli accertamenti e interrogato alcuni dei vicini di casa della donna. Sull'esito delle indagini il giudice Landolfi preferisce mantenere uno stretto riserbo. Il magistrato attende gli esiti dell'autopsia (sono stati affidati al professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova), per chiarire definitivamente la dinamica dell'omicidio.

Fra i quesiti ai quali il perito dovrà rispondere, il più importante è quello sulle condizioni di Maurizio Ratto: il magistrato vuole capire se il giovane, quando è stato colpito a martellate, era sveglio oppure dormiva. Dall'esito della perizia dipende quindi in gran parte la posizione processuale di Iolanda Mozzone.

Secondo quanto emerso, il giovane aveva cominciato a litigare con la madre la [illegible] prima. Era tornato a casa e le aveva chiesto altri soldi per acquistare l'eroina. Iolanda Mozzone, che non sopportava più le continue richieste del figlio che l'avevano quasi portata sul lastrico nel tentativo di aiutarlo, quella volta aveva però opposto un secco rifiuto. Il mattino seguente, Maurizio Ratto le aveva chiesto nuovamente i soldi, ma questa volta con un atteggiamento più minaccioso. «Se non me li trovi - avrebbe detto in uno scatto rabbioso alla madre - te la faccio pagare». Poco dopo Iolanda Mozzone era andata nello sgabuzzino, aveva afferrato il martello ed era entrata nella camera del figlio.

Maurizio Ratto è stato ucciso con due martellate. Era sveglio quando è stato colpito? Durante il primo interrogatorio, la donna ha detto che il figlio dormiva. Poi davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha cambiato versione. Saranno probabilmente le perizie a chiarire ogni dubbio.

Gli avvocati della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, continuano comunque a sostenere che si è trattato di un caso di legittima difesa e puntano l'attenzione sul fatto che la donna, prima di uccidere il figlio, era stata minacciata. Le liti e le aggressioni avvenivano con molta frequenza. Maurizio Ratto durante le crisi di astinenza diventava particolarmente violento.

I Dodici favorevoli al nuovo Commonwealth ex sovietico

Europa e Usa divisi su Gorby

Bush non firma il certificato di morte dell'Urss

MAASTRICHT ● Gli [illegible] Uniti e l'Europa appaiono divisi sull'atteggiamento da tenere nei confronti delle Repubbliche ex sovietiche. Bush sembra infatti voler aiutare Gorbaciov, mentre i Dodici hanno firmato un documento che in pratica riconosce il golpe bianco di Eltsin. In un documento non ancora ufficiale, il Consiglio europeo riunito a Maastricht ha «preso nota della decisione delle Repubbliche di Bielorussia, Ucraina e Russia di costituire un Commonwealth a cui altre Repubbliche sono invitate a unirsi». Il Consiglio «si felicita» della volontà espressa dalle [illegible] Repubbliche di «rispettare gli impegni internazionali sottoscritti dall'Urss e di assicurare [illegible] controllo unico delle armi nucleari sul loro territorio».

Jacques Delors, presidente della Commissione europea

George Bush teme l'agonia dell'ex Unione Sovietica

La Comunità e i suoi Stati membri, prosegue il comunicato, «partono dal principio che le Repubbliche rispetteranno le obbligazioni derivanti dal debito estero dell'Unione Sovietica». Il Consiglio europeo sottolinea in particolar modo l'importanza dell'applicazione «di tutte le disposizioni dell'Atto finale di Helsinki e della Carta di Parigi, così come delle disposizioni Csce inerenti la protezione dei diritti delle minoranze nazionali». A Maastricht, i Dodici ieri hanno inoltre deciso l'invio nella ex Unione Sovietica di aiuti di emergenza. Tali aiuti consisteranno nell'invio immediato di 250 milioni di ecu (384 miliardi di lire circa), mentre altri [illegible] milioni di ecu verranno stanziati per l'invio di aiuti alimentari alle grandi città. E' inoltre all'esame dei Dodici un altro progetto che prevede lo stanziamento di ulteriori 1750 milioni di ecu. Questi ultimi aiuti prevedono il rimborso. I Dodici, quindi, devono individuare chi [illegible] le Repubbliche ora indipendenti o la federazione sovietica intende e possa assumersi la responsabilità del debito.

George Bush da parte sua il certificato di morte dell'Urss per ora non lo controfirma: il vecchio impero crolla [illegible] fragore, sembrano contati ormai i giorni di Mikhail Gorbaciov, ma il Presidente americano non è affatto convinto che il futuro stia nella visione di un Commonwealth slavo messo su in fretta e furia dal triumvirato Eltsin-Kravciuk-Shushkevic.

In pubblico gli uomini del Presidente evitano critiche a Eltsin, [illegible] in privato non nascondono allarme e sconcerto: il leader russo si muove con troppa irruenza, coltiva ambiziosi progetti che non sempre riesce a tradurre in fatti, spesso non si rende conto a pieno delle conseguenze delle sue iniziative. Il «Commonwealth» attorno al nucleo slavo potrebbe rivelarsi [illegible] altro rantolo di agonia, anziché l'inizio di [illegible] nuovo mondo.

Al Dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler ieri ha evitato con cura di pronunciarsi sull'iniziativa [illegible] triumvirato slavo, che il «padre della perestrojka» considera illegale: «Non abbiamo posizione sulla costituzionalità dell'iniziativa», ha dichiarato il portavoce. L'amministrazione Usa non vuol far nulla, proprio nulla che mini il flebile potere ancora nelle mani di Gorbaciov, «imperatore nudo», presidente di un «Centro» ridotto a guscio vuoto.

Continua la politica del doppio binario («Parliamo con i leader repubblicani e [illegible] Gorbaciov»), ma senza troppa convinzione. Per gli Stati Uniti è diventato un modo di stare alla finestra: alla Casa Bianca ed al Dipartimento di Stato non è affatto chiaro verso dove stia andando il pianeta Urss, inquietante «Jugoslavia [illegible] le armi nucleari», come l'ha definito Baker.

In questo clima di estrema incertezza alla superpotenza superstite preme il mantenimento delle atomiche dell'ex-nemico sotto un [illegible] comando. Per il resto non si nutrono eccessive illusioni sulla possibilità di condizionare l'inarrestabile marcia dell'Urss verso lo sfascio e verso il pensionamento di Gorbaciov. Dichiarazioni del capo della Cia, Robert Gates, e dell'ambasciatore americano a Mosca, Robert Strauss, ieri hanno confermato che Washington vede nero nel futuro dell'Urss, almeno a breve-medio termine.

Durante un'audizione in Congresso, Gates ha detto che il Paese di Lenin si trova in una situazione «pericolosamente instabile», i devastanti problemi economici e sociali rischiano di travolgere non solo Gorbaciov, ma anche le leadership repubblicane. Come escludere la possibilità di altri golpe, un ritorno ad un regime autoritario? Per il neo-direttore del servizio segreto americano resta anche da vedere se in Russia Eltsin e compagni andranno davvero diritti e filati verso un'economia di mercato che a breve promette soprattutto inflazione, disoccupazione e maggiori tensioni sociali.

Altrettanto pessimista Strauss: prevede che l'idea di Commonwealth slavo non passerà senza colpo ferire. «Non entro nel merito dell'idea — ha detto l'ambasciatore —. Ma [illegible] gente incomincia a chiedersi perché non è stata consultata in anticipo. Credo che non sarà facile far passare quella visione. E sono convinto che si metterà peggio prima che si metta meglio». Strauss ha avvertito che l'Armata Rossa rimane «una carta matta» nei complessi giochi sul futuro dell'ex-Urss e ha affermato che in parecchie aree la carenza di cibo è acuta ed è imprevedibile che cosa succederà dopo la liberalizzazione dei prezzi voluta da Eltsin».

(Ansa-Adnkronos)

14 A FAVORE, 23 CONTRO

NEW YORK ■ William Kennedy Smith (nella foto), imputato di stupro nel processo di Palm Beach, ha concluso ieri dopo quattro ore e mezzo [illegible] domande la [illegible] testimonianza sugli eventi del 30 marzo scorso nella villa al mare della famiglia Kennedy. L'imputato è stato interrogato per 45 minuti dal suo avvocato [illegible]y Black e per tre ore e 45 minuti dalla procuratrice Moira Lasch. William Kennedy [illegible] usato le domande del suo avvocato per dare la sua versione dei fatti (negando ogni violenza sessuale nei confronti della ragazza che l'accusa di stupro). Durante il contro-interrogatorio l'accusa non è riuscita a far cadere l'imputato in alcuna contraddizione. «William Kennedy ha dato una testimonianza quasi perfetta — ha osservato Abbe Lowell, un esperto legale di Washington —, il compito dell'accusa è diventato adesso molto difficile». La difesa ha rinunciato a presentare altri testimoni. Finora l'accusa ha presentato 23 testimoni e la difesa 14. L'imputato, che si proclama innocente, rischia fino a [illegible] [illegible]i di carcere.

(Ansa)

ZOOTECNIA Domani mostra del bue grasso nel centro cuneese

I buoi di Carrù sfilano a Milano

Sarà premiato il prezioso lavoro degli allevatori

CARRU' ● Torna domani per l'ottantunesima volta la «Fiera del Bue grasso», una manifestazione che ogni anno richiama centinaia di compratori dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. La manifestazione ha dato notorietà alla cittadina natale dello scomparso presidente della Repubblica Luigi Einaudi (nato qui ma più conosciuto per la casa e i poderi coltivati a Dogliani). I buoi costituiscono una razza che si sarebbe ormai estinta se non ci fosse la Fiera che premia i migliori allevatori e consente di ottenere il rimborso delle non indifferenti spese sostenute dagli allevatori dalla nascita degli animali fino al giorno in cui li portano [illegible]lla passerella.

A ogni edizione, che si svolge sempre due settimane prima di Natale perché il bollito con la carne del bue di Carrù è un piatto tradizionale e insuperabile, i concorrenti spuntano a frotte portando sempre oltre duecento capi [illegible] concorso. Finita la Fiera tutti i buoi terminano [illegible] loro esistenza al macello. Nessun agricoltore infatti terrebbe nella stalla, con gli elevati costi dell'alimentazione, un animale un tempo utile per il lavoro nei campi, ma negli ultimi vent'anni definitivamente soppiantato dai trattori.

Anche la definizione «Bue grasso» che risale all'inizio della rassegna, quando ci[illegible] «grasso» era ancora sinonimo di animale bene in carne, andrebbe oggi corretta, e comunque non deve trarre in inganno. Infatti il bue odierno ha la carne magra, con pochissimo grasso e quindi non contribuisce ad aumentare il colesterolo in chi la consuma.

La Fiera dal 1900, quando è nata per iniziativa di pochi pionieri della zootecnia, è promossa dal Comune di Carrù e negli ultimi tempi in collaborazione con la Camera di commercio, la Provincia e con l'assessorato regionale all'Agricoltura, il cui responsabile Emilio Lombardi domani sarà presente per consegnare i numerosi premi.

I concorrenti sono stati divisi in categorie per ciascuna delle quali sarà scelto il migliore soggetto: buoi grassi nostrani (primo premio offerto dal Comune di Carrù), buoi grassi della coscia (con il trofeo offerto dal Comune di Castelmagno), premio speciale al bue più pesante (offerto dalla Cantina sociale del Dolcetto di Clavesana). Seguono gli animali che diventeranno buoi il prossimo anno e cioè i manzi grassi nostrani e i manzi grassi della co[illegible]. Come prevede il regolamento, sono ammessi nelle categorie buoi e manzi esclusivamente i bovini castrati entro quattro [illegible] dalla nascita. Inoltre, i capi bovini in concorso devono essere accompagnati dagli allevatori che da almeno tre mesi li abbiano ingrassati nella loro stalla. Per tutti, pena la squalifica del bue e la denuncia del proprietario, la garanzia scritta che non hanno subito iniezioni di sostanze estrogene. I veterinari dell'Usl di Mondovì hanno già effettuato nelle scorse settimane controlli presso le stalle rilasciando i certificati di idoneità a tutti i soggetti esaminati. Oltre alle coppe, trofei e gualdrappe, decine anche i premi in denaro (duecentomila lire) assegnati ai buoi che arrivano a Carrù dai Comuni dove sono presenti le Casse rurali di Carrù e di Rocca de' Baldi. La Cassa di Risparmio di Cuneo offre invece il [illegible] «Muscarola d'oro».

La sfilata degli esemplari in una precedente [illegible]egna

Per quattro buoi premiati a Carrù ci sarà venerdì mattina [illegible] inedita trasferta a Milano a cura del consorzio «Coalvi» che tutela la buona carne bovina piemontese. «Gli animali — spiega il direttore del Coalvi Giorgio Merega — sfileranno nel centro della metropoli lombarda, da piazza Santo Stefano a corso Italia dove è aperta una macelleria che vende esclusivamente carne Coalvi. Vogliamo cioè far conoscere ai milanesi che esistono ancora, e li potranno vedere e anche toccare, i buoi di cui molti non hanno mai sentito neppure parlare. Gli animali saranno macellati nei giorni successivi e la loro carne sarà venduta dagli spacci Coalvi nel capoluogo e nella provincia di Milano».

Gianni De Matteis

INTERVENTI destinati a Cuneo, Asti e Alessandria

Arrivano 11 miliardi Cee per le zone rurali piemontesi

BRUXELLES ● Il Piemonte riceverà dalla Cee 7,4 milioni di ecu — poco più di 11 miliardi di lire — per promuovere lo sviluppo delle [illegible] rurali nell'ambito della riforma della politica agricola comune. La decisione della Commissione europea dovrebbe contribuire a risolvere i problemi socio-economici in 68 Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Gli 11 miliardi rappresentano il 16,5 per cento del costo globale degli investimenti previsti dal «Quadro comunitario di sostegno». Il documento di programmazione presentato dall'Italia e approvato dalla Commissione nel giugno 1990. Il contributo nazionale coprirà, invece, il 26,8 per cento della spesa totale di 45 milioni di ecu, 68 miliardi di lire circa. Il resto sarà coperto da investimenti diretti.

Il programma mira a rafforzare i diversi settori d'attività e a valorizzare, in particolare, il potenziale produttivo di tre Comunità montane: la Langa astigiana Val Bormida, l'alta valle Orba-Erro-Bormida di Spigno e l'alta Langa montana.

Il programma prevede investimenti specifici diversificati per attività. Nel settore agricolo si vuole promuovere nuovi metodi di gestione, sviluppare colture alternative (come piante medici[illegible]li) e consolidare l'immagine dei prodotti tipici della zona. Verranno aumentate anche le infrastrutture rurali per migliorare le condizioni di vita della popolazione.

Per l'industria e l'artigianato sono previsti interventi di sostegno alle imprese, aiuti allo sviluppo di un sistema integrato di servizi e contributi per consolidare le infrastrutture esistenti. Nel settore turistico si mira a rafforzare la capacità alberghiera e agrituristica e a migli[illegible] le infrastrutture.

Per l'ambiente il programma incoraggia il rimboschimento, la salvaguardia dei boschi, il trattamento delle acque reflue. Infine, si vogliono valorizzare le risorse umane migliorando le qualifiche professionali nei settori agricolo, industriale, artigianale e dei servizi. Una parte dei fondi servirà all'assistenza tecnica e alle procedure di monitoraggio delle attività previste.

PENSIONI

Se assumo mia figlia?

«Sono proprietario di una licenza per bar che ho sinora condotto con l'aiuto di due commesse, al banco e alla cassa. A giugno dell'anno venturo avrò una figlia diplomata che ha già manifestato l'intenzione di lavorare con . Posso assumerla come dipendente per garantirle una pensione e l'assistenza malattia?

M.L. - Rivoli

Il lettore è, a tutti gli effetti, un esercente attività commerciale. Anche dal punto di vista previdenziale, dunque. Per tale motivo potrà senz'altro «mere» la propria figlia come coadiuvante e non già in qualità di lavoratrice dipendente. La pratica potrà essere svolta con l'appoggio di un'associazione categoria.

«L'anzianità» lavorando

«Credo di essere in possesso dei requisiti per ottenere la pensione dei trentacinque anni, avendo lavorato ininterrottamente dall'età di vent'anni e avendone ora compiuti cinquantasei! Mi accingo pertanto a presentare la relativa domanda, pur mantenendo ancora rapporti con l'azienda».

G. Ferragamo, Carisio

«Desidero sapere se qualche possibilità di ottenere anticipatamente la pensione, prima del compimento dei sessant'anni, senza tuttavia cessare il lavoro in fabbrica...

Chivasso

La pensione di anzianità richiede la presenza di due distinti requisiti: oltre all'anzianità assicurativa e contributiva (cioè 35 anni di pagamenti, pari a 1820 contributi settimanali) occorre anche aver cessato l'attività lavorativa subordinata.

La nostra risposta, in entrambi i casi, è di conseguenza negativa, dato che i lettori precisano di voler continuare il lavoro in azienda.

Pensionati, un manuale

E' uscito recentemente per i tipi delle edizioni «Il Cittadino Pensionato» manuale che fa punto (è il di dire finalmente!) sulle pensioni d'annata.

Una guida ragionata, snella di facilissima consultazione per quanti, pensionati, pensionandi e professionisti che operano nel campo del sociale, vogliano approfondire l'argomento proprio in vista di una riforma che stenta a decollare.

Bruno Benelli e Giampiero Sestini propongono ai lettori un «excursus storico» delle principali disposizioni di legge che sono succedute nel tempo sull'importante argomento. E non soltanto per le pensioni gestite dall'Inps anche per i trattamenti fanno capo allo Stato, ai vari istituti di previdenza, ai lavoratori dello spettacolo.

«Quale sarà lo sviluppo futuro della mia pensione?» potrebbe essere l'interrogativo a cui Benelli e Sestini danno puntuali risposte. «Le pensioni d'annata». Edizioni Il Cittadino Pensionato. Via Po 162, Roma. Pagine 186, 18 mila lire

Mario Stretta

DOMANDE PER IL MEDICO

Anche dal dentista e al bar esplode la paura dell'Aids

«Mi hanno detto che l'Aids si trasmette anche la saliva. E in proposito ho sentito e letto delle notizie piuttosto contraddittorie. C'è davvero da preoccuparsi? E al bar allora, e dal dentista? Vorrei tranquillizzata da lei. Grazie».

Magda S.

IN questi ultimi giorni sui giornali e alla televisione è apparsa proprio questa notizia: pare che il virus dell'Aids si possa diffondere anche attraverso la saliva.

Immediatamente è nato il panico, l'allarme: se l'Aids si può trasmettere con la saliva, allora sono in causa i baci, gli scambi di bicchieri e stoviglie, le «manovre» del dentista e così via.

Nello stesso tempo però si è anche accesa la polemica: alcuni illustri scienziati negano che questo possa accadere. La saliva non può contenere il virus.

In realtà occorre in proposito fare un chiarimento: la saliva in se stessa non porta il virus.

Va però detto chiaramente che nella saliva può essere mescolato un po' sangue per una piccola ferita delle gengive oppure della mucosa della lingua o dell'interno della bocca.

Basta pensare a come è facile vedere un po' di sangue dopo essersi lavati bene i denti con uno spazzolino.

E' proprio questo sangue che può veicolare il virus. Quindi che la saliva non lo contiene, ma è anche vero che se è mescolata ad un po' di sangue, teoricamente, può essere infettiva.

Le possibilità trasmissione con la saliva sono però assolutamente minime, per cui è ingiustificato il panico.

Il problema dell'infezione da virus dell'Aids comunque reale per cui l'informazione non mai troppa.

Se si hanno dei dubbi su propri comportamenti attuali o passati che possano essere stati a rischio è meglio chiedere chiarimenti al proprio medico piuttosto che stare nell'angoscia.

Il virus, come dicevo, trasmette con il sangue e quindi la via più frequente lo scambio siringhe tra tossicodipendenti.

Le trasfusioni di sangue invece attualmente sono sicure perché controllate in questo senso. Le madri infette possono trasmettere il virus ai figli in gravidanza.

I rapporti sessuali possono essere contagiosi sia per scambio di sangue sia attraverso le secrezioni genitali.

Questa è la via maggiormente imputata oggigiorno, sia in di rapporti omosessuali che eterosessuali.

Non mai eccessivo quindi ricordare che nei rapporti occasionali è bene usare il preservativo.

Per precisione ricordo però che il rischio di essere infettati in occasione un singolo rapporto sessuale una persona sieropositiva è da 1/100 a 1/500. Tenuto conto che anche in bienti a rischio tra i tossicodipendenti non tutti infetti, il rischio di infettarsi occasionalmente si riduce ulteriormente.

Questo non deve indurre a trascurare le precauzioni, vuole solo essere un invito a lasciarsi prendere dal terrore.

Il problema dell'Aids può affrontato soltanto con intelligenza e con lucidità senza lasciarsi afferrare da un'emotività incontrollata che solo controproducente.

Marina Levi

ENCICLOPEDIA

L'emarginazione dalla A alla Z

Si intitola *«Emarginazione A-Z. Guida pratica ai problemi, alle istituzioni, alla legislazione»* è pubblicato dalla Piemme Casale Monferrato. Cinquecentosedici pagine scritte da Oliviero Arzuffi (lire mila), per documentare nel modo più completo e aggiornato possibile sul complesso mondo dell'emarginazione. Arzuffi, docente di lettere nella scuola media superiore, è stato tra gli iniziatori dell'inserimento degli alunni handicappati nelle classi di istruzione secondaria, documentato fra l'altro da una delle poche opere pubblicate in Italia su questo argomento (1985). Con questo volume, ha inteso trattare analiticamente sei grandi aree dell'esclusione sociale: quelle che riguardano anziani, bambini in difficoltà, carcerati, handicappati, immigrati, tossicodipendenti. Ogni tema viene sviluppato sia nei suoi aspetti pedagogici, che in quelli tecnico operativi, sia sotto il profilo ministrativo-legislativo.

Nella seconda parte, il libro si presenta come un vero e proprio rubricario: aids, alcolisti, anziani, bambini «artificiali», bambini in difficoltà, carcerati, consultori familiari, disoccupati, down, emigrati, emodializzati, figli nati fuori del matrimonio, giovani obiettori, handicappati, immigrati, lavoratrici, malati mentali, vedenti, ospedalizzati, prostituzione, quoziente intellettivo, ragazze madri, sordi, Usl, violenza sessuale, volontariato, zingari. Per ogni tema, anche ricca bibliografia di approfondimento.

Due le firme autorevoli per la presentazione e la prefazione volume: quelle di monsignor Giuseppe Pasini, direttore della Caritas Italiana e del professor Gennaro Acquaviva.

Osserva Pasini: «A quanti si accosteranno volume, l'augurio di sentirsi stimolati ad operare per assicurare alla società attuale un supplemento di umanità».

Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Volitivo e dinamico l'Ariete prende un'ottima decisione improvvisa e se la mantiene fino in fondo può contare su un rapido successo. Ma occorre non lasciarsi distrarre da desideri utopistici né sedurre dall'incostanza e dalla superficialità.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Risveglio amaro, con il pensiero rivolto alla situazione sentimentale in crisi. Poi, un fatto improvviso, che probabilmente capita nel pomeriggio permette di intraprendere una impresa interessante e originale che assorbe ogni interesse e risolleva lo stato d'animo.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Mattinata costruttiva e vincente un po' in tutti i campi. Ma con il trascorrere delle ore aumenta l'aggressività e diminuisce lo spirito critico. Qualche intemperanza nelle parole o negli atti provoca contrattempi, seccature e malintesi con colleghi ed amici.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Sogni falsamente premonitori e risveglio ansioso. Ma in seguito, la protezione di una persona influente permette di dedicarsi a nuove imprese di successo che stimolano la voglia di agire. Durante le ore serali, momenti bellissimi per l'amore.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Nuove responsabilità pesano e difficili scelte preoccupano durante la prima parte della giornata. Poi, una novità risolve molti problemi in campo professionale e stimola azioni vigorose. Soltanto in amore, continua la crisi che, in serata, diventa molto seria.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Animazione piacevole e successo facile, un po' in tutti i campi, fino al primo pomeriggio. Più tardi, una seccatura di carattere finanziario crea nervosismo e finisce per togliere la lucidità di giudizio. Ore serali molto tese, con possibile lite con un amico.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Mattinata dinamica e costruttiva e scambi di idee con interlocutori validi, a proposito di una impresa a lungo termine. Dal pomeriggio, persone intriganti riescono a togliere il ben noto equilibrio e finiscono col provocare delle reazioni controproducenti.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Una meta sembra troppo lontana e provoca un pessimismo che deprime per tutta la mattinata. Poi altre aspirazioni sembrano facili da realizzare e assorbono positivamente tutti gli interessi. Durante le ore della sera, momenti molto passionali in amore.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Una lettera o una telefonata conferma il consolidamento di un successo. E ciò capita prima di mezzogiorno. Nel pomeriggio, diventa difficile organizzarsi in modo positivo e soddisfacente, perché un personaggio che conta toglie il suo sostegno.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Cambiamenti favorevoli e improvvisi per quanto riguarda la carriera, affrontati con slancio oculato. Autonomo e indipendente, il Capricorno non si sofferma a ottimizzare, ma agisce con decisione vincente. Il risultato potrebbe essere quello di un colpo di fortuna.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Mattinata piacevolmente attiva, con felici scambi di idee e con belle novità professionali che però richiedono impegno. Dal pomeriggio potrebbe nascere un po' di nociva distrazione. Durante le ore serali, momenti molto difficili nel campo degli amori.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Malcontento e vittimismo provocano dissapori almeno fino al primo pomeriggio. Poi, la Luna entra nel Segno e anche le eventuali difficoltà vengono affrontate con un ottimismo che rende simpatici e amabili. In serata, nasce o rifiorisce un bellissimo amore.

RICETTA

Gustose pennette alla crema di cipolla

INGREDIENTI

400 gr. pennette rigate,
500 gr. cipolle,
un bicchiere di latte,
4 cucchiai olio
extra vergine di oliva,
sale
e pepe bianco

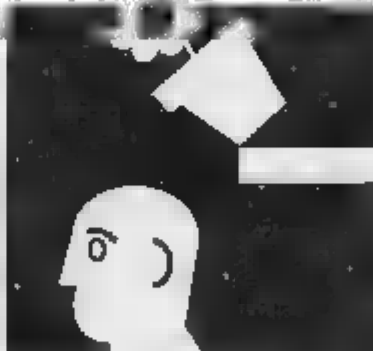
SBUCCIARE le cipolle, tagliarle a fettine sottili. In una larga padella di materiale antiaderente, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a scaldare i 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, quando sarà ben caldo, ma non fumante, versarvi le cipolle e far cuocere a fuoco dolce, solo stufando sin quando non saranno diventate trasparenti.

Aggiustare di sale; il bicchiere di latte, preferibilmente intero, e far cuocere a fuoco dolce, sino alla quasi completa sumazione del latte. Versare poi il tutto in mixer da cucina e frullare sino ottenere una densa crema. Rimettere la crema in padella.

A parte portare all'ebollizione abbondante acqua, quando prenderà il bollore unirvi un cucchiaio sale grosso, quando riprenderà il bollore versarvi le pennette, far cuocere coperchio sino al perfetto punto cottura, poi scolare la pasta, versarla nella padella con la crema di cipolle, saltarla ottimo, aggiungendo, se necessario ancora un goccio di latte, poi versarla sul piatto di servizio, spolverarne la superficie con una leggera macinatina di pepe bianco e servire in tavola immediatamente, con il parmigiano servito a parte in formaggera per chi lo desiderasse; anche il piatto affetti non lo richiederebbe.

Anna Bono

ASSICURAZIONI

L'Unione Sovietica preoccupa anche i «re» delle polizze

LA grave situazione politico-economica in cui si trova oggi l'Unione Sovietica, sta facendo tirare i remi in barca anche ai potenti della polizza tedesca.

Infatti, il colosso assicurativo germanico «Colonia», ha tutte le intenzioni di ridurre la sua collaborazione con gruppo moscovita «Rossija», tanto è vero che la progettata quota di capitale del 49 per cento calando attorno al . La società tedesca pare sia stata delusa dalla non buona performance della compagnia russa che, nel corso dell'ultimo suo esercizio, ha chiuso con un fatturato-premi minore rispetto alla media di diverse altre imprese del luogo.

Sarebbe interessante sapere cosa ne pensano e, soprattutto, quali comportamenti assumeranno le compagnie italiane che hanno cominciato a fare capolino nel mondo assicurativo russo.

Di certo esiste una preoccupante situazione finanziaria per quanto riguarda le assicurazioni per le garanzie inerenti ai rischi legati a import-export, e quelle delle coperture per lavori eseguiti dalle nostre industrie nei territori dell'Est europeo, .

Quindi, anche nostro comparto assicurativo si trova in non facili situazioni per quanto riguarda le operazioni con il mercato dell'Unione Sovietica. Un dato accertato, per ora, proviene dall'Uci (Ufficio centrale italiano, l'ente che rilascia le «carte verdi») dove si avanzano non poche preoccupazioni per ciò che riguarda lo stato attuale della Jugoslavia: è presumibile che le coperture assicurative «rc auto» da e per la Jugoslavia saranno garantite esclusivamente dai servizi di assicurazione temporanea alle frontiere.

In poche parole, anche in questo specifico ramo assicurativo si «brancola nel buio».

La «diaria» come elevarla?

«Nel 1989 — scrive Susanna P. Carpi di Torino — stipulavo una polizza contro gli infortuni. Questa prevede, fra le altre anche una specie di rimborso per tutti i giorni che si rimane ricoverati in clinica altro di cura.

cosa interessante è che questa specie di diaria vale anche il ricovero è dovuto a malattia e non solo a infortunio. Poiché la quota giornaliera non è elevatissima (100 mila lire al giorno) ho fatto richiesta, pagando il supplemento eventualmente previsto, affinché la diaria venga elevata a 200 mila lire.

La risposta della compagnia è stata negativa. Come mai queste limitazioni?».

Molto probabilmente la polizza accennata dalla lettrice del tipo standard. Quindi, fuori dai modelli prestampati il rischio difficile assunzione. Può anche darsi che la compagnia non intenda superare il tetto delle 100 mila lire per altre motivazioni.

La compagnia può disdire

«Sono assicurata presso una grande società di assicurazioni - scrive Maria V. Salvin di Torino - *proprio in questi giorni ho ricevuto lettera di disdetta da parte mia mpagnia. Non capisco perché un simile comportamento, visto che, da anni, pago la tariffa richiesta senza aver mai segnalato un incidente».*

In questi ultimi anni la mano della delinquenza in generale ha messo in ginocchio bilancio di non poche imprese assicurazioni, specie per quanto riguarda il ramo del furto e incendio dei veicoli. In pratica la società, si dice, incassano di quello che pagano come furto. L'iniziativa di talune imprese, quindi, può essere del tutto legittima.

Giuseppe

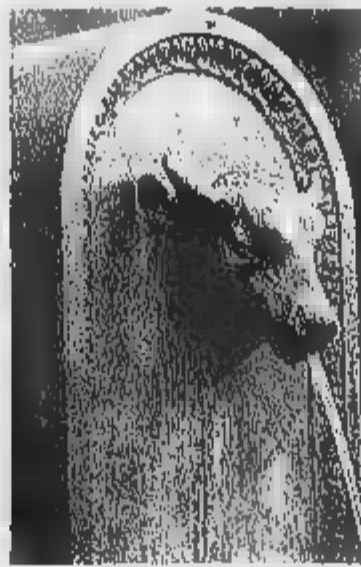
MALIGNATUTTO

I saldisti mordono il freno

IN questi giorni di compere natalizie vive momenti intensi la tribù specie cittadina degli esperti in saldi. E' una tribù di gente affinata da grosse lotte per l'esistenza ad un certo livello. Girano in questi giorni per vetrine, vedono, studiano, annotano. Non comprano. Un saldista è tale proprio perché [illegible] compra niente quando ci sono i giorni frenetici degli acquisti, dei regali. Un saldista si siede sulla sponda del tempo e aspetta che gli passi davanti, a festa finita, il cadavere dell'oggetto invenduto, proposto con prezzo ribassato. Quelli della tribù dei saldi fanno [illegible] tifo perché i capi di vestiario, gli oggetti semipreziosi, le belle cose di ottimo gusto che vedono nelle vetrine e che vorrebbero far loro non siano venduti. Soffrono quando quel cappotto a lungo fasciato di sguardi [illegible] c'è più. Godono a mano a mano che Natale si avvicina e la merce rimane invenduta. Al momento lei saranno pronti a scattare. Vivono, in fondo, una sorta di lunghissimo sabato di un loro villaggio speciale. Aspettano la loro vera festa, che verrà quando la festa ufficiale sarà finita. Odiano chi compra: ogni oggetto che viene acquistato è un oggetto in meno per i saldi. Maledicono comunque chi entra nel negozio, perché è acquirente potenziale della merce che ormai è loro, manco appena il dettaglio dell'acquisto in saldo, la bazzecola del cartellino che cambia.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO IERI

Lavoravano, coltivavano speranze...

SI è svolto di recente, a Montechiaro d'Asti e a Cortanze, [illegible] seminario per discutere le prospettive di quest'area monferrina. Sindaci e amministratori di una dozzina di Comuni, tecnici, esperti, politici, hanno dibattuto problemi immensi non solo per le piccole comunità, avendo a madrina la signora Carla Spagnuolo (al Sud la chiamerebbero onorevole), che, senza dubbio, è la più bella presidente di consiglio regionale che possa rallegrare le severe [illegible]semblee. E siccome fra «bella» e «onorevole» il primo attributo fa aggio sul secondo, [illegible] proposta è semplice: aboliamo l'onorevole per i parlamentari d'ogni calibro, lasciamogli quel «Signore» che, tolto agli uomini [illegible] le stellette, si [illegible] di conseguenza deprezzando a vista d'occhio. Ebbene, tra i problemi discussi, la rappresentante di Cocconato ha evidenziato quello degli anziani, e anche qui perché chiamarli anziani, essendo assai più aristocratico l'appellativo di «vecchio». Siccome tali anziani o vecchi, è stato rilevato, p[illegible] vengono in buona parte [illegible] torinese, questo io mi domando [illegible] una rubrica che ha titolo sulle Torino di ieri: ieri, costoro, erano come noi. Lavoravano, coltivavano speranze, non pensavano che il lo[illegible] domani sarebbe stato oggetto di dibattiti. A tal punto li abbiamo ridotti? A dover avere degli interpreti delle loro non liete condizioni? Spesso siamo davvero tragicamente spavaldi d'una ignoranza [illegible] non finire.

NUMERI UTILI

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti [illegible]	Italgas	882324
	Snam	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia	[illegible]
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6987141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
[illegible]e, c. Bramante 88/90	6560
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
[illegible] Vittoria, c. Tassoni [illegible]	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23961
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7391457
Notturne dalle ore 19.30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	793300
C. Sebastopoli 267	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705856
[illegible]. Saccarelli 18	4731051
[illegible] Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Spoleto [illegible]	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6102045
V. Nizza 168	6967086
V. Nagarville 8/2	3470206
[illegible]. Campana 26	6505322

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti [illegible]	☎ [illegible]
Aldai, v. Sacchi	507396
All, v. Sinigaglia 36	2204232
Ami,	740894
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 186	[illegible]
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43 64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/722625
Aido, v. Baiardi 5	[illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	[illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno [illegible]	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	485434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Be[illegible], v. Varolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. [illegible]	3355821
Dr. Donadio - Rettazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), [illegible] 291 (Marathon)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

[illegible] tel. con domicilio	4360186
Prezi cordi [illegible]	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
[illegible] Verrazzano 13	505843

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europ Assistance	530855 - 512760

[illegible] stradale [illegible] socc., riparaz. elettr. tel. 200.000 24 ore [illegible]

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088, Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019, Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013, Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054, Mercedes 1678-61063; Opel 1678-[illegible], Peugeot 1678-33034, Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31040, Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27088

Autonoleggi

Avis ☎ 501107, Europcar 6506625
Hertz 6500844; Maggiore 259300

Taxi urgente

Centrotaxi Radio ☎ 3399
Pronto [illegible]; Radio taxi [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	[illegible] 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	6010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,05; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45, 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13.30, 14,15; 15, 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18; 19, 19,30; 20, 20,30, 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello [illegible] 442525
Part. 6 solo feriale, 7, 8, 9,30, 10,30, [illegible], 13, 14,30, 16; 17; 18; 19; 20; 21, [illegible] solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25, Savona a. 8,44, Finale a. 9,19, Loano a. [illegible], Alassio a. [illegible], Diano a. 10,16, S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01, Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20, Alassio a. 10,37, Diano a. 10,53, S. Remo a. 11,33

Torino 6,00 (solo festivo) Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40, Albenga a. 8,55

In pullman [illegible] c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57, Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25, Finale a. 9,40; Loano a. 9,55, Alassio a. 10,16; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,70, Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05

Torino - Pescara, p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. [illegible], Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a 14,35

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. p. 8,57, Oulx a. 9,48; Bardonecchia a 9,56.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - [illegible]: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.

P.N. p. 9,01, Aosta a. 11,00.

In pullman Partenze c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30, Verres a. 8,30, Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30, Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53, 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] **di Torino:** informazioni [illegible] 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.), 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 16,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,06.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; [illegible]: Fest. 8, 9; 10,30; 12; [illegible] **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [illegible] **Maria Ausiliatrice**, v. [illegible] Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,00; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. [illegible] 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30. 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino [illegible]: fer. 19 escl. [illegible] 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40. **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 650.2387: sab. ore 9.
[illegible] **Evangelica Battista**, v. [illegible] 63, 537.283: dom. ore 10
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: [illegible] ore 15,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 736.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. [illegible] 19,30, dom. ore 18.
Centro [illegible], c. [illegible] Martino 2, ven. ore 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - v. Vespucci 64/A, 581.113: [illegible] ore 9-12
In lingua straniera: (la domenica o in [illegible]sione delle solennità religiose). **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) **e Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 16), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. [illegible] Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. [illegible] adesioni ai numeri telefonici 44.77.176 - 533.962.

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ [illegible]
Consegna rapida, v. Bogetti [illegible]	4342284
[illegible]-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Fagnano 28, 731035; V. [illegible] 83, [illegible]; [illegible] Genova 113, [illegible]

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28, 472131; [illegible] **sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Au-**[illegible] **Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

[illegible]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. [illegible] Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 100/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 136, v. Stradella 34, v. G. [illegible], c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pifetti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, s. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto [illegible], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop.** [illegible]: c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. [illegible]na 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Roiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; [illegible] v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, c. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** c. Arsenale 23; [illegible] v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **S. Sabaudia:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** c. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti [illegible]; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.
[illegible] **il rubano** [illegible] **Bancomat telefono al: 1678/22066**

Periferia brullina: largo Montebello vicino a [illegible] Regina Margherita (foto Alessandro Bosio)

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
[illegible]. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Nicchetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione [illegible] (fino alle [illegible] 22); p. [illegible] 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto [illegible].

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 67,	☎ 597.137
Chalet Gran Sala Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
[illegible] 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
Forlino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.659
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, [illegible] 3,	651.589
Tango, via Avet 3,	481.746

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1166
[illegible]ino, via Cavalcanti 5,	695.795
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.066
Duo Carioca, via Donizetti 6,	650.3956
Ethos, via A. Doria 9	510.966
Extreme, via Genova 268,	605.0617
Gal-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	[illegible]
Hiroshima, via Belfiore 24,	[illegible]
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Maeoja, via Tiepolo [illegible]	
Mythos, via Cibrario 33;	749.3208
[illegible] Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quarteri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.169
«D», via Guastalla 20	873.467
Parco Gua, via S. Chiara 49,	488.449
Palio, c.so Moncalieri 346/14,	696.5363
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Paniodiviale, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661.0200
[illegible]dio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, str. della [illegible] 20 (Pecetto)	861.0304
Tamaré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.680
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1288
L'Isconola, via Monfalcone 62,	321.001
Vroom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.795
[illegible] Parroquet, Goito 15,	650.5841
[illegible] Club, Madama Cristina 68,	669.9596
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

IL TACCUINO

[illegible] gruppo Sidarca ha organizzato al Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5) una serata [illegible] sensibilizzazione sull'Aids, che avrà inizio alle 21. In programma musica dal vivo con il quintetto di fiati «La boite à musique». In programma: Mozart, Danzi e Hindemith.

AL [illegible] musicista Luca Brancoleon esegue brani di Mozart al Centre Culturel Français di via Pomba 23, in occasione della presentazione del volume «Signori, il catalogo è questo!», scritto da Amedeo P[illegible] e Edgar Vallora, edito [illegible] Einaudi. Informazioni: 562.33.13.

[illegible] Stasera alle 21.30 al circolo «Sono una donna...» via F.lli Carle 41, Pietro Tartamella e Vito Garofalo raccontano poesie, favole e leggende.

TOMAS MARCO Al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) [illegible] pianista Humberto Quagliata esegue l'opera integrale di Tomas Marco. Alle 17,30.

[illegible] Nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 si replicano la copia restaurata [illegible] film «L'Atalante» [illegible] Jean Vigo e la pellicola «Taris ou la natation»; spettacoli dalle 16,30. Nella Sala Due si proietta «Repulsion» [illegible] Roman Polanski, alle 16, e «Shadows», regia di Cassavetes, alle 18.

UOMO SOLO Al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2), per la rassegna «Pomeriggi a teatro», va in scena la performance «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas, regia di Adolfo Fenoglio. Il sipario si alza alle 15.

[illegible] Alla sala audiovisivi della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino, viale Mattioli 39) alle 18 si tiene la conferenza-concerto di Carlo Lo Presti su «La chitarra nel '900 - Radici etniche e ricerca di nuove sonorità». Seguirà il concerto di Sergio Cantella. Ingresso libero.

WIM DELVOYE Al Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea viene inaugurata l'«Installazione Castello di Rivoli» dell'artista belga Wim Delvoye, donata da Ottavio e Rosita Missoni. Alle 18. Da domani apertura al pubblico.

CITTA' D'ORO Al Centro Incontri di corso Stati Uniti [illegible] domani alle 12,30 convegno «Berenice Pancrisia: la città d'oro dei Faraoni». Relatori: Silvio Curto, Sergio Donadoni, Angelo e Alfredo Castiglioni.

LA [illegible] Alla libreria Campus di via Rattazzi 4 alle 21 prosegue il seminario sulla psicanalisi. Si parla di «L'intersoggettività e il desiderio».

[illegible] In via Lugaro 15 alle 18, conferenza su Bisanzio. Organizza l'associazione Amici del Museo delle Antichità.

TONY MAZZARA Al teatro Orfeo di Pianezza (via Rosselli 19) alle 21 spettacolo «Io vulesse truva' pace», con Tony Mazzara.

LA [illegible] Domani mattina alla Facoltà di Architettura (Castello [illegible] Valentino) Fulvio Carmagnola presenterà il suo libro «Luoghi della qualità - Estetica e tecnologia del postindustriale» (ed. Domus Academy). Alle 10,30. Saranno presenti, oltre all'autore, Mirella Bandini, Gino Bistagnino, Piero Gilardi, Antonio Petrillo e Franco Torriani.

TERESA PANERO Al centro culturale intitolato al «Generale Perotti» [illegible] via Mariorelli 61/B, stasera sarà inaugurata la mostra della pittrice Teresa Panero. Alle 21. La rassegna rimarrà aperta fino al 18 dicembre.

MARISA LAURITO Attualmente impegnata all'Alfieri nel musical «Novecento napoletano», alle 15 sarà protagonista [illegible] incontro al centro commerciale di [illegible] Lagrange 15, organizzato dalla Federcasalinghe. Dalle 17 alle 19, al terzo piano, si raccoglieranno le firme per i referendum indetti dall'on. Segni.

Arte

Incisori torinesi a Lione

Un'incisione di Schialvino

L'attività espositiva di Gianni Verna e Gianfranco Schialvino prosegue [illegible] significativi riscontri nell'ambito della «Nuova xilografia». Dopo la mostra a Tampere (Finlandia), [illegible] ora presenti a Oullins, vicino a Lione, e a Copenaghen (a cura dell'Istituto Italiano di Cultura). Nei «fogli» di questi due incisori torinesi si ravvisa una meditata indagine intorno all'arte della xilografia operata tra ricerca e lirica elaborazione di nitidi paesaggi, di composizioni floreali, di immagini che rientrano nel mondo della cultura contadina, di simboli di una terra che si trasforma con il mutare delle stagioni, degli incontri, delle vicende quotidiane. In altre occasioni tendono a rivelare il senso di un naturalismo legato a un rievocante simbolismo.

● **Alla Galleria Noire**, in via Mazzini 45, si inaugura domani la mostra «Storie» con le [illegible] rienze di Henry Bond, Sophie Calle, Willie Doherty, Christian Marclay e Sam Samore. Nata da un'idea di Carolyn Christov-Bakargiev, l'esposizione pone l'accento su un «modus operandi» che «consiste sintetticamente nel prelevare, direttamente dal contesto di origine, frammenti o manifestazioni del vissuti di persone qualsiasi». *(a. mi.)*

Brandè

Un'agenda made in Piemonte

All'insegna dei «Brandè», quegli alari tra i quali Pinin Pacòt fece ardere la fiamma della cultura piemontese, è uscita in questi giorni l'«Agenda Piemontèisa 1992». Il suo è un appuntamento che riporta nelle nostre case un ricordo vivo di Pacòt, perché è proprio il 14 dicembre del 1964, che ripetendo *«Grassie, Nosgnor, dla vita che it l'has dame»* lui partiva alla conquista di quegli orizzonti *«sempre pi largh e pi lontan e bleu»* nei quali voleva poter sognare e parlare *«con le stèile che a rijo mach për mi»*.

Attorno alla sussurrata «Ave Maria» di Pinin, l'Agenda allinea [illegible] schiera [illegible] altri poeti, suoi vecchi amici e nuove leve che [illegible] lui affidano messaggi alle speranze della gente. Sono loro ad alimentare con i sentimenti della poesia quella fiamma che Pacòt ha acceso accanto al Nino Costa, Vigin Roccati, Oreste Gallina, Vigin Fiochet e cento altri nomi [illegible] antologia.

Un'Agenda ricca di poesie, scelte da Giusep Goria tra i testi del *«grand dël passà e 'd nòstr sécol»*. Si trovano a volte a piena pagina, con le piacevoli illustrazioni di Franchin Conella, ma costituiscono la continuità di un libro susseguendosi in calce agli spazi riservati agli appunti quotidiani. Accompagna i versi una scelta [illegible] proverbi piemontesi che ci riavvicinano alla saggezza dei nostri vecchi. Vediamone alcuni adatti a questo mese: *«Dzëmber gelà [illegible] nen dëspresià»*, *«Dzëmber trop bel e marca pa un bon ann novel»*, *«Verd Natal, bianca Pasqua»*, *«Quand as [illegible] a Mëssa 'd mesaneuit con la lun-a, chi ch'a l'a doe vache ch'a na venda un-a»*. Trasformata in una piccola antologia poetica e di proverbi l'Agenda Piemontèisa 1992, [illegible] presta [illegible] piacevole strenna da offrire ad amici della nostra terra. La si trova in vendita in librerie ed edicole e si adatta a più usi. Al di là [illegible] un utile «memorandum» per appuntamenti e scadenze può infatti trasformarsi [illegible] diario sul quale affidare i ricordi di ogni giorno, mentre ci offre pensieri, sensazioni e aiuta a scoprire il mondo che ci circonda e le nostre radici.

[illegible]

Alla Davico una bella mostra di Pericoli

Tullio Pericoli: «Interno ed esterno», 1990, dal volume-catalogo di Fabbri Editori

La grande barba di Charles Darwin

La sorprendente stagione pittorica di Tullio Pericoli costituisce il «corpus» di [illegible] suggestiva mostra allestita nelle sale della Galleria Davico, in Galleria Subalpina 30. Un'esposizione ricca di simboli, di immagini, di espressioni che contraddistinguono una scelta di personaggi del mondo della cultura letteraria. Pericoli ne ha colto gli atteggiamenti, i tratti del volto, lo scenario in cui si collocano. Il segno delinea con efficacia le personalità di Primo Levi e quella di Robert Musil tra libri e taccuini, la grande barba di Darwin e la figura di Leopardi; un Moravia accigliato, con lo sguardo ombroso, prepotentemente vero con quelle sue grandi mani in primo piano e l'ampia fronte, mentre l'aspetto ieratico, immobile, forse leggermente assente di Pavese rimanda con la mente alla sequenza dei versi di «Lavorare stanca» o alla lezione di «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi». Riemergono le laceranti parole di Pier Paolo Pasolini, il dolore di vivere di Montale con l'eterna sigaretta che accompagna il suo cammino attraverso la storia e gli oggetti quotidiani. Il rigore di Italo Calvino con le sue fantastiche immagini, le rievocanti pagini di Pasternak. Ciò che più si ammira è, senza dubbio, l'intrinseca capacità di fissare il loro universo: «Pericoli combina tutto, cerca di [illegible] l'essenza [illegible] personaggio, scopre piccoli tic, inventa atteggiamenti che poi si rivelano veri, sceglie quelli che Castelnuovo ha chiamato «gli attributi», aduna oggetti, coglie sguardi... Pericoli, in questo complicato passaggio da una vita a un'immagine, è umano e ironico; si avvicina trepidante, e con quell'adesione che è indispensabile per capire, ai suoi personaggi...» (R. Tassi).

E accanto a Jung e Freud prendono forma il pensiero di Gramsci, la scrittura di Volponi, l'angoscia di Kafka, la poesia dei fiori del male di Baudelaire, la «maschera» di Orson Welles e Pirandello, per giungere all'acquarello e china su carta che riproduce Marcel Proust. Silvano Gherlone ha, quindi, ordinato una sequenza di lavori che confermano la bravura di Pericoli e soprattutto, la limpida definizione di paesaggi della memoria, di animali e frutti, di matite colorate e di sfere, l'ironia del «Bello freddo», l'incanto de «L'isola di Robinson» e «Il naufragio di Robinson» dove la successione [illegible] «impressioni» si stampano sul foglio [illegible] sottile e insinuante energia di un segno che estrae dallo spazio del foglio il fascino indiscusso di un sogno che si fa raffigurazione e, come ha scritto Guido Almansi nel volume della Fabbri Editore, ha ricostruito «la cartografia [illegible] inquietudine».

Angelo Mistrangelo

FLASH

Il Palavela rimane aperto

[illegible] è finalmente giunti ad una soluzione del problema del Palazzo a Vela. Il presidente del Comitato Regionale Fidal, Francesco Arese, a questo proposito ha detto *«Sono lieto che si siano superati tutti i problemi tecnici e burocratici per evitare la chiusura del Palavela fin dal [illegible] gennaio 1992. La chiusura per i lavori di rifacimento della vetrata sarà posticipata al [illegible] marzo 1992, consentendo così l'attività indoor nell'unica struttura coperta idonea del Piemonte. Il Consiglio Regionale, ed io in particolare nella veste di presidente di quest'ultimo, avevamo sollecitato l'assessorato allo Sport sull'enorme difficoltà che la chiusura immediata dell'impianto avrebbe portato all'atletica indoor. Abbiamo riscontrato una forte disponibilità a venire incontro anche alle esigenze del nostro sport. Ringrazio quindi l'amministrazione comunale e soprattutto Lorenzo Mattioli, assessore allo Sport per la sensibilità ancora una volta dimostrata verso l'atletica piemontese ed italiana. Sarebbe stato veramente un peccato non poter svolgere attività sulla pista indoor più bella d'Italia ed in una struttura che molti ci invidiano. E contiamo di portare a Torino una manifestazione indoor a livello nazionale nel mese di febbraio».*

Al Circo

Orso ammaestrato al Tribertis

E' davvero insolito il circo Tribertis, in piazza d'Armi fino all'Epifania con due spettacoli giornalieri alle 16 e alle 21. Nel rinnovare la solita formula spettacolare tipica del circo occhieggiando a quella più moderna del teatro (la pista non è più circolare ma è stata sostituita con un palcoscenico rialzato), il Tribertis propone una singolare cavalcata nella storia del circo dalle origini ad oggi e persino oltre.

E fra le tante sorprese in scena, anche una piacevolissima al botteghino: vengono infatti praticati sconti del 5[illegible] nei giorni feriali e del 30% nei festivi e prefestivi alle tessere Cedas-Fiat e Csaln. *(ma. gio.)*

Archimede si è fermato a Chieri

A.A.A., Archimede si è fermato a Chieri. In vicolo Romano 1 ha aperto i battenti una dinamica agenzia di servizi, gestita da tre simpaticissimi ragazzi a cui è lecito chiedere l'impossibile. Tra gli optional, telegrammi cantati e idee per innamorati, [illegible] alle zeta, servizio a domicilio per animali. Ne sa qualcosa uno scoiattolino, ad esempio, che abita dalle parti di Lanzo. Quando il suo padrone è via per motivi di lavoro, arriva Archimede a portargli noccioline e mele. Ma Archimede una ne fa e cento ne pensa: offre un moderno ufficio [illegible] recapito e segreteria e rappresentanti e manager in trasferta, colazione a letto con giornale e brioches anche alle [illegible] del mattino, professori per studenti [illegible] po' somari.

Ancora: pizze, cene e spesa a domicilio, pronto intervento con elettricisti, fabbri e falegnami, disc-jockey a volontà e personale a disposizione per commissioni e pagamento [illegible] bollette e multe. Per informazioni, telefonare al numero: 94.12.663.

[illegible] Chieri si è arricchita [illegible] un nuovo negozio. [illegible] tratta della profumeria «Silvana» che ha aperto i battenti in via Vittorio Emanuele 67. La decennale esperienza della proprietaria emerge dal garbo [illegible] cui consiglia la clientela. Dalle vetrine occhieggiano le idee natalizie. Confezioni di profumo da collezione, gli immancabili «borsari», racchiuse in scatole altrettanto preziose e tutte le ultime novità presenti nel campo della cosmesi. Ci sono anche bijoux: dalla bigiotteria firmata a quella placcata [illegible] oro, dagli orecchini per tutti i giorni ai fiocchi e alle acconciature per le feste di fine anno. *(se. ch.)*

DA VEDERE

ALBERTO PEOLA (via Della Rocca [illegible] tel. 812.4460 Davide Benati

ANTICHITA' [illegible] (via Lagrange 5/d, Torino): or.: 10-12,30; 15-19.30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo. Fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, t. 549 041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 165, Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee [illegible] 1991. [illegible] n. 15.

[illegible] CLUB (via della Rocca 39, telefono 836.331): Alberico Morena.

[illegible] (via Bertola 31) Sandro Cherchi 18/19.

[illegible] (c. Marconi 4, tel. 650.4109): Parallelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei.

BATTILOSSI (v. [illegible] 45, To): Tappeti d'antiquariato, presenta «Eclectica» [illegible] novembre, [illegible] dicembre '91.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino) 131ª espos. annuale dei soci artisti fino al 9/1 or. 15,30/19 domenica [illegible].

[illegible] EDIZIONI D'ARTE (v. Giulia di [illegible] 13, tel. 885.933): stampe originali e libri d'artista.

GALLERIA AVERSA (via Carlo Alberto 24, telefono 532.662): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (874.644): orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

[illegible] EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209, presentano: «Il natale alle [illegible] Principe Eugenio». [illegible]: tutti i giorni compreso le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831,642): Maestri incisori dal XVI al XX secolo. Or. 10,30-12,30; 16,30-19,30.

L'ARIETE (via Sava 4, tel. 832.076): Maestri [illegible] '900.

[illegible] DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): [illegible] Sciavolino. Orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo [illegible] Giunta, piazza [illegible] 165): [illegible] di [illegible] Fragonà. Fino al [illegible] dicembre 1991. Or. feriale 10/19. Fest. [illegible] Ingr. libero.

[illegible] (Via Carcenasco 1 - Torino - tel. 616.125): Magnelli, Dorazio, Scanavino.

ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: disegni e incisioni.

BERMAN: Piero Carolo Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Ennio Moriotti. Ore 15,30/19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 839.6904): De Chirico: Grafica 1964-1977 E. Fico: La porta.

LA GIOSTRA (Asti): Arte per la vita.

[illegible] IMMAGINE: [illegible] Treves. Opere 1932-1970

[illegible] (piazza [illegible] 10): Mondornato.

[illegible] (piazza Carlo Felice 18): Hans [illegible]. Sculture e incisioni.

[illegible] (corso [illegible] 62, tel. 543.393): E. Senin.

MUSEI

ARMERIA [illegible] (tel. 543.889): mercoledì, [illegible] e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] SAVOIA (t. 890.063): Or.: ore 10-12,30, dalle ore 15 alle ore 17. Ven. chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669 9372): [illegible] mar. a [illegible] 9,30-18; dom. 10-19. Lun. chiuso.

[illegible] DI RIVOLI (p. del Castello, tel. 958.7256): da mar. a [illegible] 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [illegible] Scienze 6, t. 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.

[illegible] (via Montebello 20, tel. 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mart. al sab. 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Or. [illegible]: 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal mar. [illegible] 9-13, 15-19; dom. ore 9-13. Lun. chiuso

[illegible] CIVICO DI [illegible] - ETNO[illegible] ORIENTALE (via Bricherasio 8, tel. 541.557): Feriali 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] «[illegible] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 677.666): [illegible] continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, lunedì chiuso. Ingr. 7000, rid. 4000, scuole 2000.

[illegible] (tel. 537.581): [illegible] i giorni (comp. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

[illegible] NAZ. [illegible] (c. [illegible] 0, t. 553.825): mar.-gio. 9-13,50; sab.-dom. 9-11,50.

[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima [illegible] Marguareis». Sino [illegible] 15 dicembre.

[illegible] DELLA [illegible] T. Gianduja (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): domenica orario 15-18.

[illegible] DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

[illegible] MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 [illegible] 947.0345): Or.: 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] CACCIA DI [illegible] MUSEO [illegible] E AMMOBILIAMENTO: Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di [illegible] dal Museo dell'Ermitage». Or.: fer. 10-19; fes. 10-18,30, chiuso lun.

PALAZZO [illegible] (tel. 436.1455): aperto [illegible] i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI T.N.T. (teatro non teatro). Scuola di recitazione diretta [illegible] Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni [illegible] 1° anno. Telefonare al [illegible] 521.1149 - 672.426.

TEATRO NUOVO: Audizioni per corso professionale patrocinato dall'assessorato formazione professionale della Regione Piemonte. 7, 8, 9 dicembre. Inf. c. d'Azeglio 17, tel. 669.0659.

FLASH MUSIC

[illegible] Concerto del gruppo nippo-newyorkese Masculine/Feminine, stasera, alle 21, in via Burzio 8. Domani replica al Big.

BLUES A SCUOLA Nell'aula 11 della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino) alle 17,30 suona la Dario Lombardo Gang.

[illegible] In via Silvio Pellico 4 alle [illegible] concerto rock di President, Single Contradiction e Sister Zeus.

DOCTOR SAX La Good Time Boogie Band è di [illegible] in lungo [illegible] Cadorna 4, verso le 23.

[illegible] Il duo canoro Andrea Pantano e Roberto Falduti suona in via Germonasca 24/D, alle 22.

[illegible] In via Mercanti 19/A alle 21 musica da pianobar con il gruppo Il Ghirlandaio. Fino a domenica.

LA CREDENZA Il duo jazzistico Arrigo Tomasi e Giulio Camarca suona alle 22 in via Cavour 22, a San Maurizio Canavese.

LA CICALA Spettacolo di cabaret in via Rossini, a Fiano, [illegible] il duo Gommaflex.

[illegible] In via Pomba 7 fino al 15 dicembre rimarrà aperta [illegible] dedicata a Elvis Presley.

STUDIO DUE In via Nizza 32 party «Jump Up», alle 22.

EVO Domani alla discoteca [illegible] corso Matteotti 7, a Chieri, concerto a ingresso gratuito dei Costa Bravo. Inizio alle 22.

ROCK CITY In via Bertini 2 alle 22 ha inizio il [illegible] per dilettanti «Canto io».

[illegible] In via Gioberti 33 alle 23 party con musica degli Anni Sessanta, «Sixties Sixties».

ZOOM Musica degli Anni Settanta in via Spanzotti 3/A, alle [illegible]

X-PRESS Party «Noche loca» in via Sacchi 28: selezioni musicali a cura del disc-jockey Dinamite Sonora.

DA GIAU «Soft melodies» in strada Castello di Mirafiori 346, con il disc-jockey Valentino. Alle 22.

GILBERT BECAUD Venerdì il Teatro Colosseo ospiterà il concerto di Gilbert Bécaud, alle 21. Prevendita alla [illegible]

ROSSANA CASALE Domani al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) spettacolo di beneficenza, «Una canzone per [illegible] gi[illegible]» organizzato dall'Uicep. Ospiti: Rossana Casale, Enzo Jacchetti e tanti altri. Alle 21.

Les chansons, les histoires, les passions, les hommes,
les femmes, le parfum.
Les Copains
Les Copains
PARFUM POUR FEMME.
PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES
PARFUM POUR HOMME.

Arpino narratore

UN libretto per meglio leggere Arpino, o per farlo conoscere ai giovani. L'ha firmato la cuneese Celta Bernardo per Gribaudo Editore: «Giovanni Arpino, narratore di storie». 100 pagine, 15 mila lire.

«Sono un narratore di storie» così amava definirsi Arpino, — scrive l'autrice che ha curato alcuni inediti dello scrittore — e ripeteva questa frase in ogni intervista, in ogni articolo quando veniva interpellato sulla funzione della «letteratura» e del romanzo contemporaneo e sulla collocazione nel panorama letterario italiano. A differenza di altri scrittori, come ad esempio Calvino, che esplicita la sua poetica in *Una pietra sopra* e in *Lezioni americane*, Arpino non ha lasciato [illegible] testi programmatici, fondamentali quindi rimangono ancora le pagine che accompagnano l'album fotografico dell'amico Frisia «Quaderni di Imago» dove dalle rapide «schegge» sulla vita [illegible] possono ricavare pensieri utili a ricostruire la sua genesi letteraria...

Giustamente sostiene Lorenzo Mondo: «Non va infatti dimenticato che egli è un romanziere che [illegible] misurarsi con l'attualità, calpestare la polvere della cronaca. Per quanto nella sua avanzata maturità sia stato sedotto dal fantastico e abbia provato a corteggiare il surreale, il [illegible] punto di partenza è sempre lì, nella cronaca che magari inconsapevolmente sta facendosi storia, tra la gente di piccolo affare che sembra avere [illegible] le vene della vita un rapporto più diretto, [illegible] distante. Come dire, uno specchio dell'esistenza nel suo svolgersi più appartato e minore. Così un suo romanzo può nascere dal bel [illegible] di una tornata elettorale nella provincia piemontese o registrare la crisi dell'operaismo nella Torino di Italia '61 mentre si avvertono i primi segnali del benessere economico. Può visitare ricordi tonificanti di radici paesane, di epica familiare, di sofferta guerra civile, o gettarsi a capofitto nell'ultimo dibattito che scuote la società e le coscienze: la mafia, la droga, l'eutanasia».

Anche sul piano stilistico *Gli anni del giudizio* costituiscono il punto d'avvio di un procedimento che Arpino riprenderà e svilupperà in seguito nella sua produzione letteraria: si profila cioè, ancora in tono minore, lo scarto a livello tematico e stilistico tra mondo urbano e mondo rurale.

Anche se «un'indagine sullo stile di Arpino si presenta alquanto difficile per la fluida elasticità degli strumenti funzionali in rapporto a contenuti variabili e mutevoli», in questo romanzo si snoda un rapporto dicotomico tra città/campagna (qui più paese che città) [illegible] l'uso di due registri, quello lirico evocativo che accompagna il paesaggio, come momento distensivo e quello realistico, la lingua «realisticamente parlata» di Ugo Braida, in una parabola ascendente che culmina in quello che Lorenzo Mondo definisce il fascino del «materico», fin dalle prime esperienze giovanili che sono costituite dalla raccolta di racconti *Regina di cuori*, cioè il gusto per l'immagine fortemente espressiva, scolpita, per la densità degli oggetti, che Riccardo Scrivano ribadisce: «L'espressione arpiniana però è e resta sempre altra da quella più celebrata dell'ingegnere e dei suoi nipotini, consegnata — quella arpiniana — soprattutto a quella densità [illegible]teriale o materica che [illegible] accennava e che si rivela nella costante tensione a trattare la parola come una cosa fin dai suoi primi esperimenti di scrittura narrativa e poetica».

[illegible] ha ispirato il nuovo albo dell'editrice Dardo

Ricompare il leggendario arciere della foresta di Sherwood

Arriva Robin Hood

E così il cinema trascina il fumetto

Edicole molto ricche di sorprese a fumetti, in dicembre. Con edizioni speciali, ristampe d'autore, novità. Tutto made [illegible] Italy.

Il fumetto, da alcuni anni anche e soprattutto quello tricolore, ossia nostrano, nato e sviluppatosi nelle nostre città, ha una sua grande tradizione e per le strenne risplende più che mai anche come possibile regalo, in una pioggia festosa di novità, di copertine, di personaggi uno più accattivante e grintoso dell'altro.

Sull'onda del film natalizio su Robin Hood interpretato da Kevin Costner per la regia di Kevin Reynolds («Robin Hood: Prince of Thieves») esce un volume di grande formato della «Dardo» che ripropone la ristampa [illegible]statica di un classico del fumetto inglese, il cui protagonista è ovviamente l'arciere di Sherwood, realizzato negli anni Cinquanta dalla Fleetway.

Sempre nel campo delle ristampe d'autore la «Dardo» propone gli albi delle collane di Capitan Miki, Blek Macigno, Piccolo Sceriffo e del mitico Pecos Bill inventato nel '48 dal piemontese Guido Martina.

Per il grande Tex Willer di Bonelli (da anni [illegible] fumetto di gran lunga più venduto in Italia) c'è invece una gustosa sorpresa: un albo fuori collana di 348 pagine con [illegible] storia completa e inedita. «Oklahoma», scritta dall'alessandrino Giancarlo Berardi e illustrata da Letteri.

Berardi (che con Ivo Milazzo diede vita al personaggio di Ken Parker) esce dagli schemi bonelliani per affrontare il west in modo diverso e avvincente.

Edizioni speciali anche per «Mister No» (che, giunto al d[illegible] centesimo albo, sarà a colori), «Martin Mystère», «Zagor», «Dylan Dog»...

I due fumetti nati a ridosso dell'estate si presentano assai arricchiti all'appuntamento natalizio. «Nathan Never» (del team Medda, Vigna e Serra) sarà in [illegible]icola con un allegato prezioso: il numero zero [illegible] fumetto realizzato dalla Bonelli prima del definitivo lancio dell'albo.

«Gordon Link» (scritto dal multimediale Gianfranco Manfredi e disegnato [illegible] Raffaele Della Monica) avrà invece un omaggio gustoso per tutti i lettori: un volumetto tutto dedicato alla posta con alcune delle migliaia di lettere giunte alla «Dardo» a proposito del simpatico «ghost finde[illegible]» (e soprattutto dell'ammaliante segretaria Helga) con le risposte degli autori.

Entro il mese uscirà anche il primo numero di «Dark», ultimo nato fra i fumetti popolari d'avventura nati in Italia.

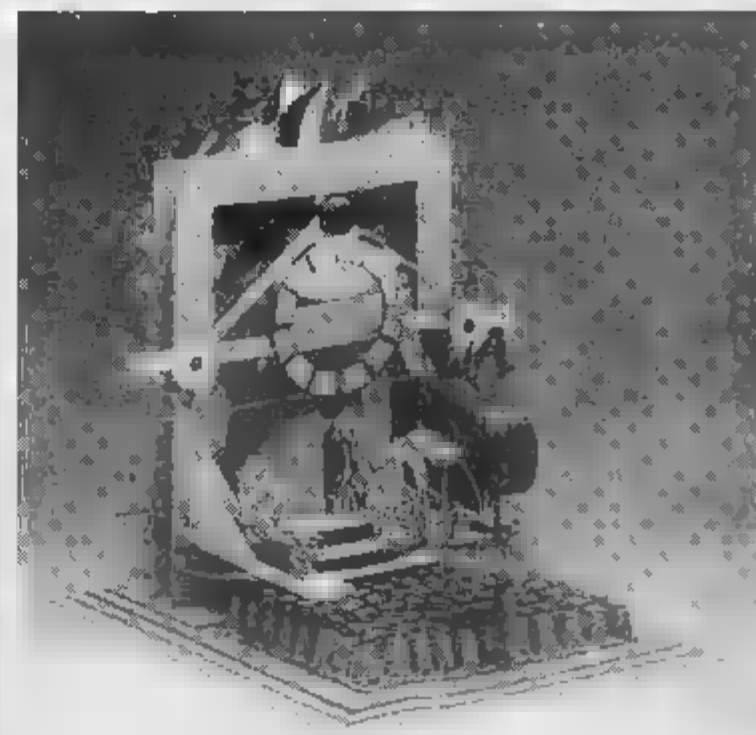
Scritto [illegible] Marcello Toninelli e disegnato dal tandem Alfio Scalisi/Paolo Bisi, l'albo (di formato americano, come i fumetti della Marvel) è ambientato nella redazione di un mensile che si occupa di mistero, con un intreccio narrativo a continuazione, sulla falsariga delle telenovelas.

Ancora: come o[illegible]i anno «Linus» proporrà un'edizione speciale antologica con il meglio delle sue strisce mentre «Corto Maltese» regalerà un calendario prezioso e inconsueto; il travolgente «Lupo Alberto» sarà in abito natalizio così come «Cattivik», personaggio in deciso ascesa.

Tutto ciò [illegible] dimenticare il disneyano «Topolino», lettura d'obbligo nei giorni in cui imperversa Babbo Natale.

Alberto Gedda

Kevin Costner è l'affascinante interprete dell'ultimo Robin Hood

---

Ad Aosta, nelle sale espositive della Torre dei Signori, una rassegna è dedicata a De Silva e al suo mondo incredibile

Qui a fianco, «La fortezza impenetrabile», [illegible] dei fantastici teatrini costruiti da Giorgio De Silva, inesauribile nella sua estrosità artistica

Il fascino delle «Memorie da nessun luogo»

Quei fantastici teatrini nati dai sogni di De Silva

Ad Aosta prosegue con coerenza il programma espositivo dell'assessorato del Turismo, Sport e Beni culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta, curato dal critico Janus. In questo periodo è possibile visitare alla Tour du Lépreux la personale di Behi Shamiri, iraniano, formatosi all'Accademia di belle arti Pietro Vannucci di Perugia, all'Ecole nationale supérieure des beaux-arts di Parigi, mentre frequenta un corso di Storia dell'arte al Louvre. Dai suoi raccolti interni si approda allo svizzero Peter Stampfli che al Centro Saint-Benin propone lavori sul tema «Alta fedeltà, sguardi sonori», a cura di Tommaso Trini.

Alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, invece, è possibile accostarsi ai teatrini della memoria di Giorgio De Silva. Architetto, impegnato nel campo della comunicazione visiva, consulente per l'immagine grafica del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, propone le sue «costruzioni» che hanno il fasci[illegible] di un mondo di oggetti ritrovati, ricomposti nello spazio dei ricordi, riconvertiti in una sorta di dimensione atemporale: «Così su ogni oggetto, su ogni frammento d'oggetto, su ogni sospetto d'oggetto, per assonanza o per simpatia, per nostalgia o per sfida, si condensano simboli, si posano oscure metafore».

E dal sogno che diventa realtà, frammenti d'immagine che si trasformano in un diario intimo, così si ravvisa il tono delle parole di Antonio Ficarra che nel catalogo della Musumeci Editore ricostruisce la sua vicenda, quel suo repertorio di materiali che si compongono secondo uno schema ben definito e collaudato.

Nei «Tanzen» l'assemblaggio diviene misura di una visione che si colloca nel più ampio e poliedrico panorama dell'impiego dell'assemblaggio, dell'objet trouvé, della macchina ottica, di un oggetto che diviene espressione di una poetica che trova riscontri nel «dire» [illegible] Ray e Duchamp, [illegible] Bellmer e di Max Ernst. Vi è, quindi, una certa adesione a un surrealismo collocato da De Silva in «uno spazio scenico che richiama i teatrini giocattolo dei bambini,...».

Un surrealismo rivisitato attraverso uno schema che appare in diretta e inequivocabile adesione a elementi che si dispongo[illegible] nello spazio con una non comune capacità di rievocare una figura, «La casa delle donne di Corinto» e «Il tocco leggero di un angiolo fremente», «L'amuleto di Enea. Uccelli. Billy box» e «I soldati di Alessandro. La tenda di Dario». Vi è in questi suoi lavori un fascino sottile, un gusto per gli accostamenti, l'indubbia volontà di far emergere il fantasma de «Il grande metafisico» e «La nuvola micidiale. I quattro passi di Degas».

Angelo Mistrangelo

Che cosa c'è da vedere nelle gallerie torinesi

Da Levi a Riccardo Gualino

Nelle gallerie torinesi importanti rassegne [illegible] questo speciale periodo dell'anno. Due mostre in particolare da tenere [illegible] evidenza, legate dalla comune volontà di documentare l'evoluzione del linguaggio, dei modi espressivi, delle vicende culturali di [illegible] città caratterizzata da un itinerario che da Riccardo Gualino e Persico si snoda attraverso le personalità di Venturi e Mila, di Pavese e Antonicelli, di Bobbio ed Einaudi.

In tale dim[illegible]sione si colloca la mostra «Continuità e discontinuità» ordinata nelle sale della galleria «Del Ponte», [illegible] corso Moncalieri 3.

In catalogo Pino Mantovani pone in evidenza gli aspetti dell'arte a Torino tra [illegible] 1940 e il 1950 affermando che «nel dopoguerra parecchi artisti passano [illegible] una "rappresentazione" di non disonorevole matrice ottocentesca... ed una "rappresentazione" che vorrebbe utilizzare i modelli delle avanguardie storiche, spesso recuperate attraver[illegible] la mediazione moderatrice della recente Ecole de Paris».

Per analizzare tale situazione sono state selezionate due opere per artista che segnano un preciso rapporto con il momento storico in cui sono state eseguite. Si tratta, certamente, di una bella mostra da vedere e assaporare con lentezza per ritrovare il senso di un dettato che si snoda dal lirico «Nudo di fanciulla» (1930) di Casorati all'interno dello studio [illegible] Cremona (1941), dal «Pesce» (1947) di Galvano alla tormentata pennellata di Levi, dal ritratto della Marchesini a Menzio e il «Parco Michelotti» di Paulucci, il delicato paesaggio di Terzolo.

Si ricordano, inoltre, l'essenza espressiva di Galante, lo «smalto» della Levi Montalcini, l'astratta composizione di Rambaudi, Carol Rama, il segno di Spazzapan e le sculture della Donegà, il «Viso di fanciulla» di Mastroianni, la figura di Cherchi e il «Polpo» di Calandri.

[illegible] In questo stesso contesto si [illegible]isce il «corpus» delle pagine grafiche di Boglione, Franco, Gatti e Calandri proposto dallo Studio Laboratorio, in corso G. Lanza 105. Anche in questa scelta di «fogli» si assiste a una suggestiva e altamente qualificata indagine intorno alla scuola di tecniche dell'incisione all'Accademia Albertina, con una cattedra istituita nel 1934.

Le immagini esposte prendono l'avvio dall'acquaforte «Betulle» di Boglione, interprete anche delle vecchie case di via Saluzzo e di un angolo dello studio, con una [illegible] comune morbidezza di linee, mentre in Calandri, suo assistente dal 1947, si avverte una ricerca di elementi compositivi che «entrano» nello spazio della lastra recando con sé frammenti di sogni, lembi di una realtà rivisitata, ricordi. Francesco Franco, invece, esplora un mondo di interiori sensazioni secondo una «scrittura» estremamente rigorosa, intensa, limpida: «La realtà esteriore — scrive Anna M. Bounous — è come compressa e condensata in un segno asciutto e tagliente che [illegible] nello spazio con misurata incidenza».

Un'incidenza che in Gatti si identifica con la sapiente disposizione dell'immagine, colta in un clima di sospensione psicologica, in un'atmosfera rarefatta, meditata, quasi metafisica nella stupita accensione della luce che ritesse luoghi e oggetti e interni.

a. mi.

Carlo Levi: «Ritratto del padre», olio del 1926

Un libro sul balocco più popolare

La bambola ancora regina assoluta

Come è oggi la bambola ideale, quella preferita dalle bambine? Giocattolo per eccellenza, amica con cui dialogare, da vestire e da svestire, vittima ignara da sgridare e punire, la bambola esiste da quando esistono i bambini. E' forse uno dei giocattoli più antichi. Se ne ritrovano infatti in ogni epoca, in tutti gli angoli del mondo, confezionate con i materiali più impensati, preferita comunque la stoffa, anche semplici stracci. E al di là delle attuali versioni più commerciali, che la vogliono evoluta e sfarzosa, la bambola ideale è e rimane proprio quella di stoffa, fatta a ma[illegible] secondo le esigenze del bambino, morbida [illegible] robusta, bella e simpatica, da tenere vicina giorno e notte.

E non è neppure vero che le bambole siano amate solo dai bambini: ci sono giovani donne che non sanno rinunciare ad una o più bambole di stoffa nella loro stanza, e ci sono persone adulte che si divertono a curare le bambole, a cucirle con le loro mani.

Sono quei fortunati che non invecchiano mai poiché in possesso di una gioiosa fantasia. E' per tutte queste persone [illegible] Bianca Rosso ha preparato un libro pieno [illegible] bambole — *Bambole di stoffa*, edito da Calderini — facili da realizzare, belle da vedere.

A chi vorrà seguire questo libro, pagina per pagina, l'autrice ha augurato di divertirsi nella realizzazione delle bambole tanto quanto si è divertita lei nel progettarle.

r.c.

[illegible]

Derby torinese, i Draghi fanno man bassa nonostante le 5 reti di Pietroniro

Il derby della Mole, tema dominante della quinta giornata del campionato di hockey ghiaccio serie B2, si è risolto, domenica, a favore dei Draghi: una vittoria di misura, 6 reti a 5, siglata dall'italo-americano Cris Bartolone a 9 secondi dal suono della sirena, dopo che Donato, a un minuto dal termine, aveva ottenuto il pareggio. Buona comunque la prova dell'H.C. Torino, che ha avuto nell'italo-canadese Pietroniro, autore di tutte e cinque le reti finite alle spalle di Tovo, un autentico mattatore. I Draghi, forti di altri due punti, si sono portati a quota 6, alle spalle di [illegible] sfortunato Valpellice, punito in casa dal Chiavenna: una sconfitta (1-5) che ha il sapore di una beffa, dopo due frazioni di gioco più che bilanciate. In testa alla classifica viaggiano, a punteggio pieno, le lombarde Como e Chiavenna; il Valpellice segue a due punti e domenica l'attende un'impegnativa trasferta sul ghiaccio valdostano del Sant'Orso. I Draghi affronteranno domenica, sulla pista di corso Tazzoli (ore 18,30) il Varese; l'H.C. Torino andrà a Bergamo.

PALLANUOTO A CIRIE'

Domenica nella Coppa Libertas Natale in vasca le giovanili piemontesi

CIRIE' ● Di impianti [illegible] sono pochi, di soldi forse ancor meno, e così la pallanuoto, sport che in regioni marinare in Italia ha successo e seguito di pubblico, a Torino fatica a sopravvivere. Continuano la tradizione la Torino '81 in serie B, un gruppo sparuto di formazioni in C e D, e da qualche anno anche le ragazze della pallanuoto f[illegible].

Ben vengano allora le iniziative come la «Coppa Libertas Natale» organizzata per domenica prossima nella piscina comunale di via dello Sport a Ciriè dalla Libertas Dino Rora di Torino. Al torneo, che avrà inizio alle 10, prenderanno parte le squadre delle categorie Ragazzi ed Allievi delle società Libertas di Luserna, Ciriè e Rivarolo, della Libertas Dino Rora e della Libertas Pollarina, entrambe di Torino. La premiazione del torneo avrà luogo la settimana seguente nel teatro dell'istituto scolastico «Sacra Famiglia» di Torino.

COPPA PIEMONTE DI CALCIO A 5

San Paolo-Acsi Praetoria, finale coi botti stasera (inizio ore 21,30) al T.C. Monviso

Questa sera, con inizio alle 21,30, si disputerà presso il Tc Monviso di Grugliasco la finale della Coppa Piemonte-Valle d'Aosta di calcio a cinque. Di fronte, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Acsi Praetoria di Aosta. Nelle semifinali le due squadre hanno superato rispettivamente l'Antares Aosta e il Ceres, l'unica compagine di serie D ad essere arrivata così avanti. Solo [illegible] pizzico di inesperienza e di sfortuna ha tolto la possibilità ai giocatori delle Valli di Lanzo di pervenire alla finale, eliminati solo dopo i calci di rigore.

A sorpresa [illegible] uscite nei quarti l'Itca e la Lineadue, [illegible] due favorite, [illegible] opera proprio [illegible] Ceres ed Acsi. Alla manifestazione hanno partecipato una cinquantina di squadre fra serie C e D. Ora tutte le 10 vincenti i gironi regionali [illegible] fronteggeranno a eliminazione diretta. Il vincitore assoluto sfiderà poi quello scaturito dal girone riservato a società di A e B.

SCI La pattuglia azzurra sta confermando di attraversare un buon periodo

Il leader di Coppa del Mondo, Accola: «Mi sento come Davide contro Golia»

Tomba non è più solo

Il bolognese può contare sul gioco di squadra

Il tecnico Edalini: «Il quinto posto di De Crignis vale oro. Non dimentichiamo che in primavera è stato operato ad un ginocchio. Gli altri? Hanno i numeri per crescere ancora»

Alberto Tomba in azione e sul podio di Sestriere dove si è aggiudicato lo slalom davanti ai norvegesi Jagge e Furuseth

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● *«Mi sento come Davide contro Golia»*, ha commentato tra il serio e il faceto l'altro giorno a Sestriere Paul Accola. Ovvio il riferimento alla lotta ingaggiata con Tomba per la *leadership* in Coppa del Mondo. Paragone precipitosamente abbandonato dopo la prima, s[illegible] batosta subita ieri. La differenza sostanziale, [illegible] è che il Golia biblico ha affrontato il [illegible] nemico da solo, mentre quello sciistico pare poter contare su un esercito intenzionato a dargli [illegible] valida mano. Questo il dato anticipato nelle gare americane e confermato nello slalom speciale di ieri a Sestriere. Cinque azzurri nei primi dieci sul dolce pendio di Breckenridge, cinque nei primi quindici sul ripido ghiaccio della Kandahar di Sestriere. Tomba non è più solo.

«La risposta a chi diceva che in America si era andati bene perché [illegible] gare facili — sottolinea quasi con rabbia l'allenatore degli slalomisti [illegible] Ivano Edalini, vincitore nell'86 di una memorabile gara sul "muro" Miramonti di Madonna di Campiglio —. *Sul facile come sul difficile vince chi è più forte. Eppoi: che cos'è facile e che cos'è difficile? Per me, ad esempio, andare sul piatto era difficilissimo mentre mi trovavo benissimo sul ripido. Il guaio è che sono stato costretto a dare la sveglia ai ragazzi perché, a forza di sentirlo dire, ci credevano anche loro e aspettavano le gare europee spaventati da chissà che».*

Paura sollecitamente passata alla verifica dei fatti, come ha dimostrato lo slalom di ieri. Paradossalmente, però, il pur [illegible] risultato lascia un po' d'amaro in bocca. «Certo — ammette Edalini —. *Siamo andati a un soffio dal centrarne uno ancora più clamoroso. De Crignis, ad esempio, nella prima manche è finito terzo senza neppure sciare al massimo. Gli sarebbe bastata un'altra prova analoga ed [illegible] sul podio. Non dimentichiamo che nella scorsa primavera è stato operato ad un ginocchio e ha incominciato ad allenarsi solo ad agosto. Gerosa e Spampatti continuano a non aver abbastanza fiducia in [illegible] stessi. Ladstaetter, dopo [illegible] prima manche disastrosa, ha fatto una seconda discesa splendida. Tescari continua a credersi bravino mentre invece ha i numeri per essere bravissimo».*

Una valida pattuglia. Sbocciata già parzialmente la stagione [illegible] sa sotto le cure di Stefano Dalmasso (ora passato ad allenare i francesi), ulteriormente cresciuta da quando affidata ad Edalini. *«Non ho cambiato nulla* — precisa il tecnico azzurro —. *Ho solo cercato di correggere qualche difet[illegible] lasciando immutata la scuola di ciascuno. I ragazzi non sono ancora al massimo, comunque. Non oso sperare di [illegible] sempre cinque nei primi quindici, [illegible] si può fondatamente pensare di metter[illegible] qualcuno sul podio a tenere compagnia a Tomba».*

E siamo al gioco di squadra. Magari involontario ma inevitabile. Se De Crignis ieri avesse confermato nella seconda discesa il risultato della prima, avrebbe rubato importantissimi punti a Furuseth e Accola, principali rivali del campione bolognese. Anche così, lui, Gerosa, Spampatti e Tescari hanno ulteriormente ridotto il già di per sé magro bottino di Girardelli. *«Lo sci è sport individuale per eccellenza* — sottolinea Gerosa —. *Ognuno pensa alla propria gara e stop. E' chiaro, però, che saremmo tutti più contenti se la Coppa la vincesse Alberto anziché un altro. Tanto di guadagnato, quindi, [illegible] rubiamo qualche punto ai suoi rivali. Questo viene [illegible] conseguenza, però: l'importante è andare bene».*

Ma che significa comunque nuovo aiuto, nuova fiducia per Tomba ancora una volta impegnato nell'improba scalata alla Coppa. *«Sono tutti ragazzi forti* — afferma il campionissimo —. *Nei due slalom siamo in grado di mettere sempre qualcuno sul podio».*

Giorgio Destefanis

LE TORINESI vincono a Milano e riaprono il campionato

La Juve-terremoto dà uno scossone al campionato

Un vero golpe quello compiuto dalla Juve a Milano

Terremoto nel calcio femminile. La neopromossa Juventus, squadra giovane ed inesperta e fatta solo di perfette dilettanti, ha sconfitto in trasferta il Milan delle veterane, grande favorito della serie A, [illegible] le sue professioniste lautamente stipendiate con in testa la «first lady» azzurra Carolina Morace, grande protagonista del recente Mondiale cinese.

Il 2-1 di Milano ha riaperto con una clamorosa sorpresa un campionato fermo ormai da più di un mese. La Juve, terz'ultima in classifica [illegible] tre soli punti conquistati nelle prime sette partite, che batte il Milan secondo della fila ha rappresentato il meritato trionfo dell'umiltà e della saggezza. L'umiltà [illegible] una squadra che ha imparato sulla propria pelle la dura legge della massima categoria a furia di ricevere sberle nelle prime gare e la saggezza di un giovane tecnico, Flavio Macorig, che ha impostato la sfida con le rossonere nell'unica maniera possibile (difesa rinforzatissima e speranze affidate al rapido contropiede [illegible] Rita Guarino e Adriana Miravelle).

Macorig e le [illegible] Juve hanno tremato in avvio (Morace in gol già al 3'), poi hanno avuto ragione. Mentre il presuntuoso Milan continuava a sbattere la testa contro il muro difensivo bianco[illegible] credendo di poter vincere di goleada, sul finire del primo tempo le torinesi cominciavano a rendersi conto di poter raddrizzare il risultato con alcuni insidiosi contrattacchi. Il micidiale uno-due della ripresa (fuga con pallonetto vincente della Guarino e botta al volo di Giorgia Dub) castigava le rossonere che in chiusura rischiavano una punizione ancora p[illegible] pesante.

Morale: con Macorig al timone, la Juve [illegible] ha ancora perso un colpo. Due successi esterni (2-1 a Prato e a Milano) ed un pari casalingo (1-1 con il Pordenone) han[illegible] fatto improvvisamente salire le quotazioni di una squadra che sembrava destinata a sicura retrocessione. Gli ultimi tre impegni del '91 (sabato a Monza e quindi in [illegible] con le rivali dirette Monteforte Irpino e Mombretto) potrebbero proiettare le bianconere verso un '92 senza troppi affanni.

La Juventus, tra l'altro, è giunta a due sole lunghezze dalle «cugine» del Torino Univer che hanno ripreso il campionato perdendo un'occasione d'oro a Firenze. *«Abbiamo fatto tutto noi* — afferma lo sconsolato allenatore Cosimo Bersano —. *Oltre ai gol della Sanchez e della Iannuzzelli, purtroppo, ci sono stati anche tre errori difensivi che hanno sancito il 3-2 finale per le toscane e ad un minuto dal termine un palo colpito dalla rientrante Costanzo ci ha negato un pareggio che sarebbe stato ancora punizione severa nei nostri confronti».*

Finalmente al completo, il Torino punta a riscattarsi nel prossimo match casalingo di sabato contro la Turris. Domani le granata [illegible] di scena a Sassari per il match di ritorno degli ottavi di Coppa Italia (all'andata le sarde vinsero 2-1).

Nella serie B, intanto, è sempre più sicura la marcia della matricola Lusturismo [illegible]. Secondo, salito al terzo posto dopo il 2-0 inflitto al S. Arcangelo. Per la prima volta nella stagione le pinerolesi hanno superato il Real Torino Ballucci, fermato in casa sul 2-2 dalla Spinettese. Domenica, l'andata termina [illegible] Derthona-Real e Gallarate-Lusturismo.

Roberto Condio

Pallanuoto donne: obbiettivo la «A»

L'Uisp Quadrifoglio ritenta la scalata

Si ritorna a parlare di pallanuoto al femminile. Dopo l'assalto fallito per un soffio l'anno scorso, la Uisp Quadrifoglio riparte alla carica per conquistare la promozione in serie A. Il campionato cadetto prenderà il via soltanto a marzo, ma intanto le ragazze torinesi hanno già ripreso ad allenarsi (dal martedì al venerdì, nella piscina Parri) agli ordini del nuovo tecnico Antonio Consiglio che del club è anche presidente.

In mancanza di «sparring partner» femminili con cui misurarsi, il Quadrifoglio ha organizzato un torneo «misto». *«Abbiamo radunato quattro squadre per cominciare a riassaporare il gusto della gara dopo tanti allenamenti* — dice Consiglio —. *In vasca ci batteremo con gli juniores della Libertas Dino Rora e con due formazioni miste del Centro Nuoto e della nostra società».*

Il torneo prende il via oggi alla «Parri» e durerà fino a venerdì con due incontri al giorno fissati alle ore 19 e alle [illegible]. Nel programma della manifestazione è compreso anche [illegible] quadrangolare per squadre militanti nella D maschile (Quadrifoglio, Centro Nuoto, Dino Rora e Valenza).

La Uisp Quadrifoglio edizione 91/92 non presenta solo la novità dell'allenatore. Particolarmente importante è l'accordo con lo sponsor Ottica Stefano (affiancato dal co-sponsor Arzilli & Parisi Assicurazioni) che garantisce un po' d'ossigeno alle casse di un club che quest'anno schiera quattro formazioni iscritte nei campionati federali e vanta un Centro di avviamento con oltre cinquanta giovanissimi.

«L'organico del team di serie B — dice ancora Consiglio — *ha subito qualche modifica. Sara Castellani e Roberta Gilli h[illegible] interrotto l'attività per motivi di studio e di lavoro e al loro posto abbiamo recuperato Alessandra Startari e Patrizia Zabellin che rientra dal prestito all'Ars».*

Leader del Quadrifoglio Ottica Stefano saranno ancora l'esperta Laura Annibaletto e le sorelle Bruna e Daniela Rossetto, tenute sotto osservazione dal tecnici della Nazionale. Intanto, conti[illegible] a crescere il settore giovanile: soltanto garantendosi ricambi sicuri un'eventuale balzo in serie A non risulterebbe azzardato.

F. C.

Nel fondo piemontese la cuneese Belmondo sta facendo scuola

La bella Stefania ha già delle eredi

Ilaria Chesta e Lara Peyrot vanno in Nazionale B

Continuano a tappe forzate gli allenamenti collegiali dei fondisti della squadra piemontese quando mancano meno di due settimane alla ripresa della stagione agonistica: la prima gara del circuito «Nazionale Giovani» è infatti fissata per domenica 22 dicembre sulle nevi altoatesine.

Poche le novità, quest'anno, nella squadra del Comitato Alpi Occidentali: stessi allenatori (Alberto Berto, Franco Giordanetto ed Eraldo Giubergia), stesso tecnico dei materiali (Amilcare Daziano), stessi atleti di punta, [illegible] in più qualche faccia nuova a fare esperienza. Nuovo invece il marchio che appare sulle tute e che seguirà, in veste di sponsor, i colori piemontesi per questa stagione: al posto della Tiko è subentrata la Frank Shorter, ditta norvegese specializzata in materiale sportivo che, da San Marino, tenta di conquistare il mercato italiano.

Oltre a Stefania Belmondo (già vittoriosa domenica scorsa in Canada) e ad Elena Desdori, che vestiranno la maglia azzurra nell'anno delle Olimpiadi invernali, sono state convocate nella Nazionale B Ilaria Chesta (Sci Club Festiona) e Lara Peyrot (Sci Club Praly).

«Lara Peyrot è ormai una grossa realtà del fondo azzurro — afferma il responsabile zonale del settore, Italo Giubergia —: *lo scorso anno ha vinto tre titoli italiani, due individuali ed uno [illegible] la staffetta; quest'anno può addirittura puntare a guadagnarsi un posto ai campionati mondiali juniores pur essendo [illegible] aspirante. Non esito a dire che, per mentalità, serietà, volontà, ed anche in quanto a doti fisiche e tecniche, è proprio lei l'erede della Belmondo».*

Le speranze del Comitato Alpi Occidentali, inutile dirlo, [illegible] ancora una volta puntate tutte sul settore femminile. Anche nella categoria allievi sono ragazze le più promettenti: *«Oserei dire che Katia Beltrando e Anna Miraglio sono già più che promesse»*, afferma Giubergia.

Anche in campo maschile, però, è lecito sognare nella categoria allievi magari non un posto sul podio, ma almeno [illegible] piazzamento nelle gare che contano. Per il fondo piemontese sarebbe già un successo.

Marco Sansonetto

Ilaria Chesta, una delle fondiste piemontesi più promettenti

Alberghi, officine, ristoranti, negozi il fan juventino ha il suo vademecum

A uso e consumo dei tifosi juventini sparsi [illegible] tutta Italia è uscito «Mondojuve», un volumetto di quasi 400 pagine che riporta un elenco di 2200 esercizi, dagli alberghi alle officine, dai [illegible]egozi di *souvenirs* ai ristoranti, gestiti in ogni regione da appassionati della Juventus. Si tratta [illegible] una guida merceologica ricca e interessante, nella quale [illegible] lettore potrà sbizzarrirsi [illegible] cercare gli articoli o i locali preferiti. Il volumetto è corredato da [illegible] *card* in virtù della quale chi la esibisce [illegible] può qualificare come tifoso juventino e quindi ottenere le agevolazioni previste dalla relativa convenzione.

«Mondojuve» è stato presentato ai giornalisti nella sede della Sisport di Orbassano, quartier generale bianconero, da Ezio Luiso, ideatore dell'interessante iniziativa e direttore editoriale del volume che viene venduto nelle librerie e nelle edicole al prezzo di 18 mila lire.

La copertina di «Mondojuve»

Mezza squadra colpita dall'influenza la «Officine Vica» deve giocare in nove

■ Approfittando della sospensione della gara tra le Officine Pinto e il Fiat Rivalta, il G.S. Michelin aumenta il suo vantaggio in testa alla classifica del campionato di calcio Csain. Da segnalare ancora [illegible] secca sconfitta delle Officine Vica di Rivoli, che con soli nove uomini in campo (colpa dell'influenza) è stata battuta per 4 a 0. Questi i risultati: G.S. Michelin-Real Torino 3-0, Off. Pinto-Fiat Rivalta sospesa per nebbia, Reale Mutua-Tecnamotor 0-2, Officine Vica-Tecal 0-4, Alenia-Cska [illegible] 2-0. La classifica dopo la settima giornata vede al comando il Michelin a quota 11; seguono Alenia 9; Rivalta e Tecnamotor 8; Reale Mutua, Becchis, Real Torino e Tecal 6; Off. Vica 5; Cska 2; Pinto 1.

Il prossimo turno (sabato 14 dicembre) prevede: Tecnamotor-Michelin (corso Romania, Torino) alle 14,30 e a seguire Tecal-Off. Pinto; Fiat Rivalta-Reale Mutua (via Cozzano, Orbassano) alle 15,30; Real Torino-Alenia (via Repubblica, Grugliasco) alle 14,30 e a seguire Cska-Becchis.

Trentamila «by fan» per i tifosi granata

■ Stasera al «Delle Alpi» [illegible]ranno distribuiti [illegible] mila «by fan», amplificatori di applausi ad effetto cromatico. L'iniziativa [illegible] del Centro coordinamento Toro club in collaborazione con la Publigest e il salumificio Beretta. *«Vogliamo un tifo più fantasioso e meno violento»*, sottolineano dal Centro coordinamento. Il «by fan» può essere utilizzato come amplificatore acustico, come cappello alla Topolino quando piove e come sciarpa per la caratteristica ola.

I granata, forti del 2-2 di Atene, vicini alla qualificazione, ma i rischi non mancano e il difensore invita la squadra a non mettersi sulla difensiva e ad assumere l'iniziativa per non correre rischi superflui

Bruno dà la carica al Toro «All'attacco, o sono guai»

Questa sera nel Torino ricompare Bruno. Il difensore [illegible] convinto che [illegible]llo scopo di non correre rischi i granata debbano cercare subito [illegible] gol

Il «Delle Alpi» inalbera [illegible] gran pavese, l'appuntamento di stasera è di quelli eccezionali. Tra Torino e Aek di Atene è in palio la qualificazione europea, un obiettivo molto importante e che per i granata comporta un interesse ancor più marcato a causa delle circostanze nelle quali la partita di Coppa Uefa viene a cadere: la promozione al turno successivo, infatti, assicurerebbe loro anche un prezioso corredo di serenità in un momento critico della stagione.

Il risultato della prima sfida con i greci parla a favore della squadra di Mondonico ma i rischi, nonostante due delle tre eventualità possibili siano gradite al Torino, sono ancora molti. I pericoli sono legati all'imprevedibilità del calcio [illegible] anche al potenziale della formazione ellenica, non terribile ma neppure da disprezzare. Da rilevare che, a favore degli ospiti, si è già schierato anche [illegible] freddo in quanto molti dei tifosi che [illegible] già deciso di assistere al confronto [illegible] indotti dalla bassissima temperatura a far parte della ben più... invitante platea televisiva. *«Negli ultimi giorni, in coincidenza con l'accentuarsi dei rigori invernali* — di[illegible] la società — *la prevendita dei biglietti ha subito un arresto immediato»*. Fenomeno che, come conseguenza, farà sì che l'incitamento sul quale [illegible] Toro potrà fare affidamento sarà certamente minore del previsto.

Essendo fuori [illegible] Bresciani, Sordo e Mussi (Marchegiani giocherà di sicuro) e tornando invece a disposizione Bruno e Policano, lo schieramento granata appare pressoché scontato. A meno che Mondonico, nell'intento [illegible] confondere viepiù le idee al collega rivale, non rimescoli in qualche modo le carte a disposizione. Pur rispettando gli avversari, l'allenatore non ammette dubbi circa la prova dei suoi e se qualcuno tenta [illegible] insinuare che nei tifosi granata, delusi dalle ultime prestazioni, cominci a subentrare una certa freddezza, lui risponde secco: *«L'unica freddezza [illegible] la quale dovremo fare i conti sarà quella del clima»*. Abbiamo ragione di credere che [illegible] sia esattamente così [illegible] nei momenti «solenni» come l'attuale è meglio abbozzare e marciare in nome della causa comune.

Bruno in campo, dunque, secondo il programma che gli ha praticamente imposto [illegible] ruolo di uomo di Coppa. Ad Atene il terzino si comportò bene e nelle sue aspirazioni c'è il desiderio di fornire un'altra prestazione positiva e farsi perdonare in qualche [illegible] do le marachelle combinate a suo tempo. *«Quello di stasera sarà per me l'ultimo impegno dell'anno ed è certo che intendo onorarlo al meglio per arricchire in qualche modo il mio bilancio personale»*.

E ora [illegible] sguardo alla tattica da adottare. Adagiarsi sugli allori e attendere gli eventi non sarebbe saggio: questa la filosofia del difensore granata che osserva: *«Il due a due del primo incontro è un dato di fatto lusinghiero ma non possiamo crederci già al sicuro. Pertanto, nessuna difesa a oltranza, dobbiamo [illegible] un gol per evitare di trovarci in difficoltà. Inseguire lo zero a zero equivarrebbe a far soffrire inutilmente noi e il pubblico»*.

Bruno nega che la [illegible] squadra stia in qualche modo dedicando maggiori attenzioni alla Coppa. *«Rispetto a quello del campionato [illegible] un'atmosfera diversa, tutto qui, ma di intenzionale per quanto riguarda i nostri atteggiamenti [illegible] c'è proprio [illegible]»*.

Dopo aver valutato [illegible] prospettive della serata, il difensore protratta la propria attenzione anche verso il futuro. E dice: *«Conquistare la qualificazione in Coppa Uefa e superare domenica la Fiorentina ci permetterebbe di chiudere il 1991 nel migliore dei modi perché, dopo esserci garantiti la permanenza in Europa, potremo ritentare la scalata della classifica da [illegible] posizione meno disagiata»*. Parole di Bruno, [illegible]ranno la realtà del Toro?

Piercarlo Alfonsetti

Saveski (qui ritratto nella partita d'andata) è uno dei punti di forza della formazione greca

TORINO		AEK
MARCHEGIANI	1	MINU
BRUNO	2	VASSILOPULOS
POLICANO	3	KARAJOANNIS
FUSI	4	KUTULAS
ANNONI	5	SABANADZOVIC
CRAVERO	6	PAPAIOANNOU
SCIFO	7	KARAGIOZOPULOS
LENTINI	8	SAVESKI
CASAGRANDE	9	DIMITRIADIS
M. VAZQUEZ	10	BATISTA
VENTURIN	11	PATIKAS
Arbitro GOETHALS (Bel)		
IN PANCHINA		
DI FUSCO	12	KOFINAS
BENEDETTI	13	GEORGIADIS
COIS	14	ALEXANDRIS
BERTELLI	15	SAVVIDIS
VIERI	16	STAMATIS
RAIUNO - ORE 20,25		

Ma i greci studiano una mossa a sorpresa

Non sono venuti in gita turistica e nemmeno per affrontare un'amichevole. I greci dell'Aek, pur consapevoli della problematica situazione iniziale, questa sera tenteranno [illegible] tutto per tutto per ribaltare il risultato dell'andata e accedere così ai quarti di finale della Coppa Uefa. La comitiva è giunta a Torino ieri e, [illegible] sera, ha sostenuto la prova generale al «Delle Alpi». Nel pomeriggio, in una delle sale di Villa Sassi, dove è stato fissato il quartier generale, i greci hanno visionato il filmato relativo all'ultimo impegno del Torino in campionato, contro il Milan. Alla fine, naturalmente, i volti erano particolarmente sereni e fiduciosi. Sembrava avessero assistito alle comiche di Ridolini.

In effetti, il Torino visto a S. Siro non ha fatto ridere solo i greci, ma questa sera la musica sarà diversa ed anche loro ne sembravano convinti. Infatti, il festeggiatissimo *trainer* Bajevic (proprio ieri ha compiuto 42 anni), pur dimostrandosi possibilista, ha nascosto tutti i suoi timori attraverso frasi scontate e poco convincenti: *«La nostra partita dipenderà da come si schiererà il Torino. Saranno loro ad impostare il gioco, la prima mossa spetterà ai granata, noi ci adegueremo di conseguenza. Certo, il 2-2 iniziale non ci favorisce, è chiaro che ora come [illegible] il Torino il più vicino alla qualificazione»*.

Accanto al tecnico slavo, seduto comodamente in poltrona, c'è [illegible] pezzo pregiato della formazione greca. Batista non capisce di c[illegible] si stia parlando, ma ha idee chiare su quello che si dovrà fare questa sera: *«E' chiaro che siamo venuti a Torino con qualche speranza. Dovremo sorprenderli nei minuti iniziali, loro [illegible] forti di [illegible] 2-2 che li può mettere nelle condizioni psicologiche migliori. Ad Atene ho visto [illegible] buon Torino, ma anche un ottimo Martin Vazquez. So che in questo periodo non sta attraversando un momento di gran forma, ma il clima [illegible] di Coppa lo esalta e così tutta la squadra [illegible] trae beneficio»*.

Anche [illegible] capocannoniere della squadra, Dimitriadis, è conscio delle difficoltà della gara, [illegible] disdegna un velato ottimismo: *«Sappiamo che il Torino è in crisi, noi dobbiamo approfittarne e colpirli subito di sorpresa. A quel punto saranno loro a dover attaccare e scoprirsi al nostro contropiede. Non capisco perché a Milano non abbia giocato Casagrande, secondo me è [illegible] dei più forti attaccanti in circolazione. Il suo gol contro di noi è stato strepitoso per tempismo e potenza [illegible] io cercherò di imitarlo questa sera. Soltanto facendo volgere subito la partita a nostro favore riusciremo ad imbrigliare il Torino»*.

La mossa a [illegible] dell'Aek potrebbe essere l'innesto dell'oriundo cipriota Patikas che dovrebbe sostituire Savidis in non perfette condizioni fisiche. L'attaccante della formazione greca è pronto per [illegible] l'impossibile rimonta: *«Non sarà facile ribaltare il risultato dell'andata. Noi ci proveremo, ma contro il Torino visto ad Atene non c'è nulla da fare. L'unica nostra [illegible] sarà quella psicologica, dovremo cercare di innervosirli, distraendoli sarà più facile per noi colpirli in contropiede ed in velocità»*.

Aurelio Benigno

Uno degli idoli bianconeri degli Anni 80 torna a Torino per confidarsi

Cabrini: «Juve e Maifredi, due grandi Ma non sono riusciti a comprendersi»

«Ogni volta che torno a Torino mi emoziono un po'. Questa città, da tanti considerata fredda e distaccata, ha significato tantissimo per me. Qui ho vissuto i giorni migliori della mia vita ed ogni volta ritrovo tanti amici, gente che rivedo sempre con immenso piacere e coi quali ho diviso qualcosa di immenso». Sono le parole, velate da un pizzico di nostalgia, pronunciate da un [illegible]olissimo Antonio Cabrini.

Coccolato da chi? Dalla gente, che lo circonda sempre di un affetto palpabile, nonostante il bell'Antonio abbia dato l'addio al calcio. Qual [illegible] il segreto di tanta popolarità? Quello del pallone è un mondo dove i miti vanno e vengono come autobus di linea. Spesso anzi grandi stelle del firmamento pallonaro [illegible] regolarmente dimenticate in fretta e rimpiazzate senza complimenti. Per lui, [illegible]ose verace, la regola non conta: rilascia autografi con la stessa frequenza di un astro nascente.

«E' vero, la gente mi riserva sempre accoglienze festose. Il segreto del mio successo, messo in questi termini, non esiste. Sono uno spontaneo, che ha sempre cercato di mantenere uno spirito giovane, cercando di mettersi nei panni di chi sta a guardare. Tutto questo, aggiunto ad un'indole poco propensa al clamore, probabilmente mi permette [illegible] di ritrovarmi attorno tante premure».

In effetti, Cabrini è [illegible] una stoffa non comune, [illegible] quella, per [illegible]pirci, con cui era forgiato anche il compianto Gaetano Scirea. Quasi inesistente la mondanità, mai [illegible] screzio, un'arrabbiatura o uno scatto di nervi. Campioni insomma, dentro e fuori.

Antonio Cabrini, classe 1957, inizia a giocare nella Cremonese, quindi passa all'Atalanta e dopo solo una stagione di serie B approda nelle file della Juventus. Il connubio con la signora di piazza Crimea si può dire che abbia sfiorato i massimi gradi della perfezione. Sei scudetti, 2 coppe Italia, una Uefa, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa d'Europa, [illegible] dei Campioni ed una Intercontinentale [illegible] il bottino non indifferente che Antonio ha accumulato in 297 partite [illegible] la maglia bianconera. A completamento di questa autentica pinacoteca di premi, arriva, nel 1982, il titolo di campione del mondo, conquistato in Spagna con la nazionale di Bearzot. Proprio il tecnico che guidò gli azzurri alla conquista del massimo titolo ha sempre avuto un debole per l'Antonio da Cremona, definendolo affettuosamente *«il ragazzo della zona del burro e del latte»*, quasi a giustificare, [illegible] la natività padana, un'indole schiva e pacifica.

Il Cabrini d'oggi, appese le scarpe al chiodo dopo aver celebrato l'addio in [illegible] cornice [illegible] grandi ex, [illegible] un distinto uomo d'affari. Non ha più [illegible] capello lungo dei tempi di Spagna, quando mamme e ragazzine, per una volta, impazzivano all'unisono. Oggi, capelli a posto e tendenti al corto, Antonio Cabrini è un dirigente del Bologna, la sua ultima squadra. Proprio parlando del Bologna, a vol[illegible] essere pignoli, si può trovare ancora un collegamento con la Juventus. Cabrini infatti ha vissuto più di un decennio in bianconero, ma ha avuto modo di [illegible] altrettanto bene anche Gigi Maifredi, che a Torino non riscosse davvero quel che [illegible] chiama un successo. [illegible] Ecco perché forse [illegible] esiste nessun altro, al mondo, in grado di spiegare dove il meccanismo Juve-Maifredi si è inceppato. Ma è troppo facile, Cabrini dribbla abilmente e scende sulla fascia [illegible]el discorso. *«Non si può dire, mi chiedete qualcosa [illegible] io stesso ho vissuto come semplice spettatore. Sti[illegible] parlando comunque di due grandi: Maifredi e la Juventus. Ecco, forse l'errore, [illegible] c'è stato [illegible] [illegible] collettivo. E' un po' come in amore: quando ci si lascia non c'è mai qualcuno che vince e qualcun altro che perde. Sono solo gradi diversi di sconfitta. D'altra parte non si può considerare un uomo di calcio per una stagione sola»*.

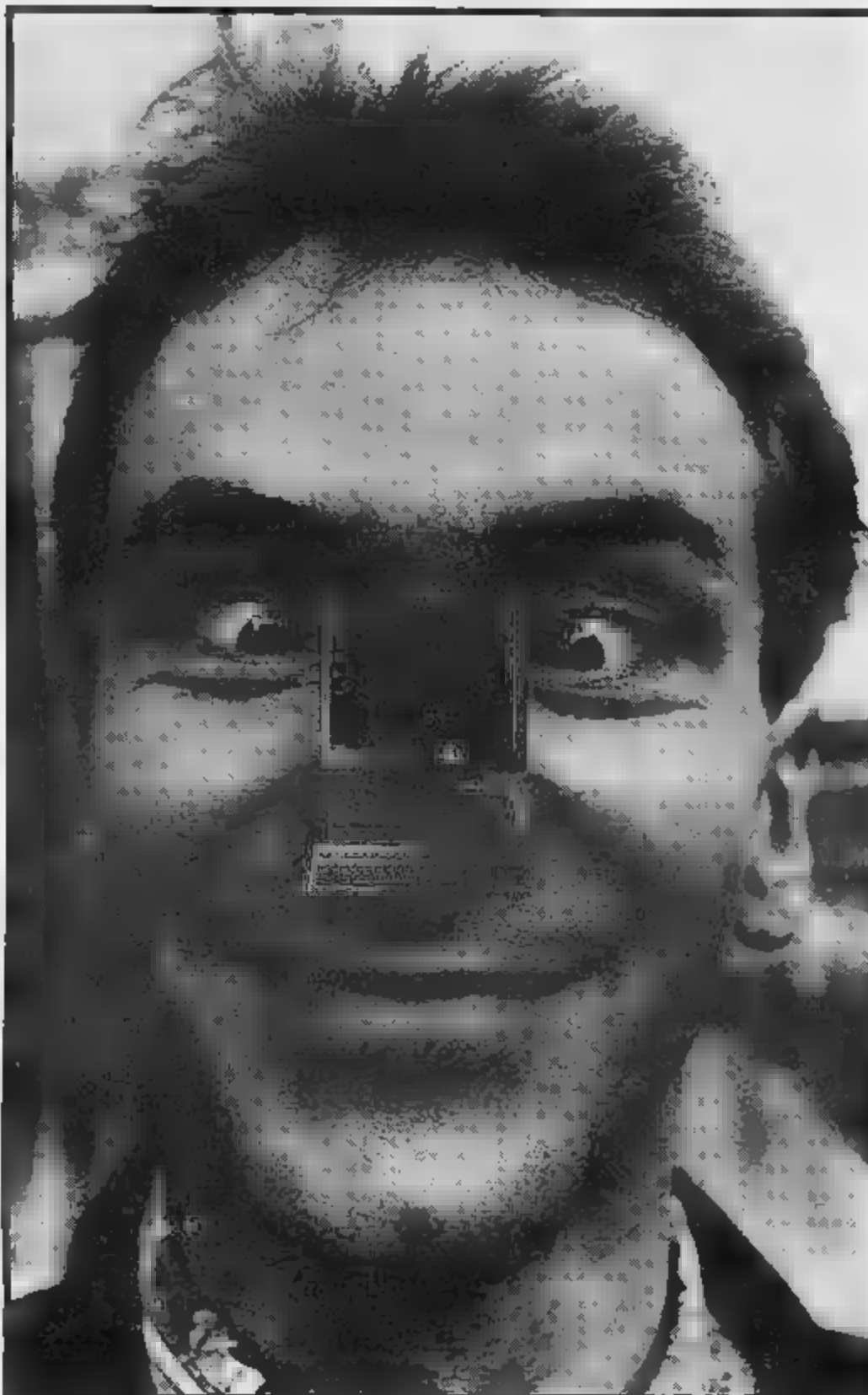
Cabrini ricorda con grande nostalgia gli anni trascorsi nella Juve

Equilibrismo da professionista che non guasta [illegible]. L'ultima domanda [illegible] quasi un classico, per un ex: quanto si [illegible] a dover restare fuori dai campi? *«Tanto, forse troppo. Ma non rimpiango niente: in vita mia ho sempre fatto [illegible] scelte ponderate con calma e fino ad ora non mi sono pentito di niente»*.

La lezione è finita. Cabrini, professore di calcio e saggezza chiude il registro senza dare voti. Non è nel suo stile.

Germano Longo

CHE COSA SI POTEVA MIGLIORARE IN UN PC DIGITAL?

Da oggi il mondo dei personal computer ha un concorrente molto competitivo nei costi e nel servizio di vendita. Guardate subito i prezzi [illegible] alcune configurazioni sottoindicate dei PC Digital e confrontateli pure. Quando avete scelto, telefonateci al numero verde [illegible] mandateci un fax fotocopiando da questo annuncio la proposta che vi interessa. Riceverete una risposta via fax entro due ore senza muovervi dal vostro ufficio. Nei prezzi è anche compresa la garanzia di 12 mesi, la clausola di 30 giorni "soddisfatti o rimborsati", la consegna a domicilio e la sicurezza di poter [illegible] sull'assistenza Digital. D'altra parte, perché rinunciare alla tecnologia e alla qualità Digital quando è così comodo e conveniente acquistarla? Aspettiamo un vostro fax al n. 010-6458969 o una telefonata al

NUMEROVERDE 1678-02075

L'ACQUISTO.

☐ **DECpc 222/40: 286 a [illegible]** - memoria da 1 MB, **espandibile a 17 [illegible]** - [illegible] slot di espansione compatibili AT/XT - controller video VGA integrato - controller per dischetti, dischi rigidi e nastri magnetici - unità dischetto 3.5" 1.44 MB - unità disco rigido 40 MB - porta parallela - porta seriale RS-232C - tastiera 102 tasti - mouse - monitor monocromatico - MS-DOS/Windows 3 in italiano - **L. 1.990.000*.**

☐ **DECpc 320/100:** 386SX [illegible] 20 Mhz - [illegible] da 2 MB, espandibile [illegible] 12 MB - [illegible] cache da 16 KB - zoccolo per coprocessore matematico - 4 slot [illegible] espansione compatibili AT/XT - controller video VGA integrato - controller per dischetti, dischi rigidi [illegible] nastri magnetici - unità dischetto 3.5" 1.44 MB - unità disco rigido 100 MB - porta parallela - porta seriale RS-232C - tastiera 102 tasti - [illegible] - **monitor colori 14" VGA** - MS-DOS/Windows 3 in italiano - **L. 3.800.000*.**

☐ **DECpc [illegible] LAPTOP: 386DX a 33 Mhz - memoria da 4 MB, espandibile [illegible]** - memoria cache da 32 KB - zoccolo per coprocessore matematico - slot 1/2 altezza AT/XT - controller video VGA integrato - unità dischetto 3.5" 1.44 MB - unità disco [illegible] MB [illegible] accesso da 19 msec - porta parallela - porta seriale RS232-C **mouse integrato** - tastiera 101/102 tasti staccabile - porte per video esterno, mouse esterno [illegible] tastiera esterna - monitor retroilluminato 640×480 - **borsa per il trasporto - caricabatteria/alimentatore AC - L. 4.950.000***

*IVA esclusa

[illegible]

Rimandata [illegible] domani l'inaugurazione della mostra dei cimeli di Presley

TORINO ● E' stata rimandata [illegible] domani alle 11,30 l'inaugurazione del Network Multiclub di via Pomba 7, un nuovo locale che intende mescolare arte, musica, fotografia, concerti dal vivo, teatro e ristorante. Il primo appuntamento sarà con l'«Elvis Presley Museum», una mostra allestita dai fans di «The Pelvis» che ha sede [illegible] Torino con cimeli della rockstar provenienti dal museo di Memphis. Oltre alla famosissima Cadillac dorata (verrà esposta nella vicina piazza [illegible]doni), i visitatori potranno ammirare alcuni costumi di scena disegnati da Elvis, i suoi gioielli, la pistola d'oro, lettere, distintivi, chitarre, fotografie, dischi, poster. La mostra resterà a Torino fino a domenica (orario 10-22).

L'8 gennaio, poi, anniversario della nascita di Presley, [illegible] fans club organizzerà una gran festa all'Hiroshima Mon Amour.

Sabato 14 dicembre il locale Network ospiterà [illegible] concerto del [illegible]tante Mike Francis. Inizio alle 22.

Nostalgia di [illegible]

[illegible]

Oggi pomeriggio giallo a teatro

TORINO ● Riprendono al Teatro Alfieri [illegible] alle 15,30 le repliche di «*Trappola per [illegible] uomo solo*» di Robert Thomas, presentato dalla Compagnia Torino Spettacoli [illegible] con [illegible] regia di Adolfo Fenoglio. E' un giallo dal meccanismo perfetto, una diabolica trappola dalla quale «*l'uomo solo*» rischia di non uscire più. Lo spettacolo (sarà [illegible]plicato domani e sabato alla stessa ora) fa parte dei «*Pomeriggi a teatro*», eccellente iniziativa per riavvicinare [illegible] prosa chi non può o non [illegible] uscire la sera.

Una scena di «Star Trek» della tv

[illegible]

«Star Trek» al suo esordio vince tutto Un duello con «Uncino» di Spielberg

HOLLYWOOD ● C[illegible] ampiamente previsto «*Star Trek: the final frontier*» ha sbancato i botteghini nel suo weekend d'esordio, con 18 milioni di dollari (ventidue miliardi di lire) in 1804 schermi promettendo ora un'epica battaglia al «*box office*» con «*Uncino*» di Steven Spielberg, l'attesissimo revival [illegible] Peter Pan che [illegible] oggi in tutti gli Stati Uniti. L'ultimo film della Paramount sulla saga della «*Enterprise*», degna celebrazione per i 25 anni che Star Trek ha appena celebrato sugli schermi televisivi, ha ridato il buonumore ai ragionieri di Hollywood, preoccupati per la flessione degli incassi, registrata fin qui quest'anno. In tempi di commemorazioni per Pearl Harbor, anche Hollywood vive dunque in [illegible] piccola battaglia nippo-americana, [illegible] «*Hook*» (Uncino) di Spielberg distribuito dalla Tristar Pictures, che appartiene alla Sony. Nonostante le reazioni dei critici [illegible] Hollywood, dopo le anteprime speciali, i distributori che hanno visto [illegible] film di Spielberg sono ottimisti sulle sue possibilità al botteghino.

E' [illegible] la simpatica attrice posseduta dall'entusiasmo per il suo «viaggio musicale» sotto il Vesuvio

Dice: «Per la televisione avevo preparato un programma tutto mio per Berlusconi, poi non se n'è fatto più nulla»

La bella Laurito per amare la vita

Marisa Laurito vive gioie improvvise da bambina. E anche [illegible] stesse diffidenze. Basta poi un sorriso, una parola (sfumature), per farla ritornare giocosa. Adesso l'entusiasmo per questo suo impe[illegible] teatrale che la possiede tutta.

«*Sono ottanta persone in [illegible]pagnia. Ma ti rendi conto? Quattordici attori cantanti, quattordici attori mimi e poi posteggiatori veri e veri pescatori per animare platee fino ad ora entusiaste...*».

E lei?

«*Io accompagno il pubblico [illegible] questo viaggio musicale e [illegible] immedesimo a tal punto che vesto [illegible] costume ed entro nello spettacolo...*».

Uno spettacolo vitalissimo e coinvolgente, quasi quanto la vita. Ed è la vita che importa a Marisella. La ricordiamo die[illegible] le quinte di un «Fantastico» al Delle Vittorie, estenuata dai ritmi di un Baudo inarrestabile. Dietro i sorrisi d'abitudine ci era parsa un poco stanca. E avevamo voluto immaginare chissà quali scontri con la banalità quotidiana.

E' la televisione che il [illegible] stancato?

«*Macché. Infatti avevo proposto a Berlusconi un programma mio dal titolo "Donne dell'altro mondo". Ne ho realizzato addirittura due puntate, una in Brasile, [illegible] Rio, l'altra in Spagna. Poi non se n'è fatto nulla*».

E perché?

«*Perché non ci siamo trovati d'accordo su qualcosa...*».

Il denaro?

«*No, quello no. Sulle mie prestazioni artistiche. E puff, più niente*».

Peccato.

Marisa Laurito con attori e cantanti della sua compagnia

«*Peccato più per loro che per [illegible]*».

Ma com[illegible] era articolato [illegible] programma?

«*Una serie di show al femminile. Di più non dico. Perché mica è finita lì. Adesso vedrò che cosa farne...*».

Un colloquio con [illegible] Laurito è anche rigenerante. La sua cadenza napoletana [illegible] quelle erre ammosciate sembra un vezzo, e lei tutta rimanda [illegible] ricordi d'adolescenza, di quando le ragazze secche aspi[illegible] [illegible] diventare polpose. C'è poi il martellamento dei suoi spot sulla pasta che non si possono scordare.

A proposito di questi interventi pubblicitari Marisa Laurito aveva detto: «*La pasta è buona veramente. E che sarà mai qualche chilo in più. Se lo lasci dire da me signore mio*».

E con Arbore [illegible] va?

«*Ci sentiamo. E' sempre [illegible] amico*».

E [illegible] Crescenzo dà [illegible] consigli?

«*Quelli non li smette mai*».

Chissà [illegible] gioia per un raffinato scrittore come De Crescenzo, [illegible]dere la [illegible] Marisella sposata [illegible] tanto rigore, unita ad uno spettacolo di Napoli che fa cultura.

«*"Novecento napoletano" ci ha preso tutti per passione. Tutti legati da un filo di commozione per eventi [illegible] hanno costruito un popolo e poi tante, tante straordinarie canzoni*».

Questa è proprio una Marisa di[illegible] da quella conosciuta [illegible] tempi di «*Marisa la nuit*» della tv.

«*E' giusto crescere, cambiare, diventare anche rigorosi [illegible] se stessi per affrontare impegni che abbiano un senso*».

E l'amore?

«*L'amore per questo lavoro è tanto*».

Non per il lavoro. C'è qualche nuovo fidanzato?

«*Quelli ci sono sempre*».

Ti sposi?

«*Ma non [illegible] penso proprio*».

Ride bene Marisa Laurito e coinvolge.

Una volta abbiamo chiesto ad Arbore: «*Com'è la Laurito?*» e lui: «*Che debbo dire. Marisella... è Marisella*». Ecco, la Laurito mette in scena se stessa e la sua simpatia irresistibile. Da mangiare subito. E i suoi maccheroni per secondo.

Nevio Boni

C'è anche il cancan per Marisella, che con grande [illegible] accompagna il percorso dello spettacolo

Canta Napoli: e sono due ore d'arcobaleno

TORINO [illegible] Da ieri sera è in cartellone al Teatro Alfieri «*Novecento Napoletano - Cantata d'ammore*», una brillante idea teatrale di Lello Scarano e Bruno Garofalo che figura a buon diritto sotto l'insegna del Teatro Stabile di Torino. Marisa Laurito è la madrina, dall'impagabile comunicativa, di questa celebrazione della [illegible]nzone partenopea che si è rivelato uno spettacolo di qualità, un tessuto di storia e costume di una città unica al mondo intrecciato a piccoli incanti.

Fiorente, rassicurante e morbida, l'attrice con [illegible] sua verve spiegata a ventaglio e una simpatia autentica, ha accompagnato il percorso del canto popolare, che intramontabile ha attraversato sette secoli e ha dato finissimi esempi di poesia [illegible] di musica.

Cantanti, attori, ballerini, musicisti, tutti senza nomi ridondanti ma con buone doti, hanno dato vita ad un affresco vivace di colori [illegible] di suoni, che si [illegible] animato con i canti di Piedigrotta, i bagliori del varietà, le voci degli emigranti, le serenate, le barcarole.

Erano in canto per riassumere, secondo la nota di Lello Scarano, una «*storia intima di tutti gli uomini al mondo che abbiano una scintilla d'amore*».

Dicano come vogliono quelli che avanzano perplessità sul genere: quando l'opera è buona, tocca la folla e non «*quei quattro raffinati della malora*», per dirla con Alberto Savinio. E alla prima il consenso appariva unanime. D'altro canto non si può immaginare un condensato di emozioni più denso di quello che palpita nel canto che sa sciogliere Napoli, con [illegible] gioia impertinente, la tenerezza, l'insistente malinconia, l'intensità del turbamento e delle commozioni. Tutto questo è lì, proposto in due ore di arcobaleno sostenute dal ritmo veloce impresso dai passaggi rapidi, dalle scene sempre pronte a mutarsi, dai costumi festosi, dalle improvvise irruzioni in platea di bande, processioni, buffi drappelli.

Fino a domenica all'Alfieri

Notissimi per lo più i brani, ma risuonano anche melodie rimaste in penombra [illegible] riportate alla ribalta per l'occasione. Sono vere poesie musicate, che talvolta risultano più belle scortate da violino, chitarra e mandolino che accompagnate dall'orchestra che tende [illegible] seppellirle con eccessi sonori. Bruno Garofalo, oltre che regista, è autore dei quadri. Questi incorniciano, di volta in volta per argomento, le canzoni — serenate, barcarole, inni religiosi o patriottici. Per far [illegible] sfondo alle mille anime di Napoli, le scene trascolorano, sovrappongono le loro trasparenze, offrono immagini ricche [illegible] suggestione [illegible] forza evocativa. E fisse in [illegible] immobilità stagliata nella luce, le comparse creano tableaux vivants di bell'effetto.

Il caleidoscopio ruota rapido e lo spettacolo mantiene la [illegible] vitalità [illegible] l'equilibrio anche perché arriva Marisa ogni tanto a intrattenere, a raccontare aneddoti, storie, fatti. E' molto brava, [illegible]sce persino a rendere credibile la [illegible] voce, lontana [illegible] quella degli angeli. Ha una caterva di doti comiche. Con quale sapienza armeggia [illegible] pasticcia nel gustoso teatrino allestito in [illegible] per lei e che sceneggiata combina intorno alla «*mossa*». Con quella sua aria languida, ironica e dominatrice anima e scalda il pubblico.

Le canzoni non [illegible] infiocchettate da virtuosismi, il racconto accurato non ha patinature bugiarde, non indulge ai facili effetti. Sincero e gradevole, [illegible] coglie nei suoi passaggi l'immagine emotiva di Napoli legata [illegible] mare, al Golfo, al Vesuvio e la porge con affetto e garbo perché non sia dimenticata.

Mirella Caveggia

Di Benedetto e Testi come Ferida e Valenti (in un film)

Il «Gioco perverso» di Ida

Certamente Ida De Benedetto sarà convincente nei panni di Luisa Ferida, splendida donna ed acclamata attrice del periodo fascista, mentre l'atletico simpatico Fabio Testi non ha alcuna somiglianza con Osvaldo Valenti, il più bel cattivo che sia appar[illegible] sullo schermo italiano. Anzi, più che cattivo Valenti aveva l'aria sinistra. Eppure Testi è stato scelto dal regista Italo Moscato per «*Gioco perverso*» un film che vuole far rivivere e far conoscere ai più giovani questa storia d'amore che una volta di più dimostra che le donne sanno amare meglio degli uomini. Fino alla morte.

Luisa e Osvaldo si conobbero nel film [illegible] Blasetti «*La corona di ferro*». Lei, bolognese, bruna, piena di temperamento, era molto diversa dalle attrici dei «*telefoni bianchi*» di quell'epoca. Fra i suoi film più famosi «*Un'avventura di Salvator Rosa*». Lui, un viso singolare, duro, [illegible] perverso sfruttato abilmente [illegible] registi di allora. La loro fu [illegible] passione travolgente che [illegible] unì anche nell'uso della cocaina. Vizio poco diffuso negli Anni 30-40.

Valenti aderì alla Repubblica di Salò e divenne — sembra — amico di Pietro Koch, capo della famigerata banda di torturatori che giustiziavano i partigiani. Probabilmente sotto gli effetti della droga assisteva alle torture in [illegible] villetta [illegible] San Siro ribattezzata Villa Triste.

Dopo la liberazione Valenti decise di costituirsi nonostante la condanna a morte fosse stata già pronunciata su di lui dal Comitato di Liberazione Nazionale. La Ferida lo seguì e, pur non avendo colpa, fu fucilata dai partigiani con il suo uomo il 30 aprile del 1945.

La vicenda sarà fra poco riproposta. Il primo ciak a Roma, poi la troupe verrà a girare a Milano, naturalmente nella [illegible] di San Siro. Adesso [illegible] delle più ridenti di Milano.

Ida Di Benedetto ne è esaltata. Temperamentosa e piena di grinta com'è, questa nostra attrice napoletana [illegible] ammaliata dalla storia della collega che ebbe tanto successo e che seppe rinunciare [illegible] tutto per l'uomo che amava. Sempre al suo fianco, anche davanti al plotone [illegible] esecuzione.

Il film non sarà tutto torbido, rivivranno molti personaggi di allora. Alcuni spumeggianti come [illegible] biondissima soubrette Elena Giusti. Patrizia Pellegrino, brava ballerina e cantante, avrebbe dovuto impersonarla, ma ha dovuto rinunciarvi perché è in tournée con Bramieri e Jannuzzo in «*Foto di gruppo con gatto*».

«*Un [illegible] peccato! Ma l'impegno lo avevo già preso. Comunque [illegible] rifarò in aprile. Girerò "Bassi sentimenti" [illegible] Fabrizio Bentivoglio. E' una storia sul mondo della tv*».

Adele Gallotti

[illegible] Di Benedetto, [illegible] fascino tenebroso di Luisa Ferida

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. Terza parte
14,30 Per i più piccini: **L'albero azzurro**
15 — **Dse - Green**. *Ragazze e ragazzi*. Cronache, mode, tendenze e segnali. *Lavoro news*
— **Big!**, varietà per i ragazzi con chi, cartoni, informazioni
17,55 Calcio: **Genoa-Steaua Bucarest**, Coppa Uefa
18,45 **Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 Calcio: incontro **Torino-Ask Atene**, Coppa Uefa
22,15 Alfred Hitchcock presenta **Il vento più vecchio del mondo**, telefilm
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — Da Potenza **Premio Basilicata**, presentano Paola Perissi e Mario Trufelli
24 — **Tg1**
— **Che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mercoledì sport**: Padova **Pallavolo: Charro-Mediolanum**
Calcio: Dinamo-Mosca-Gand Simferol (sintesi)
2,05 **e dintorni**, attualità. Conduce Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6 — **I racconti del maresciallo**. Sceneggiato Mario Soldati
8,55 **Unomattina**
10,05 **Unomattina economia**. Con Livia e Puccio Corona
10,25 **Supernonna**, telefilm
11,05 **Un anno nella vita**, telefilm
11,55 **Piacere Raiuno**, varietà con Gigi Sabani, Danila Bonito. Prima parte
12,25 **Che tempo fa**
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13,30 **Tg 2 Economia - Meteo 2**
13,50 **si**, sceneggiato Nada Rowand
14,50 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,35 **Detto noi**, rotocalco del pomeriggio:
— **Tua**
— **Detto tra noi**, la cronaca in diretta
— **Tg2 Diogene**
17,25 **Tg2**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
17,55 **Rock Café**, musicale
18,05 **Tg2 Sportsera**
18,20 **Miami Vice**, telefilm. *Oltre ogni limite*
19,05 **Beautiful**, soap opera, puntata
19,45 **Tg2**
20,15 **Sport**

20,30 FILM **Figli della polvere**, Mel Damski. Con Cheryl Ladd, Anthony John Denison, Melissa Chan. Usa drammatico. Prima visione tv — *Per la rassegna «I difficili mondi delle donne» storia di matrimonio tra un reduce Vietnam e Laura. Il loro sereno rapporto viene sconvolto quando l'uomo piccola vietnamita che potrebbe figlia*
22,10 **Mixer documenti**, attualità con Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi
23,15 **Tg2 Pegaso**, fatti e opinioni, a cura di Michele Mangiafico
23,55
24 — **2**
— **Tg2 - Oroscopo**
0,05 **café**, musicale
0,10 **Cinema di notte**. Cinema e avanspettacolo di Maurizio Porro: FILM **Io, Amleto**, di G. Simonelli. Con Erminio Macario, Luigi Pavese, Merlini. Comico 1952

— **Cuore e batticuore**, telefilm
6,50 **Piccole e grandi storie**, programma con telefilm e cartoni animati
8,55 **Speciale - L'Opificio**
9,50 FILM **Canto d'amore**, L. De Felice. Con Aldo Fabrizi, Maurice Chevalier, Eduardo Filippo. Commedia
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà
13 — **Tg2 Ore tredici**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - scuola aggiorna**, documenti. *Educazione nell'Europa unita - Aggiornamento e cultura informatica*
15,45 Bologna **Motorshow: Trofeo Turismo**
16,30 **Hockey su pista**: incontro Mobilsigla-Novara
17 — **Pomeriggio 3**
17,45 **La rassegna**, giornali e Tv estere
18 — **Geo**, documenti a cura di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,45 **Tg3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Il portalettere**, con Piero Chiambretti
20,05 **Blob. Di tutto di più**, varietà di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 Una spedita da Andrea Barbato
20,30 **Mi manda Lubrano**, rubrica. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli — E' conveniente l'acquisto merce trasmissioni televisive?*
22,30 **Tg3 e trenta**
22,45 FILM **Racconto primavera**, di Eric Rohmer, con Anne Teyssedre, Florence Darrel. Commedia — *Una diciottenne concepisce un ingenuo piano per staccare il padre divorziato da un'amante pericolosa, dandogli possibilità d'innamorarsi di un'amica colta e piacevole*
0,35 **Tg3 Nuovo giorno**
— **3**
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**

11,30 **Motorshow**: Trofeo Turismo
12 — diretta dal TV2 di Milano: **Dse - dodici**, conduce Gaspare Barbiellini Amidei

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Paige Turco
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, telenovela
16,30 **Hospital**, sceneggiato con Kristina Malandro
17,05 **d'amore**, teleromanzo Doug Davidson
17,50 **Tg4 news**
18 — condu- ce Luca Barbareschi
18,25 **Il gioco coppie**, quiz Corrado Tedeschi
19 — **Cristina, l'Europa noi**, telefilm con Cristina D'Avena
19,35 **Primavera**, telenovela Gigi Zanchetta
20,25 **Buonasera**, con Amanda Lear

20,25 **Buonasera**, show condotto da Amanda Lear
20,30 FILM **Missili in giardino**, di Leo McCarey, con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins. Usa commedia 1958 — *simpaticissimo romanzo: reazioni degli abitanti di una tranquilla città di provincia alla notizia dell'imminente installazione di base missilistica nei pressi. Fra i vari episodi spicca quello marito che, scontento della moglie troppo impegnata in riunioni e poco impegnata con lui, si concede vacanza con una bella e affascinante vedova*
FILM **in**, di G. Englund. Con Marlon Brando. Drammatico

8 — **Buongiorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La del pini**, sceneggiato con Susan Lucci
9,40 **Una donna**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto da San Milo
11,30 **Stellina**, sceneggiato con Ricardo Darin
12 — **Ciao ciao**, varietà di cartoni animati

ITALIA 1

13,45 **Benny Show**, varietà
14,15 FILM **Rebel-Matt, soldato ribelle**, Michael Jenkins. Con Matt Dillon, Debbie Byrne. Drammatico
16,30 **A-Team**, telefilm George Peppard
17,30 **Benny Show**, varietà
18 — **Mondo**
18,30 **Studio aperto**
19 — Calcio: **pdoria**, Coppa Campioni

21 — FILM **Fuga per due**, Sidney Poitier. Con Gene Wilder, Gilda Radner. Usa commedia 1982. Prima visione tv — *Nella caccia ad un importantissimo nastro trovano coinvolti Cis, ed un timido architetto del tutto ignaro degli avvenimenti*
23 — Calcio: **Benfica-Barcellona**
— **Meteo**
0,40 **aperto**, news
— **Film e telefilm non stop**

6,25 **Previsioni del tempo**
6,30 **Studio aperto**
7 — varietà:
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni
— **Pollyanna**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione del giudice Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica di Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, Flavi
15,55 **Baciando baciando**, gioco a quiz
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **D'Artacan**, cartoni animati
— **I favolosi Tiny**, cartoni animati
— **Super Spiel**, gioco a quiz
— **Ciao Sabrina**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
18,55 **La ruota**, quiz con Bongiorno
19,40 **Canale 5** notiziario
19,45 **Il gioco dei** quiz condotto da Gerry Scotti

20,25 **Striscia la notizia, la voce dell'impotenza**, Teo Teocoli e Sergio Vastano
20,40 FILM **Le pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich. Usa drammatico. Prima visione — *Da un romanzo epistolare libertino Settecento le imprese dell'eros e del pensiero che si scambiano disinibita marchesa e cinico visconte.*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Canale 5**
1,20 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **York York**, telefilm
2,25 **Programmi stop**

7 — **Prima Pagina**, news
9,05 FILM **Femmina folle**, di John M. Stahl. Con Gene Tierney. Drammatico 1945
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz
12,40 **5**
12,45 **Non è la Rai**, varietà

GRP

14 — **uomo, due donne**, telenovela
15 — FILM **L'isola peccato**, commedia
16,45 **& Son**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, novela
— **Grp Monitor**, notiziario
20 — **più belle favole mondo**
20,30 FILM **Le avventure Sawyer**, di Norman Taurog, Tommy Kelly, Jackie Moran. Usa avventura 1938 — *Tom Sawyer è vivace monello. Un giorno assiste ad un omicidio e la sua testimonianza è decisiva per mandare in galera un truce indio, autore del delitto. L'indio giura vendetta e, fuggito dal carcere, assale Tom in una grotta per ucciderlo*
— **Bianco &** attualità
1 — FILM **Sua altezza si sposa**, Stanley Donen, con Fred Astaire, Jane Powell, Peter Lawford, Keenan Wynn, Sarah Churchill. Usa musicale 1951 — *Due giovani uniti passione per la danza vanno a Londra in vacanza e vi incontrano l'anima gemella. Nel film una splendida scena con Fred Astaire che balla a testa giù «attaccato» al soffitto di una stanza*

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio mtv**, i migliori video, interviste e novità musicali
19 — **Videonotizie**
19,30 **minuti**, rubrica culturale
20,30 **Stagione Concertistica**. I concerti Caffè San Carlo
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM **Molokai, l'isola maledetta**, di Luis Lucia. Con Javier

ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani**, novela
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **rosa**, rubrica
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, animati
18,50 **I ragazzi del sera**, telefilm
19,30 **Crime Story**, telefilm
20,30 FILM **Gangsters per massacro**, di Gianfranco Parolini, con Brad Harris. Italia-Germania avventuroso 1968 — *Arthur uccide il fratello gemello rapinatore per impossessarsi della cassa di gioielli da lui rubata tempo prima. Altri si inseriscono nella lotta senza esclusione di colpi. La in fondo a fiume*
22,20 **Colpo grosso**, spettacolo giochi e quiz condotto da Maurizio Paradiso
23,10 FILM **A tutte le auto della polizia**, di Mario Caiano. Antonio Sabato, Gabriele Ferzetti. Poliziesco
1,05 **Colpo grosso** (replica)

QUARTARETE

14 — **Famiglia Partridge**, telefilm
14,30 **Arrivano le spose**, sceneggiato
16 — **tv**, programma promozionale
17,15 **Illusione d'amore**, sceneggiato
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità... dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Automarket tv**, programma promozionale
20,25 **Tg4 Flash**
20,30 **Masquerade**, telefilm Rod Taylor
21,30 **(Lo spirito non è solo alcol...)**, spettacolo di varietà
22,30 **Excelsior**, varietà
23,25 **Tg4**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce notte**
0,25 **Tg4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
0,45
1 — **Excelsior made in Italy**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM **Le campane di Maria**
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — cartoni animati
17,30 **Pat la ragazze** cartoni animati
18 — programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — programma promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare allegria**, telefilm
20,30 FILM **Corte marziale**, Otto Preminger, con Gary Cooper, Charles Bickford, Rod Steiger, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1955 — *Biografia del generale Billy Mitchell, grande sostenitore dell'uso dell'aviazione in caso di guerra. Ebbe piuttosto diverse dai suoi colleghi e, avendo previsto incredibile esattezza l'assalto giapponese di Pearl Harbor, si guadagnò il nomignolo di «Cassandra in uniforme»*
22,30 **Milleidee**
0,30 FILM **sulla costa del**
2 — **Film stop**

TV7 PATHE'

13 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
14 — **Lasorion**, cartoni animati
14,50 **Carletto**, cartoni animati
15,15 **Ramete strega**, cartoni animati
16,15 **Figli miei vita mia**, telenovela
18,15 **Dancing Days**, telenovela con Sonja Braga
19 — **Portami con te**, telenovela
20 — **e le pallavolo**, cartoni animati
20,25 FILM **Godzilla furia stri**
22,20 **Il compro tv**, rubrica
23 — FILM **Germania anno zero**, di Roberto Rossellini, con Edmund Moeschke, Kruger, Barbara Hinze. Italia drammatico 1947 — *A Berlino, nell'immediato dopoguerra, maestro di nazista plagia un ragazzino dolo a uccidere il padre, «socialmente inutile»*
1 —

RADIOUNO

15,30 **EconoMia**, settimanale di economia
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale con Giuseppe Neri
17,04 **Io e la radio**
17,30 **L'America**, a cura di A. Zoletti
17,58 **Mondo camion**, di Lio Malli
18,08 **Radioboy**, con Giuliana Manganelli
18,30 **1993: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura Pinotto Fava
20,20 **Note piacere**
20,30 **East West Coast**, novità Usa presentate da Francesca Marisco
21,04 **Signoria non invitata**, di Loris Barbieri
21,35 **Incontri con la poesia**
— **piacere**
22,16 **Felice Romani: nel libretto d'opera e altrove**, Antonella Lualdi
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,45 **Opera omnia L.**
19,15
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

15 — **La morte a Venezia**, di Thomas Mann. Lettura integrale a più voci diretta da Ida Bassignano
15,30 **Gr2 Economia - valute -** mare
15,45 **Parliamone un attimo**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati da A. Lauritano, L. Passani, G. Pezzulli, S. Rossella. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Parliamone**
18,35 **Appassionata**, la grande musica
18,55 **Questa o quella**, musiche senza tempo
20,30 inquietudini e speranze, dialogo gli ascoltatori di Maurizio Ciampa e Marco Guzzi. Interventi telefonando allo 06-3131 o scrivendo a «Dentro la Asiago 10, 00195 Roma
22,19
22,41 **Questa o quella**, senza tempo

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi in musica**
18,07 **I magnifici dieci**
18,07
20,31 **Il meglio Parade**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale
16 — in diretta dagli studi Asiago in ma S. Panarese presenta Viaggio quotidiano attraverso scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali presentato da Matelda Viola
17,30 **Terza pagina**, quotidiano informazione culturale
18 — **sonora** (II parte). Le sonate per pianoforte di Beethoven
19,15 **aggiorna**. Educazione al linguaggi
19,45 **Scatola sonora** (III parte)
20,25 **Radiotre suite**. A cura di Stefano Ge... Marco Vallora. Dal Teatro Carlo Napoli **regina d'Inghilterra**. Musiche di G. Rossini
23,35 **Il racconto della** di Gemma Vincenzini

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Onda verde**

ODEON TV

14 — **Un drago per amico**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 FILM ● **Passione selvaggia**, di Zoltan Korda, con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston. Usa drammatico 1947 — *Un viaggio in Africa per una partita di caccia è la scusa che due sposi scelgono per tentare di rinsaldare il loro rapporto in crisi. Appena arrivati sul posto però la donna s'innamora di un cacciatore assoldato per far loro da guida*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione tv Telestudio
20 — **L'uomo e la terra**, documentario

20,30 FILM ● **Tradimento fatale**, di Robert Lewis. Con James Brolin, Pamela Bellwood. Usa thriller 1987
22,30 FILM ● **Il guerriero del ring**, di George Bowers. Con Leon Isaac Kennedy, Peter Lawford, Muhamed Alì. Usa thriller 1987 — *Il grande Cassius Clay, alias Muhamed Alì, nella parte dell'allenatore di un giovane che, lasciati gli studi per poter curare la sorellina malata, finisce tra le grinfie d'un manager senza scrupoli*
1,30 **Film non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc news**, telegiornale
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Otto volante**, gioco
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Un uomo di spettacolo**, di John Power. Con Rod Taylor. Commedia 1977
16,55 **Tv Donna**, l'attualità al femminile. Conduce Carla Urban
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, gioco a premi
19,45 **Telelotto**, programma condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Il club dei suicidi**, di James Bruce. Con Mariel Hemingway, Madeleine Potter. Usa thriller 1990. Prima visione tv — *L'idea del fratello morto suicida ossessiona la ricca Sacha. A portare la sua esistenza ad una svolta drammatica interviene un personaggio sconosciuto*
22,15 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,20 **Tmc News**
23,40 **Top Sport**, Per la Coppa Uefa **Liverpool-Tirol**
1,45 **Segreti e misteri**, documenti. *L'affondamento del Lusitania*
2,15 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Le spie**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
11,45 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis. Ospite di oggi è Ramona Dell'Abate
12,30 **Doris Day show**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Sport**: hockey su ghiaccio e calcio
15,35 FILM ● **Asterix e l'indovino**, animazione
16,50 **Muzzy - Victor**, corsi di lingua inglese
17,15 **Bigbox**, per i ragazzi
18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm *Doppia coppia*
18,25 **A proposito di... lavoro**. *Le banche*
19 — **Il quotidiano**, notiziario
— **Sport**
— **Temi e incontri d'attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne. Usa commedia — *Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Guai a non finire ed impensabili avventure*
21,50 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,15 **Tre stelle della danza: Savignano, Jancu, Pierin**
23,55 **Teletext Notte**

12 — **A proposito di... lavoro**. Mascia Cantoni e i suoi ospiti ne parlano con i telespettatori
12,30 **Teletext - News**
13 — **Tg Tredici**

TELE + 2

13,15 **Momenti di sport**
14 — **Tennis**: da Monaco Grand Slam Cup
20 — **Sport time**, quotidiano sportivo

20,30 **Tennis**: da Monaco Grand Slam Cup
22,30 **Calcio**. Speciale Coppe
23,30 **Tennis**: da Monaco Grand Slam Cup

10,30 **Tennis**: da Monaco Grand Slam Cup. Replica

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Scooby Doo**, cartoni animati
14,50 **Sylvanians**, cartoni animati
15,30 **Annie**, cartoni animati
15,55 **Gulp!** cartoni animati
16,40 **Frutties**, cartoni animati
17,05 **Verdepistacchio**, cartoni
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,20 **Le auto della settimana**
20,20 **La schiava Isaura**, telenovela
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà, a scuola di sesso con Debora Caprioglio
0,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
1,45 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, commerciale
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, quotidiano informativo sui film in programmazione nelle sale di prima visione
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'arte orafa
22,30 **Bricolage**. Guida al fai da te
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**, contenitore
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara o cara**, Telenovela
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **Pinocchio**, cartoni animati
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di equitazione
20,30 FILM ● **Ti ricordi di Dolly Bell?**, di Emerio Kusturica, con Slavko Stimac, Slobodan Aligrudic, Ljiliana Blagojevic. Jugoslavia commedia 1981 — *La giovinezza di Dino, figlio di un rigido teorico marxista, nella Serajevo degli Anni 60. Gli effetti dell'apertura di Tito verso l'occidente, gli amici, l'amore per Dolly Bell*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **Talk show dal Teatro Macario di Torino**

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte:
FILM ● **Papà per una notte**, di Mario Bonnard. Con Sergio Tofano, Carlos Romano, Clelia Matania. Italia commedia 1939 — *Per superare l'ostracismo contro le nozze del padre di lei, la figlia d'un industriale ed il di lui segretario simulano d'aver già messo al mondo un bambino, abbandonato invece casualmente da ignoti davanti alla casa del genitore*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Titolo non pervenuto**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**, rubrica
19 — **Starblazers**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Titolo non pervenuto**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Salut champion**, telefilm
0,30 **Il re del quartiere**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Abbasso mio marito**, di Richard Haydn. Con William Holden
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il Palazzo risponde...** Incontro con il presidente della Regione Gian Paolo Brizio
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Vento del Sud**. 3ª parte
22,30 **Speciale Telesu**: *Racket!*, a cura di Caterina Cannavà
23 — **Il Regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,05 **Il tesoro del sapere**, telefilm
19 — **Tga News**, quotidiano di informazioni
20,30 **Semplicemente Maria**, novela
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **Tga News**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Mc Hammer special**
19 — **Blue night**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue night**
24 — **Hatfield and the North in concerto**

E 21 NETWORK

14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Videoshop**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**, notiziario
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Le armi segrete del generale Fiascone**
23 — **Tg**, notiziario
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

TELETIME

15,10 **Cappuccetto a Pois**, cartoni animati
15,35 **Good Phink**, cartoni animati
16,10 FILM ● **La vera storia di L. Walsh**
17,30 **Buonasera onorevole**
18 — **Time Notizie**
18,10 **Tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Time Speciale**
19,10 FILM ● **Beau geste**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Venere**. Le scienze occulte
23 — **Time speciale**

SESTA RETE

14 — **Pat, la ragazza del baseball**, cartoni animati
14,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Fluido mortale**
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, tf
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **Boxer rebellion**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **Mago merlino**, telefilm
16 — **L'ultimo indizio**, telefilm
17 — **Lucy show**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 FILM ● **Certa gente**, di Clive Donner. Con Kenneth Moore, Randy Brooks. Gb commedia 1962
22,30 **Tv Flash**
23,30 **L'ultimo indizio**, telefilm
1 — **S. o. s. polizia**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
16 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **la schiava Isaura**, telenovela
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Agente Pepper**, telefilm

TV IERI SERA

a cura di Dario Bazzolan

Due mosche nella tv provocano fenomeni

Una prodigiosa omonimia ha movimentato e reso illuminante la serata tv di ieri. Nessun caso. E' con consapevole saggezza che Italia 1 ha sciorinato, uno via l'altro, due personaggi dal nome uguale, per consentirci, attraverso un raffronto, di coglierne appieno le differenti qualità.

Primo personaggio. E' il protagonista di un film, uno scienziato folle che trova il modo di teletrasportare la materia. Consiste in due cabine: si entra nell'una e ci si ritrova in un attimo nell'altra. Ma c'è l'imprevisto. Un insetto entra nella macchina e si mescola con lo scienziato. Mutazione genetica, lenta e ributtante trasformazione del malcapitato nella risultante di uomo e insetto.

Secondo personaggio. E' il protagonista di una trasmissione tv. Il che significa che ha trovato il modo di teletrasportarsi dappertutto. In lui, la mutazione genetica e la trasformazione sono già avvenute. Però non è una mescolanza di due soli elementi: ha un po' del giornalista sportivo, un po' del filosofo (in materia di calcio, s'intende), un po' del mago (prevede il futuro con un pendolino), un po' dello showman. Oltre quell'«*un po'*», non riesce ad andare. Sbraita sempre, non tace mai. E' la dimostrazione vivente che la tv teletrasporta tutti, ma proprio tutti.

Maurizio Mosca

Tra i due omonimi, la mosca del film di David Cronenberg e Mosca Maurizio di «*L'appello del martedì*», la luce più inquietante la getta — inutile dirlo — il secondo.

TV STASERA

Commedia tenera e maliziosa

RAITRE 22,45

«*Racconto di primavera*» (1990, dur. 112'), scritto e diretto da Eric Rohmer, con Anne Teyssèdre che è Natacha, Florence Darel è Jeanne, Hugues Quester è Igor, Eloise Bennett è Eve. Dopo aver girato il gruppo di sei film dei «*Racconti morali*» e quello di «*Commedie e proverbi*», Rohmer dà inizio ad un altro breve ciclo, «*Racconti delle quattro stagioni*», che si apre appunto con «*Racconto di primavera*» oggi in prima visione tv. E' una commedia tenera, ironica e maliziosa: al centro due giovani amiche, la diciottenne Natacha che studia pianoforte, e Jeanne insegnante di filosofia in un liceo che porta il nome di Jacques Brel. Hanno fatto rapida amicizia e Natacha invita Jeanne, che ha il suo uomo in viaggio, a passare qualche tempo da lei. Il giorno dopo nella casa compare Igor, quarantenne padre di Natacha con l'amichetta Eve che la figlia non può soffrire; subito si butta a corteggiare Jeanne e questa, che ha un debole per lui, pensa che sia Natacha a spingerlo per allontanarlo da Eve. Ma presto tutto si chiarisce e si appiana, Jeanne torna col suo compagno, Igor torna con Eve, e Natacha al suo pianoforte. Rohmer è un autore che non ha ceduto mai al commerciale e che è rimasto sempre fedele a se stesso e al suo mondo rarefatto e incantato, pieno di ironia e di poesia. Dice: «*Mi piace essere difficile per un pubblico difficile*».

Eloise Bennett

Nobiltà cortigiana tortuosa e corrotta

CANALE 5 20,40

«*Le relazioni pericolose*» (1988, dur. 121', prima visione tv) di Stephen Frears dal romanzo «*Les liaisons dangereuses*» di Choderlos de Laclos e dalla pièce che ne ha tratto Christopher Hampton; con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer, Uma Thurman. Il settecentesco romanzo, l'unico di Laclos, è il raffinato e crudele ritratto di una nobiltà cortigiana tortuosa e corrotta: ne esistono altre due versioni cinematografiche (Vadim nel '59 con Gérard Philipe e Jeanne Moreau e nell'89 Milos Forman con «*Valmont*»). Racconta i perfidi intrighi della marchesa di Merteuil che per vendetta spinge un suo spasimante, il cinico libertino visconte di Valmont, a sedurre la vergine Cécile promessa sposa di un suo ex amante; Valmont con zelo esegue l'impresa ma nel frattempo si incapriccia dell'onesta e irreprensibile madame de Tourvel: assiduo e appassionato corteggiamento, infine la bella capitola fidando nell'amore eterno; abbandonata muore di crepacuore, Valmont getta la vita in un duello, e la crudele marchesa, nella sua orrida maschera reale, sarà svergognata da tutti. Frears, che conoscevamo per i suoi film inglesi «*Prick Up*», «*My beautiful laundrette*», «*Samoie e Rosie vanno a letto*», è qui alla sua prima regia hollywoodiana e ha realizzato un eccellente film, fastoso, beffardo, affascinante.

Michelle Pfeiffer

Missili in casa e in giardino

RETEQUATTRO 20,30

«*Missili in giardino*» (1958, dur. 107') di Leo McCarey con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins, Jack Carson, Tuesday Weld, dal romanzo di Max Shulman. E' la prima commedia comica interpretata da Paul Newman e appartiene al ciclo a lui dedicato dallo strano titolo «*Paul Newman, gli occhi più belli di Hollywood*» (evidentemente Rete 4 non nutre eccessiva fiducia nelle doti artistiche di Newman). Leo McCarey era un veterano del cinema comico ed era stato regista della coppia Laurel-Hardy, di Eddie Cantor, di W.C. Fields, di Harold Lloyd e dei fratelli Marx. «*Missili in giardino*» è un'allegra presa in giro di usi e costumi, e soprattutto di una famiglia-tipo: lui è un affannato pendolare del bicchiere facile, la signora è tutta dedita ai problemi della comunità e i due figli sono i classici teledipendenti. Quando l'esercito decide di impiantare nella cittadina una base segreta di missili i due coniugi si trovano su fronti opposti, lei leader del movimento di protesta, lui come ufficiale della riserva è richiamato in servizio con l'incarico di vincere l'ostilità dei cittadini. Di qui baruffe, rischi di separazione e gag a non finire; in più il marito si fa coinvolgere in modo compromettente con la piccante vicina Joan Collins. Ma tutto finirà per il meglio con gran lancio di un missile e apparizione di un simpatico scimpanzé.

Joan Collins

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Una vasta area anticiclonica che si estende dall'Europa Orientale a quella Occidentale determina ancora l'afflusso di correnti fredde polari sul bacino del Mediterraneo. Ad una situazione di sereno con foschie al Nord si contrappongono condizioni di tempo ancora perturbato sul Meridione della penisola con isolate precipitazioni.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Generalmente sereno su tutte le regioni. Su Valle d'Aosta ampie schiarite con isolate foschie lungo i fondivalle. Su Piemonte sereno con nebbie isolate mattutine o foschie. Su Liguria sereno o poco nuvoloso con foschie lungo le coste.

TEMPERATURE. Ancora basse sia minime che massime con zero termico al suolo.

VENTI E MARI. Deboli o moderati orientali [illegible] mari poco mossi [illegible] moto ondoso in aumento.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono condizioni di instabilità con probabile incremento delle foschie sulle pianure e lungo le coste. Temperature stazionarie su valori minimi. Venti deboli o moderati da sud-est e nord-est. Mari poco mossi.

A cura del generale [illegible]
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	—10	1	L'Aquila	—9	1
Verona	—6	1	Roma Urbe	—2	6
Trieste	—2	2	Roma Fium.	—3	6
Venezia	—6	1	Campobasso	—5	—2
Milano	—2	2	Bari	3	5
Torino	—4	—2	Napoli	2	7
Cuneo	—6	3	Potenza	—7	—2
Genova	1	4	S.M. Leuca	0	5
Bologna	—5	1	R. Calabria	3	10
Firenze	—4	4	Messina	5	6
Pisa	—1	5	Palermo	5	9
Ancona	1	4	Catania	0	10
Perugia	—3	2	Alghero	0	9
Pescara	1	4	Cagliari	1	11

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	—4	1	sereno	Lisbona	9	16	nuvoloso
Atene	0	4	variabile	Londra	1	5	sereno
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	12	23	nuvoloso
Berlino	—13	—5	sereno	Madrid	6	12	variabile
Bruxelles	—9	1	sereno	Montreal	—1	5	nuvoloso
Buenos Aires	19	25	pioggia	Mosca	—12	—12	nuvoloso
Copenaghen	—2	3	sereno	New York	10	18	nuvoloso
Dublino	5	8	sereno	Parigi	—4	2	variabile
Francoforte	—7	3	sereno	Pechino	—6	2	nuvoloso
Gerusalemme	3	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	31	nuvoloso
Ginevra	0	2	nuvoloso	Sydney	18	22	pioggia
Helsinki	—4	2	nuvoloso	Tokyo	6	11	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	—16	—9	nuvoloso
Il Cairo	7	18	nuvoloso	Vienna	—11	—5	nuvoloso

Stasera al Cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Amantes, di Vicente Aranda, con Victoria Abril, Jorge Sanz (Orso d'argento a Berlino '91). Colori. Viet. 18 — Sensualità e morte. Una affascinante giovane vedova seduce un bel ragazzo ancora innamorato della fragile fidanzata. **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi teatri

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 287.187

Oggi chiuso

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

La vita, l'amore e le vacche (Scappo dalla città), di R. Underwood, con Billy Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West. **Commedia**

Ore 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Bianca e Bernie nella terra dei canguri, Walt Disney. Colori. Abbinato a **Il principe e il povero** — I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito. **Cartoni animati**

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Edoardo II, di Derek Jarman, con Steven Waddington, Tilda Swinton. Col. Viet. 14. Gran Bretagna — La storia d'amore tra il giovane re Edoardo e il suo amante suscita scandalo e provoca intrighi di corte. **Drammatico**

Ore 16,30; 18,30; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723

Orchidea selvaggia 2, di Zalman King, con Nina Siemaszko, Wendy Hughes. Col. Viet. 18. Usa — Ambientato negli Anni 50, una teen-ager californiana con una situazione familiare difficile entra nel giro della prostituzione. **Erotico**

Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723

Barton Fink, di Joel e Ethan Coen, con John Turturro, John Goodman. Colori. Non vietato — Uno scrittore viene assunto come sceneggiatore a Hollywood. Li scoprirà i mille volti della città. **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 552.71.00

Non dirmelo non ci credo, di Philips, con Richard Pryor, Gene Wilder, Mercedes Rushi. Usa. Non viet. — Un ex carcerato e un pazzo uscito da poco dalla casa di cura vengono scambiati per miliardari. Avventure ed equivoci a non finire. **Commedia**

Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo. **Drammatico**

Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Rapsodia in agosto, di Akira Kurosawa, con Richard Gere. Colori. Non vietato. Col. Giap. — I ricordi di una vecchia donna giapponese che racconta ai nipoti gli orrori dell'atomica. **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La bella scontrosa, di Jacques Rivette, con Michel Piccoli, Jane Birkin, Emmanuelle Beart. Francia colori. N. v. — Il rapporto e la travolgente passione tra un pittore e la sua modella. **Drammatico**

Ore 16; 20,30 — ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ [illegible]

Riposo

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ [illegible]

Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta. **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ [illegible]

Cinecircolo The stand in. Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci

Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ [illegible]

Prossima fermata: Paradiso, di e con Albert Brooks, Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant, Buck Henry. **Prima visione**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ [illegible]

Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. **Commedia**

Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ [illegible]

Riff Raff (Meglio perderli che trovarli), di Ken Loach, con Emer McCourt, Robert Carlyle, Ricky Tomlinson. G. B. Colori. Non viet. — Le speranze e la lotta di un gruppo di operai che combattono contro lo sfruttamento. **Commedia**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.[illegible]

Jungle fever, di Spike Lee, con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Spike Lee, Anthony Quinn. Non viet. Usa — Amore e dramma tra un giovane afroamericano e una bella italoamericana in una società razzista e bigotta. **Drammatico**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ [illegible]

Tutte le manie di Bob, di Frank Oz, con Bill Murray, Richard Dreyfuss. Colori. Non vietato. Usa — Uno psichiatra in vacanza con la famiglia incontra un suo paziente che gli stravolge l'esistenza. **Commedia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Adrenaline, di Yann Piquer, con Jean-Marie Maddeddu, Clementine Celarié. Colori. Non vietato, Francia — Tredici storie grottesche, paradossali e fantastiche ambientate in un futuro tutto tecnologico. **Fantastico**

Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Homicide, di David Mamet, con Joe Mantegna, William H. Macy, Natalia Noguich. Col. Non viet. Usa — Un poliziotto che indaga su di un omicidio, scopre un losco traffico di droga e tanta omertà. **Thriller**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2382

Chiuso

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita. **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

La riffa, di Francesco Laudadio, con Monica Bellucci, Massimo Ghini. Viet. min. 14 Italia — Una giovane vedova per pagare i debiti del marito si offre come premio in una lotteria. **Drammatico**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa Non. Viet. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine. **Thriller**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ [illegible]

La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York. **Avventura**

Ap. 16,15. Film 16,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ [illegible]

Nei panni di una bionda, di Blake Edwards, con Ellen Barkin, Jimmy Smiths. Colori. Non vietato. Usa — Un incallito play-boy si reincarna per punizione nel corpo di una bella e seducente bionda. **Commedia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799

Doc Hollywood - Dottore in carriera, di Michael Caton-Jones, con Michael J. Fox, Bridget Fonda. Colori. Non Vietato. Usa — Un giovane medico in carriera che sogna di avere uno studio a Hollywood si trova ad esercitare in un paesino di campagna. **Commedia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 89 ☎ 749.2997

Cinecircolo Il Pungolo

Ore: 17; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6257)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18,30 presentazione del volume «Mozart. Signori il catalogo è questo» di Amedeo Poggi ed Edgard Vallora, ediz. Einaudi. Concerto per pianoforte K 310 «Parigina n. 5» di Luca Brancaleon

CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible])
The hunt for Red October (Caccia a Ottobre Rosso). Vers. or. inglese. Ore 20; 22,30

DRIVE IN (v. Sanvovino, ☎ 228.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Domani: **Un piede in Paradiso**

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881).
Riposo. Da sabato **Edward mani di forbice**

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 791.803)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
L'Atalante, di Jean Vigo. Con Michel Simon, Jean Dasté, Dita Parlo. Copia restaurata. Ore 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Ore 22 **Taris ou la natation**, di J. Vigo. Ingresso 8000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Colonne sonore. Ore 16 **Repulsion**, di Roman Polanski (musica Chico Hamilton). Ore 18 **Shadows**, di John Cassavetes (musica Charlie Mingus, v. o.). Ingresso 6000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Dal cinema dello zar al cinema dei soviet. Ore 16,30 **Nuova Babilonia**. Ore 18 **I diavoletti rossi**; ore 20,30 **Arsen Dzordzasvili**; ore 21,30 **La vendetta dell'operatore cinematografico**; ore 21,45 **La casetta di colonna**; ore 22,30 **Le straordinarie avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi**. Ingresso 8000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Che vita da cani, di e con Mel Brooks. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Riposo. Domani **Balla coi lupi**

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Prima visione. **I sensi, il piacere, il sesso**, con Joanne Storm, Jenny Robbins. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Prima visione. **Le calde amanti**, con Kelly Muriel, Nilton Borges. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
I turbamenti di Pamela, con Kay Parker, Stephanie Taylor. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Viaggio nell'orgasmo. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Le toccabili, con Jacqueline Lorians, Jerry Davis. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.290)
Le donne di Mandingo, con Moana Pozzi, Ilona Staller. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Olinka e il trans. Apertura ore 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B)
Le vergognose, con N. Brel, C. Linka. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Sesso ad alta quota. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tentazioni di Venere

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: L'amore necessario

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
ORFEO: Per Buonstato Luca lo vulesse truvà pace recital legge Tony Mazzara

PINEROLO
HOLLYWOOD: Point break
ITALIA: Scelta d'amore
RITZ: cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Moana Pozzi

MASSIMO DUE Per Amnesty International si proiettano recenti film per i diritti umani

Al cinema si leva un grido di libertà

TORINO ● In mezzo ai grandi giocattoloni tecnologici, le fiabe computerizzate, le commediacce e le commediole mangiasoldi e scacciapensieri, si annida ancora da qualche parte il cinema d'impegno civile. Se n'è ricordata Amnesty International che, in collaborazione con la Città di Torino, l'assessorato alla Gioventù e quello per la Cultura, ha organizzato quattro giorni al Massimo Due dedicati a *«Il cinema per i diritti umani»* (fino a venerdì 13). Otto titoli che attraversano le coscienze, proponendo temi crudi e reali come quello dell'apartheid che ha insanguinato per lunghi anni il Sudafrica, bianco e razzista. Così Chris Menges e la sua sceneggiatrice Shawn Slovo in *Un mondo a parte* raccontano la storia di Molly, un'adolescente (bianca) che, negli Anni Sessanta, si vede messa all'indice dalla comunità cui appartiene perché figlia di due «traditori» della propria razza. Slovo scrive il film riandando alla sua infanzia, ricordando che poi, nell'82, sua madre venne assassinata per mezzo di una bomba chiusa in un pacco, in risposta alle sue attività politiche. L'inglese Attenborough (regista di film pacifisti e impegnati come *Oh! che bella guerra* e *Gandhi*) ripercorre in *Grido di libertà* (oggi alle 20,30) la vicenda del leader nero Stephen Biko, interpretato da Denzel Washington (di cui vedremo tra poco l'ultimo film, *Mississippi Masala*). Mentre la martinicana Euzhan Palcy prende in prestito per il titolo del suo film, *Un'arida stagione bianca*, alcuni versi di Wally Serote, ritornando alla Soweto del 1976: torture, uccisioni, spari tra la folla. E' la presa di coscienza di un professore bianco (Donald Sutherland) che perde via via la sua comoda imparzialità quando si rende conto su quale abisso di orrore sia costruita la sua vita di agi.

Il razzismo contro il nero non è certo una specialità solo sudafricana, lo stanno imparando anche parecchi dalle parti nostre. Intanto negli Usa un esponente nazista si candida alla Casa Bianca, mentre solo qualche anno fa alcuni film tipo *Betrayed* o *Talk Radio* affrontavano l'argomento. Della partita faceva parte anche *Mississippi Burning* dell'inglese Alan Parker: due agenti dell'Fbi (Hackman e Dafoe) in lotta contro una cittadina del Sud pullulante di fiancheggiatori del Ku Klux Klan. Si parlava di fatti accaduti nel '64, ma non è mai male interrogarsi sulle *«radici dell'odio»*, come sottolineava la pellicola.

Per non parlare poi dei desaparecidos, come invece fa Hector Olivera in *La notte delle matite spezzate* (in programma stasera alle 22,45): *«Ho fatto questo film* — dichiarava nelle interviste alla sua uscita europea — *quasi come un dovere. La gente non voleva sapere, preferiva dimenticare, un po' come era successo in Germania nel dopoguerra. Ma i giovani sono accorsi in massa a vedere; loro sì che volevano sapere»*. Alla prima del film, in Argentina, qualcuno ha piazzato una bomba in sala.

Denzel Washington e Kevin Kline in «Grido di libertà»

Per completare questo giro del mondo tra gli orrori quotidiani che ancora oggi accerchiano il nostro mondo *«civile»*, una breve incursione in quel di Beirut con *La vita sospesa* di Maroun Bagdadi. E' di pochi giorni fa la notizia degli ultimi rilasciati tra gli ostaggi libanesi, gente che ha passato anni prigioniera, trattata come preziosa merce di scambio per ragioni politiche. Ecco qui la storia — autentica — di un giornalista sequestrato a Beirut. Anche se liberamente ispirato all'esperienza di Roger Auque, ostaggio francese, *La vita sospesa* vuole essere non solo il resoconto di un sequestro ma, come dice Bagdadi, *«la rappresento l'orrore di una guerra fratricida in cui tutti — anche i carcerieri — sono degli ostaggi»*.

Alcune scene del film sono girate a Palermo, *una città in cui la violenza nei rapporti tra la gente mi ricordava stranamente Beirut»*.

Loredana Leconte

IN PRIMA Parabola con tre antieroi dell'emarginazione

Teatro Juvarra: tre protagonisti di storie mancate

«Redmun» di Santagata: diversi personaggi con sogni diversi

Morganti e Gradilone

TORINO ● Nel luogo chiamato il Palco, di beckettiana memoria, tre antieroi dell'emarginazione inseguono l'estremo tentativo di vivere caparbiamente nel sogno. Il Teatro è la loro unica risposta, perché proiettato in una dimensione metafisica di là dallo spazio e dal tempo. Qui un eterno presente fossilizza il frammento di una memoria che non vuole assolutamente finire. I sogni sono diversi, così come lo sono i personaggi, ma nel loro intrecciarsi prende corpo il disagio di un naufragio che inabissa ideali e ambizioni, certezze e ideologie.

In questo susseguirsi di ostentata sopravvivenza si dipana e si consuma la parabola di *Redmun*, la metafora immaginata da Alfonso Santagata, realizzata insieme a Claudio Morganti e Cos Gradilone, da ieri in scena al Teatro Juvarra. Sui protagonisti, che incarnano altrettante storie mancate, si coagula un'azione che non prevede sviluppi se non la sua negazione.

Le dinamiche sono lineari così come la definizione dei personaggi che trova una sua individuazione in una simbologia esasperata. Come tale si risolve l'archetipo del clandestino, l'irriducibile rivoluzionario, che può solitamente nell'ombra ascoltare e lanciare proclami, che nessuno ora condividerà più se non quella statua-feticcio che continuamente si trascina dietro quale inquietante interlocutore muto. E senza parola è anche il pubblico virtuale del potenziale attore che, ossessionato dal personaggio di Riccardo III, recita a vuoti monologhi di titanica potenza.

Sullo sfondo si insinua il terzo protagonista, il diverso tra i diversi, «l'altro», l'escluso, il profugo, l'extracomunitario, che si prodiga ad accudire un moribondo ed un bambino in fasce.

Anche lui, fuor di metafora, col suo fardello da salvare, col suo passato cadaverico che rantola parole di pace a contrasto di un futuro a cui è negata la possibilità di crescita. Tre sopravvissuti quindi, tre larve che mantengono in vita le vestigia di una memoria e di un credo a dispetto di una Storia devastante che non ammette reliquie. «E' morto Mao, Maometto e Matteo».

Lo sberleffo dell'allitterazione sottolinea la totale mancanza dei padri. In cosa credere, allora, in nulla, se non nella possibilità della rappresentazione. Se il futuro è negato non resta che reiterare ossessivamente il frammento, per uno spettacolo esclusivo e frustrante.

Il Teatro diventa pertanto il luogo dei paradisi perduti e perpetuati, dove la voglia di riscossa può essere vissuta e simulata contro il silenzio incipiente, l'impotenza, l'appiattimento. Il desiderio si rigenera attraverso la moltiplicazione dei simboli, non come estrema e fittizia consolazione, ma come unica forma di resistenza praticabile per continuare a vivere nel gioco sottile dell'illusione.

Alfonso Cipolla

In 500 allo Studiodue per un vivacissimo concerto

Il bollente rock olandese degli «Urban Dance Squad»

Insieme con gli Aeroplani Italiani, hanno scaldato anime e corpi

TORINO ■ Il rock non è reazionario né (tantomeno) è morto. Chi, ieri sera, ha assistito al concerto degli Urban Dance Squad allo Studiodue ha potuto rendersene bene conto. Da Amsterdam, la città più libera e meno razzista del mondo, arrivano gli Urban Dance Squad, gruppo multirazziale di quattro musicisti più un dee-jay che, negli ultimi due anni, ha fatto uscire due fra i dischi più innovativi e felici di questi Anni Novanta in campo rock: *«Mental Floss For The Globe»* e *«Life'n Perspectives Of A Genuine Crossover»*.

Grande attesa, dunque. Sia da parte degli addetti ai lavori — ce n'erano davvero molti ieri sera nel locale di via Nizza fra giornalisti, musicisti e dee-jays — sia da parte del pubblico, circa 500 persone, per lo più ventenni entusiasti.

Il concerto viene aperto dai vercellesi Aeroplani Italiani, ottimo ensemble di rap ironico. C'è il tempo per quattro o cinque brani, fra cui una gustosa riscrittura di *«Margherita»* di Cocciante. Poi lo spazio va tutto al gruppo di Amsterdam. Fa effetto vedere, fra la canonica strumentazione di un gruppo rock (chitarra, basso e batteria), due giradischi e un mixer: ma il rock oggi lo si fa anche così.

Del resto il lavoro del dee-jay sui due piatti Technics 2000 è quasi impercettibile, sommerso com'è dagli strumenti dei quattro, che dal vivo, indurendo la sonorità dei due dischi, pestano forte. Fuori c'è un gran freddo, ma dentro, nel locale, al ritmo di *«Fast Lane»* e di *«Mr. Ezyway»*, la band olandese scalda anime e corpi, e c'è addirittura chi si dimena sotto il palco in un *«pogo»* sfrenato: un ballo di derivazione punk che consiste praticamente nel buttarsi l'uno addosso all'altro.

Degli Urban Dance Squad ha scritto bene Alberto Campo — massimo critico di musica rock da noi — paragonandoli al *«calcio totale»* della nazionale olandese degli Anni Settanta, quella di Cruyff e Krol. La loro è infatti una *«musica totale»* in cui, sulla base del rock e del rap, vengono mescolati con abilità diversi stili musicali: il blues, il jazz, il funk, l'heavy metal. Con un paragone culinario si potrebbe dire che gli Urban Dance Squad preparano per i buongustai un minestrone, in cui gli ingredienti, amalgamati con maestria fra loro, danno gioia al palato senza ricordare i gusti originari. Il futuro del rock? Di sicuro nella musica degli Urban c'è la direzione in cui il rock, in barba a Sting, può (e forse deve) evolversi.

Gabriele De Rienzo

Otto appuntamenti da domani nella sala di S. Marta

C'è «Musica in scena» a Ivrea concerti, danza, poesia, prosa

IVREA ● Otto appuntamenti divisi fra musica da camera, concerti vocali, balletti, poesia e prosa: è l'undicesima edizione del festival *«Musica in Scena»*, diretto da Gian Mesturino, Alberto Peyretti e Gabriella Ravazzi e da tre anni ormai ospitato stabilmente a Ivrea. La manifestazione si svolgerà nella sala di Santa Marta, in attesa che riapra i battenti dopo i restauri il glorioso teatro Giacosa. L'inaugurazione avrà luogo domani: in programma alle 21 una singolare serata dal titolo *«Nel salotto di Nonna Speranza»*. Verranno letti testi di Gozzano, D'Annunzio e Pirandello ed eseguite musiche coeve di Tosti, Denza e Tirindelli. Partecipano il soprano Gabriella Ravazzi, il pianista Roberto Cognazzo e l'attore Franco Carli.

Mercoledì 18 si svolgerà un *«Omaggio al Novecento»*, con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo (che eseguirà *«Oltre»* di Peter Goss), gli attori Marco Pejrolo e Roberto Scappin e il flautista Carlo Pellicano; sabato 21 sarà la volta dello *«Spazio giovani»* (ci sarà anche la Scuola di danza e recitazione di Ivrea), per domenica 22 è programmata una *«Serata barocca»* con la clavicembalista Daniela Demicheli e gli attori di Torino Spettacoli impegnati in una *«baruffa»* in versi tra poeti seicenteschi.

Altro appuntamento con la danza lunedì 23 con *«Il giorno della follia»* di Robert North e ancora la Compagnia del Nuovo. Il 24 avrà luogo un *«Concerto di Natale»* con Claudio Montafia, Andrea Repetto e Gabriella Bosio. Sabato 28 serata *«Blues, Spiritual e Jazz»* e domenica il pianista Claudio Voghera, impegnato in musiche di Mozart, Chopin e Ravel. Il festival, che comprende anche degli spettacoli per le scuole, è organizzato dalla Fondazione Teatro Nuovo per la danza in collaborazione con la Regione e l'assessorato per la Cultura di Ivrea.

Vittoria Doglio

Solisti della «Camerata Casella» ieri al Conservatorio

Scelta eterogenea con novità Il teatro sonoro della Di Lotti

TORINO ■ I solisti della Camerata Casella, di scena ieri sera presso il Conservatorio, sono stati interpreti di una scelta assai eterogenea di brani, con due novità assolute. La prima di esse appartiene all'autrice torinese Silvana Di Lotti e segue un esplicito criterio narrativo, attraverso cui le voci dei singoli strumenti vengono poste a turno in risalto, quali personaggi di un immaginario teatro sonoro.

Se l'accostamento timbrico di chitarra, vibrafono e strumento ad arco rimanda alle suggestioni del gamelan giavanese, filtrate attraverso l'esperienza del boulezismo «Marteau sans maître», la connotazione specifica del componimento consiste in una poeticità immediata, che ha forse il momento più alto nella cantabile sortita del violino.

Il furioso artigianato delle avanguardie post-weberniane sta a questo delicato fiore musicale come l'artificioso contrappunto fiammingo agli schietti canti fiorentini voluti dal Magnifico.

Eppure nessun'ombra nostalgica condiziona il desiderio di inventare, e l'esercizio dell'oblio - per dirla con Apollinaire - giova ai creativi più di qualunque recupero.

La continuità col passato si attua proprio mediante la contrapposizione di valori nuovi a quelli vetusti, che tramontano per rigenerarsi in altre scoperte.

Questa dinamica storica è osservabile in tutte le epoche, anche se il feticismo riproduttivo cui oggi assistiamo sembra rinnegarla.

Mi è parso che l'esecuzione abbia reso giustizia alle qualità espressive di Silvana Di Lotti.

Lo stesso potrei dirlo per il lavoro di Luigi Abbate, rimesso alle cure del clarinettista Edmondo Tedesco.

Orazio Mula

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 Liscio D.o.c. con I Diplomatici.
CLUB 84: è in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il veglione di S. Silvestro (Capodanno). Orari apertura locale. Informazioni telefono 669.95.50.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi», venerdì ore 21 orchestra spettacolo di Felice Gallier.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Carlo Nelli musiche Anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
AL PUNTOEVISTA PIANO BAR (corso Moncalieri 5, tel. 819.3378): Bruno Trucco.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Prenotazioni per Capodanno tel. 696.5383 - 674.084.
OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.496-436.1468.
S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - c. Albertina.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Teatro Sociale di Biella ore 21 **Concerto** orch. Gioachino Rossini del Teatro Regio, direttore Vladimir Conta. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven. Per informazioni rivolgersi all'Ass. musicale «L. Perosi», tel. 015 29.040.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 17,30 per «I mercoledì del disco»: **Il flauto magico** di W. A. Mozart diretto da George Solti. Audizione discografica a cura di A. Piovano. Novità discografica, ingresso libero. Informaz. tel. 8815.383/209/210. Numero verde 1678/07064.
ADUA (corso Giulio Cesare 67): oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano in **Libertà a Brema**, di Fassbinder, regia Marco Bernardi. Posto unico 17.000. Dal 16 dic. Sicilteatro in **Tartufo** di Molière regia di R. Guicciardini con Paola Borboni, G. Durano, S. Lo Monaco. Prev. T. Adua 15,30-19 tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): stasera ore 21,15 Paola Quattrini in **L'attesa** regia di Lorenzo Salveti, musiche Massimo Moriconi, al contrabbasso Vittorio Sorrini.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 53.54.40): ore 20,45 Lello Scarano presenta **Novecento napoletano cantato d'ammore...** ideato da L. Scarano e B. Garofalo, reg. Bruno Garofalo, con Marisa Laurito. Stagione in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo, e T. Alfieri p.zza Solferino 2 or. 9-12/15-18 aperto tutti i giorni, repliche fino al 15 dicembre. Per inf. tel. 011 557.6246-544.562.
ARALDO (via Chiomonte 3 tel. 33.17.64): sabato 14/12 alle ore 21,15 il Teatro Dell'Angolo presenta il debutto nazionale della nuova produzione **Ectoplasma (Non aprite quel teatro)** di Giacomo Ravicchio e Luca Valentino. Pren. a partire da venerdì 13/12 ore 16/19 cassa teatro.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro tel. 880.74.961. Tram 16/18). **Unione Musicale**. Serie pari ore 21 precise. Andrea Lucchesini pianoforte. Musiche di Beethoven, Schoenberg, Berio. Biglietti numerati L. 23.000, ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.571.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): (ore 15 scolastica) ore 20,45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta **Parenti terribili** di J. Cocteau con Rossella Falk, Marisa Fabbri, Massimo Foschi, regia Giancarlo Cobelli. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-18/lun. riposo. Repliche fino a domenica 15 dicembre. Per inf. tel. 011 5576.246-544.562.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): si prenota per il concerto di Gilbert Bécaud di venerdì 13 dicembre ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-18. Tel. 669.8034-650.5195.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): Stagione Passepartout tutte le sere ore 21, domenica ore 16 Franco Parenti presenta: **Sorelle si nasce** di G. Cabello, L. Rubini, R. Skeri, con le sorelle Sister, regia Tonino Pulci. Posto unico L. 30.000 abb. passepartout a 10 spettacoli L. 180.000 biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.
GARIBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Masini soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 19 al 21/12. Informazioni 801.1746.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.
JUVARRA: ore 21 la compagnia Santagata e Morganti presenta: **Redmun**. Scritto e diretto da Alfonso Santagata, con Alfonso Santagata e Claudio Morganti. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19, tel. 513.705.
JUVARRA: lunedì 16 dicembre ore 21 «Un incontro tra amici» Ricky Gianco in concerto. Gradite prenotazioni.
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): rinviato lo spettacolo **Pulcinella Cavaliere** di Guido Finn previsto dal 19 al 26 dicembre 1991.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): Il gesto e l'anima. Da giovedì 26 a domenica 29/12 Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Fosso **Coppelia** musica Leo Délibes, coreografia di Ramona De Saa. Informazioni da lunedì a sabato ore 15-19.
TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.8257): riposo.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.38.94/95): stasera ore 21,15 Raffaella De Vita presenta: **La serenata di Pulcinella**. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): riposo.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Scuola di Danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno, informazioni ed iscrizioni presso la segret. del teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via P. Clotilde 3, inf. tel. 473.0189 ore 10-19.
TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700): venerdì 13 dicembre alle ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991 l'Assessorato per la Cultura della Città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in: **Verrà la morte e avrà i tuoi bobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Ingresso L. 15.000.
TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700): ore 21 «Dedicato Mozart» concerto per violino e pianoforte duo Raimondo-Malacena Canzio-Bucciarelli. Ing. L. 10.000.
TEATRO VALDOCCO CIRCUITO ITALIA DANZA 6: Stasera ore 21 Compagnia Jazz Ballet di Adriana Cava «Momenti jazz» mus. Sting, C. Chiara, S. Getz cor. A. Cava, L. Di Natale. Inf. corso M. d'Azeglio 17, tel. 660.0668. Organizzazione Fondazione Teatro Nuovo per la Danza.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 20,30/23. Biglietto unico.

Le foto delle squadre di scena al «Delle Alpi»

Toro e Aek in parata

In alto, da sin. a d.: Pastine, Scifo, Martin Vazquez, Casagrande, Marchegiani, Vieri, Benedetti, Di Fusco. In seconda fila: il massaggiatore Marini, Mussi, Sinigaglia, il preparatore atletico Parretti, Mondonico, l'allenatore in seconda Pereni, l'allenatore dei portieri Vieri, Carillo, Sordo, Cravero, il medico Bianciardi e il massaggiatore Giunta. Seduti: Fusi, Venturin, Bresciani, Cois, Policano, Annoni, Lentini e Bruno

In alto, da sin. a destra: Sekidis (3° allenatore), Ladojannis, Alexandris, Patikas, Kutulas, Kofinas (2° portiere), Stamatis, Vassilopulos, Papajoannu, Saroghianis (massaggiatore). In seconda fila: Padasis (fisioterapista), Hagis, Klopas, Teodoridis, Manolas, Minu, Batista, Georgiadis, Savidis, Ravussis (2° allenatore). Seduti: Saveski, Pepes, Karaghiosopulos, Bajevic (1° allenatore), Dimitriadis, Karajanis e Sabanasovic